

Decisione vincolante del comitato (articolo 65)



**Decisione vincolante 1/2023 in merito alla controversia
presentata dall'autorità di controllo irlandese
sui trasferimenti di dati da parte di Meta Platforms Ireland
Limited per il servizio offerto da Facebook
(articolo 65 GDPR)**

Adottata il 13 aprile 2023

Translations proofread by EDPB Members.
This language version has not yet been proofread.

Indice

1	Sintesi della controversia	5
2	Il diritto ad una buona amministrazione	10
3	Condizioni per l'adozione di una decisione vincolante.....	10
3.1	Obiezioni espresse da diverse autorità di controllo interessate in relazione a un progetto di decisione	11
3.2	Mancato seguito dell'autorità di controllo irlandese alle obiezioni al progetto di decisione o parere della stessa secondo il quale dette obiezioni non sono pertinenti e motivate	12
3.3	Ammissibilità del caso	12
3.4	Struttura della decisione vincolante.....	13
4	Sull'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria	14
4.1	Analisi dell'autorità di controllo capofila nel progetto di decisione	14
4.2	Sintesi delle obiezioni sollevate dalle autorità di controllo interessate	14
4.3	Posizione dell'autorità di controllo capofila in merito alle obiezioni.....	25
4.4	Analisi dell'EDPB.....	27
4.4.1	Valutazione della pertinenza e della motivazione delle obiezioni.....	27
4.4.2	Valutazione nel merito	31
5	Sull'irrogazione di un ordine relativo ai dati personali trasferiti	63
5.1	Analisi dell'autorità di controllo capofila nel progetto di decisione	63
5.2	Sintesi delle obiezioni sollevate dalle autorità di controllo interessate	63
5.3	Posizione dell'autorità di controllo capofila in merito alle obiezioni.....	65
5.4	Analisi dell'EDPB.....	67
5.4.1	Valutazione della pertinenza e della motivazione delle obiezioni.....	67
5.4.2	Valutazione nel merito	70
6	Decisione vincolante	81
7	Osservazioni conclusive	83

Il Comitato europeo per la protezione dei dati

visti l'articolo 63 e l'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (in appresso: "**GDPR**")¹,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo (in appresso: "**SEE**"), in particolare l'allegato XI e il protocollo 37 dello stesso, modificato dalla decisione del comitato misto SEE n. 154/2018, del 6 luglio 2018²,

visto l'articolo 11 e l'articolo 22 del proprio regolamento interno (in appresso: "**regolamento interno dell'EDPB**")³,

considerando quanto segue:

(1) Ai sensi dell'articolo 60 GDPR l'"**autorità di controllo capofila**" coopera con le altre autorità di controllo interessate (in appresso "**autorità di controllo interessate**") nell'impegno per raggiungere un consenso, che l'autorità di controllo capofila e le autorità di controllo interessate si scambiano tutte le informazioni utili e che l'autorità di controllo capofila comunica senza indugio le informazioni utili sulla questione alle altre autorità di controllo interessate. L'autorità di controllo capofila trasmette senza indugio alle altre autorità di controllo interessate un progetto di decisione per ottenere il loro parere e tiene debitamente conto delle loro opinioni.

(2) Se una delle autorità di controllo interessate solleva un'obiezione pertinente e motivata al progetto di decisione conformemente all'articolo 4, punto 24), e all'articolo 60, paragrafo 4, GDPR, e l'autorità di controllo capofila non intende dare seguito a tale obiezione o la ritiene non pertinente o non motivata, quest'ultima sottopone la questione al meccanismo di coerenza di cui all'articolo 63, GDPR.

(3) Il ruolo principale del comitato europeo per la protezione dei dati (in appresso: "**EDPB**" o "comitato") è assicurare l'applicazione coerente del GDPR in tutto il SEE. Conformemente all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, l'EDPB adotta una decisione vincolante che riguarda tutte le questioni oggetto delle obiezioni pertinenti e motivate, in particolare se sussiste una violazione del GDPR.

(4) La decisione vincolante dell'EDPB è adottata da parte di una maggioranza di due terzi dei membri del comitato, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 2, GDPR, in combinato disposto con l'articolo 11, paragrafo 4, del regolamento interno dell'EDPB, entro un mese dalla decisione del presidente dell'EDPB e dell'autorità di controllo competente in merito alla completezza del fascicolo. La scadenza può essere prorogata di un ulteriore mese, tenendo conto della complessità dell'argomento, per decisione del presidente dell'EDPB, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri dell'EDPB.

¹ GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1.

² Nella presente decisione con il termine "Stati membri" si intendono gli "Stati membri del SEE".

³ Regolamento interno del comitato europeo per la protezione dei dati, adottato il 25 maggio 2018 (versione in vigore: adottata il 6 aprile 2022).

(5) Conformemente all'articolo 65, paragrafo 3, GDPR, qualora, nonostante tale proroga, l'EDPB non sia stato in grado di adottare una decisione entro il termine previsto, dovrà agire in tal senso entro due settimane dalla scadenza della proroga a maggioranza semplice dei suoi membri.

(6) Conformemente all'articolo 11, paragrafo 6, del regolamento interno dell'EDPB, fa fede solo il testo inglese della decisione, in quanto l'inglese è la lingua della procedura di adozione dell'EDPB,

HA ADOTTATO LA SEGUENTE DECISIONE VINCOLANTE

1 SINTESI DELLA CONTROVERSA

1. Il presente documento contiene una decisione vincolante adottata dall'EDPB ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR. Tale decisione riguarda la controversia sorta a seguito di un progetto di decisione (in appresso: "**progetto di decisione**") emesso dall'autorità di controllo irlandese (Data Protection Commission, indicata nel presente contesto anche come "**autorità di controllo capofila**") e delle successive obiezioni espresse da alcune autorità di controllo interessate ("Österreichische Datenschutzbehörde", autorità di controllo austriaca, in appresso "**AC AT**"; "Der Hamburgische Beauftragte für Datenschutz und Informationsfreiheit" (autorità di controllo di Amburgo) anche a nome di tutte le autorità di controllo tedesche⁴, in appresso: "**AC DE**"; "Agencia Española de Protección de Datos", autorità di controllo spagnola, in appresso: "**AC ES**"; "Commission Nationale de l'Informatique et des Libertés", autorità di controllo francese, in appresso: "**AC FR**").
2. Il progetto di decisione in questione si riferisce a un'"indagine avviata d'ufficio" (IN-20-8-1) (l'"**indagine**") avviata dall'autorità di controllo irlandese il 28 agosto 2020 sulle attività di trattamento dei social media di Facebook (in appresso: "**servizio offerto da Facebook**"⁵) da parte di Facebook Ireland Limited, e più specificamente sui trasferimenti di dati personali al di fuori dell'UE/del SEE effettuati sulla base di "**clausole contrattuali tipo**" (ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 2, lettera d), GDPR).
3. Facebook Ireland Limited è una società avente sede a Dublino, in Irlanda. La società ha successivamente cambiato ragione sociale in "Meta Platforms Ireland Limited" (in appresso: "**Meta IE**"). Qualsiasi riferimento a Meta IE nella presente decisione vincolante si intende riferito, a seconda dei casi, a Facebook Ireland Limited o a Meta Platforms Ireland Limited⁶.
4. L'ambito dell'indagine è stato descritto dall'autorità di controllo irlandese come comprendente due questioni: 1) la liceità dei trasferimenti internazionali di dati personali di persone fisiche dell'UE/del SEE⁷ che visitano, accedono, utilizzano o interagiscono in altro modo con il servizio offerto da Facebook, effettuati da Meta IE, a Facebook Inc. ai sensi delle clausole contrattuali tipo⁸ a seguito

⁴ Tutte le AC DE sono state coinvolte nella presente indagine in veste di autorità di controllo interessate. L'obiezione è stata sollevata dall'autorità di controllo di Amburgo anche a nome dell'autorità di controllo federale tedesca, dell'autorità di controllo dell'Assia, del Baden-Wurtemberg e di entrambe le autorità di controllo bavaresi (Der Bayerische Landesbeauftragte für den Datenschutz, Bayerisches Landesamt für Datenschutzaufsicht), nonché delle autorità di controllo della Bassa Sassonia, di Berlino, di Brandeburgo, di Brema, del Meclemburgo-Pomerania Occidentale, della Renania Settentrionale-Vestfalia, della Renania-Palatinato, del Saarland, della Sassonia, della Sassonia-Anhalt, dello Schleswig-Holstein, della Turingia.

⁵ L'autorità di controllo irlandese ha chiarito che l'indagine e il progetto di decisione fanno riferimento esclusivamente al servizio offerto da Facebook. Progetto di decisione, punto 1.8. Il servizio offerto da Facebook è stato definito da Meta IE nelle sue osservazioni sul progetto preliminare di decisione del 2 luglio 2021 (pag. 5 e punto 1.1 a pag. 11) come "il servizio offerto da Facebook (disponibile sul sito web www.facebook.com e tramite applicazione mobile)".

⁶ In precedenza Meta Platforms, Inc. era Facebook, Inc.

⁷ L'autorità di controllo irlandese ha chiarito che l'ambito di applicazione geografico dell'indagine è limitato agli utenti del servizio offerto da Facebook dell'UE/nel SEE. Progetto di decisione, punto 1.8.

⁸ L'autorità di controllo irlandese ha chiarito che l'indagine fa riferimento ai trasferimenti effettuati sulla base:

- della decisione sulle clausole contrattuali tipo del 2010 e delle clausole contrattuali tipo del 2010 (decisione della Commissione 2010/87, GU L 39 del 12.2.2010, pag. 5, abrogata il 26 settembre 2021);

della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea pronunciata il 16 luglio 2020 nella causa C-311/18 ("**sentenza Schrems II**")⁹ (tali trasferimenti di dati personali saranno di seguito denominati "**trasferimenti internazionali di Facebook**"); 2) se (e/o quali) poteri correttivi debbano essere esercitati dall'autorità di controllo irlandese ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, GDPR nel caso in cui si giunga alla conclusione che Meta IE agisce illecitamente e in violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR¹⁰.

5. L'autorità di controllo irlandese ha spiegato di essere impegnata anche in una "indagine basata su reclami" distinta e a sé stante (IN-21-6-3), nel contesto della quale Meta IE è anche in tal caso la parte convenuta e nell'ambito della quale saranno determinate questioni sostanzialmente identiche a quelle affrontate nel progetto di decisione¹¹. L'indagine in questione si basa su un reclamo presentato dal signor Maximilian Schrems (in appresso: "**Schrems**")¹² e viene portata avanti separatamente dall'autorità di controllo irlandese.
6. In tali circostanze, l'autorità di controllo irlandese ha invitato Schrems, in qualità di parte interessata, a condividere il suo punto di vista in momenti specifici dell'indagine, come illustrato in appresso¹³.
7. Inoltre l'autorità di controllo irlandese ha invitato il governo degli Stati Uniti d'America (in appresso: "**governo degli Stati Uniti**") a condividere il proprio punto di vista in merito a questioni particolari in momenti specifici dell'indagine, come illustrato ulteriormente di seguito¹⁴.
8. Nel progetto di decisione l'autorità di controllo irlandese ha dichiarato di essere senza dubbio, ai sensi del GDPR, l'autorità di controllo capofila per quanto riguarda Meta IE, in quanto titolare del trattamento, in relazione ai trasferimenti internazionali di dati personali sulla base di clausole contrattuali tipo nel contesto del servizio offerto da Facebook¹⁵.
9. La tabella che segue presenta un calendario riassuntivo degli eventi oggetto della procedura che ha comportato la presentazione della questione al meccanismo di coerenza.

-
- e, successivamente, della decisione sulle clausole contrattuali tipo del 2021 (decisione di esecuzione della Commissione 2021/914 del 4 giugno 2021, GU L 199 del 7.6.2021, pag. 31) e delle clausole contrattuali tipo del 2021.

Cfr. progetto di decisione punti 1.8, 5.20.

⁹ Sentenza della Corte di giustizia del 16 luglio 2020, *Data Protection Commissioner/Facebook Ireland Limited e Maximilian Schrems*, C-311/18, ECLI:EU:C:2020:559.

¹⁰ Progetto preliminare di decisione, punto 1.2.

¹¹ Progetto di decisione, punto 9.50. Il riferimento in tale punto all'indagine "IN-18-6-3" è un refuso editoriale e dovrebbe essere letto come "IN-21-6-3".

¹² Tale reclamo è stato presentato il 25 giugno 2013 (progetto di decisione, punto 2.6), successivamente riformulato e ripresentato il 1º dicembre 2015 (progetto di decisione, punto 2.25) e il suo ambito di applicazione è stato in seguito ulteriormente ridefinito nel contesto della definizione del successivo procedimento di ricorso giurisdizionale (come descritto al punto 2.47 del progetto di decisione).

¹³ Memorandum inviato al segretariato dell'EDPB, del 19 gennaio 2023, pag. 1. Il progetto di decisione spiega che Schrems ha presentato altresì un ricorso giudiziario nei confronti dell'autorità di controllo irlandese (ciò si è verificato l'8 ottobre 2020). A seguito di un accordo raggiunto tra autorità di controllo irlandese e Schrems, la domanda è stata archiviata con ordinanza dell'High Court (Alta Corte) irlandese il 13 gennaio 2021 e l'ambito di applicazione del reclamo di cui alla nota precedente è stato ridefinito. Cfr. progetto di decisione, punto 2.47, che fa riferimento al verbale n. 2020/707JR dell'Alta Corte.

¹⁴ Memorandum inviato al segretariato dell'EDPB, del 19 gennaio 2023, pag. 2.

¹⁵ Progetto di decisione, punti 4.19-4.20.

28.8.2020	Il 28 agosto 2020 l'autorità di controllo irlandese ha emesso un progetto preliminare di decisione (in appresso: " progetto preliminare di decisione ") indirizzato a Meta IE. Tale progetto preliminare di decisione è servito come notifica a Meta IE dell'avvio di un'indagine promossa d'ufficio, che ha definito l'ambito di applicazione e la base giuridica di detta indagine. L'autorità di controllo irlandese ha invitato Meta IE a fornire i propri punti di vista in merito al progetto preliminare di decisione.
10.9.2020	Meta IE ha presentato un ricorso giurisdizionale, contestando il progetto preliminare di decisione ¹⁶ . Il ricorso è stato archiviato il 14 maggio 2021 ¹⁷ .
maggio 2021-settembre 2021	<p>Il 21 maggio 2021¹⁸, l'autorità di controllo irlandese ha rinnovato a Meta IE l'invito a presentare osservazioni sul progetto preliminare di decisione, che Meta IE ha presentato il 2 luglio 2021 ("osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione").</p> <p>Allo stesso tempo, l'autorità di controllo irlandese ha invitato Schrems a presentare osservazioni sul progetto preliminare di decisione. Il 20 luglio 2021, l'autorità di controllo irlandese ha invitato Schrems a presentare osservazioni sulle osservazioni (espunte) di Meta IE sul progetto preliminare di decisione. In risposta, il 15 agosto 2021 Schrems ha presentato osservazioni all'autorità di controllo irlandese ("le osservazioni di Schrems sul progetto preliminare di decisione").</p> <p>Il 18 agosto 2021, l'autorità di controllo irlandese ha posto ulteriori domande a Meta IE in relazione alle sue osservazioni; il 1^o settembre 2021 Meta IE ha risposto ("le osservazioni supplementari di Meta IE sul progetto preliminare di decisione").</p> <p>Il 23 agosto 2021, l'autorità di controllo irlandese ha fornito a Meta IE una copia delle osservazioni di Schrems sul progetto preliminare di decisione; il 24 settembre 2021 Meta IE ha fornito la propria risposta ("la risposta di Meta IE alle osservazioni di Schrems sul progetto preliminare di decisione").</p> <p>Il 20 agosto 2021 l'autorità di controllo irlandese ha invitato il governo degli Stati Uniti, in qualità di parte interessata, a presentare osservazioni in merito a una serie di domande poste</p>

¹⁶ Progetto di decisione, punti 1.6 e 2.44.

¹⁷ Progetto di decisione, punto 2.45.

¹⁸ Progetto di decisione, punto 2.46.

	dall'autorità di controllo irlandese. La risposta è pervenuta il 20 settembre 2021 (" osservazioni del governo degli Stati Uniti sul progetto preliminare di decisione ").
21-22.2.2022	Dopo aver esaminato il materiale ottenuto nel corso dell'indagine, comprese le osservazioni e le risposte di cui sopra, l'autorità di controllo irlandese ha emesso un progetto preliminare di decisione riveduto (" progetto preliminare riveduto "). L'autorità di controllo irlandese ha invitato Meta IE a esercitare il proprio diritto di essere ascoltata in merito al progetto preliminare riveduto. A questo punto, l'autorità di controllo irlandese ha offerto anche a Schrems e al governo degli Stati Uniti l'opportunità di presentare osservazioni in risposta al progetto preliminare riveduto.
Marzo-aprile 2022	Il 21 marzo 2022 Schrems ha presentato osservazioni all'autorità di controllo irlandese (" le osservazioni di Schrems sul progetto preliminare di decisione riveduto "). Il 4 aprile 2022 il governo degli Stati Uniti ha presentato le proprie osservazioni all'autorità di controllo irlandese (" le osservazioni del governo degli Stati Uniti sul progetto preliminare di decisione riveduto "). Il 29 aprile 2022 Meta IE ha presentato le proprie osservazioni in merito al progetto preliminare riveduto, nonché alle osservazioni di Schrems e del governo degli Stati Uniti sul progetto preliminare di decisione riveduto (" le osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione riveduto ").
6.7.2022	L'autorità di controllo irlandese ha condiviso il progetto di decisione con le autorità di controllo interessate, conformemente all'articolo 60, paragrafo 3, GDPR.
Luglio-agosto 2022	Diverse autorità di controllo interessate (AC AT, AC DE, AC ES e AC FR) hanno sollevato obiezioni a norma dell'articolo 60, paragrafo 4, GDPR ¹⁹ . Inoltre, diverse autorità di controllo interessate hanno formulato osservazioni ²⁰ .
10.8.2022	L'autorità di controllo irlandese ha fornito una copia delle obiezioni e delle osservazioni a Meta IE, per motivi di trasparenza.
20.9.2022	L'autorità di controllo irlandese ha emesso un memorandum contenente le risposte a tali obiezioni e lo ha condiviso con le

¹⁹ Obiezione dell'AC AT, del 2 agosto 2022; obiezione delle AC DE, del 3 agosto 2022; obiezione dell'AC ES, del 29 luglio 2022; obiezione dell'AC FR, del 3 agosto 2022.

²⁰ Osservazioni dell'autorità di controllo norvegese, del 17 luglio 2022; osservazioni dell'autorità di controllo finlandese, del 22 luglio 2022; osservazioni dell'autorità di controllo bulgara, del 2 agosto 2022; osservazioni dell'autorità di controllo ungherese, del 3 agosto 2022; osservazioni dell'autorità di controllo polacca, del 3 agosto 2022; osservazioni dell'autorità di controllo neerlandese, del 3 agosto 2022. Tali osservazioni non rientrano nel contesto della procedura di risoluzione delle controversie. Per completezza l'EDPB rileva che l'autorità di controllo irlandese ha fornito una risposta alle osservazioni formulate dall'autorità di controllo finlandese il 22 luglio 2022.

	autorità di controllo interessate (in appresso: " risposta composita "). L'autorità di controllo irlandese ha chiesto alle autorità di controllo interessate competenti di confermare entro il 27 settembre 2022 se, dopo aver considerato la sua posizione, esposta nella risposta composita, in relazione alle obiezioni, intendevano mantenere le loro obiezioni. Il 27 settembre 2022 le AC DE hanno esplicitamente confermato all'autorità di controllo irlandese di ribadire le proprie obiezioni ²¹ .
28.9.2022	L'autorità di controllo irlandese ha chiarito a Meta IE la propria intenzione di deferire la controversia all'EDPB e ha invitato Meta IE a esercitare il suo diritto di essere ascoltata in merito alle obiezioni (e alle osservazioni) che l'autorità di controllo irlandese ha proposto di deferire all'EDPB unitamente alla risposta composita e alle comunicazioni pervenute dalle autorità di controllo interessate in risposta alla risposta composita.
2.11.2022	Meta IE ha fornito le osservazioni richieste (le " osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65 ").

10. A seguito dei fatti di cui sopra, il 19 gennaio 2023 l'autorità di controllo irlandese ha rinviato la controversia all'EDPB ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 4, GDPR, avviando così la procedura di risoluzione delle controversie ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, utilizzando il sistema di informazione del mercato interno (in appresso: "**IMI**") alla stessa data, confermando in tale occasione anche la completezza del fascicolo.
11. In seguito alla presentazione della questione da parte dell'autorità di controllo irlandese all'EDPB ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 4, GDPR, il segretariato del comitato ha valutato la completezza del fascicolo per conto del presidente dell'EDPB in linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento interno dell'EDPB.
12. Il 30 gennaio 2023 il segretariato dell'EDPB ha contattato l'autorità di controllo irlandese, chiedendole di fornire ulteriori documenti e chiarimenti entro una settimana. L'autorità di controllo irlandese ha fornito tali documenti e informazioni il 10 febbraio 2023²².
13. Una questione di particolare importanza esaminata dal segretariato dell'EDPB è stata il diritto di essere ascoltati, come previsto dall'articolo 41, paragrafo 2, lettera a), della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (in appresso: la "**Carta**"). Ulteriori dettagli al riguardo figurano nella sezione 2 della presente decisione vincolante.
14. Il 13 febbraio 2023 è stata presa la decisione sulla completezza del fascicolo, che è stata trasmessa dal segretariato dell'EDPB a tutti i membri del comitato.
15. Il presidente dell'EDPB ha deciso, in conformità dell'articolo 65, paragrafo 3, GDPR, in combinato disposto con l'articolo 11, paragrafo 4, del regolamento interno dell'EDPB, di prorogare di un ulteriore

²¹ Risposta delle AC DE alla risposta composita del 27 settembre. Inoltre alcune autorità di controllo interessate che avevano formulato osservazioni (ad esempio, l'autorità di controllo neerlandese, l'autorità di controllo polacca, l'autorità di controllo norvegese e l'autorità di controllo ungherese) hanno fornito risposte in merito alla risposta composita.

²² Ciò è avvenuto ritirando la richiesta iniziale nell'IMI e ripresentandola.

mese il termine (normalmente pari a un mese) per l'adozione della decisione, tenuto conto della complessità della questione.

2 IL DIRITTO AD UNA BUONA AMMINISTRAZIONE

16. L'EDPB è soggetto all'articolo 41 della Carta, in particolare all'articolo 41 (diritto a una buona amministrazione). Ciò si riflette anche nell'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento interno dell'EDPB. Ulteriori dettagli sono stati forniti nelle linee guida 03/2021 dell'EDPB sull'applicazione dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, adottate il 13 aprile 2021 (versione per la consultazione pubblica) (in appresso: "**Linee guida dell'EDPB relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR**")²³.
17. La decisione dell'EDPB "è motivata e trasmessa all'autorità di controllo capofila e a tutte le autorità di controllo interessate ed è per esse vincolante" (articolo 65, paragrafo 2, GDPR). Non ha lo scopo di rivolgersi direttamente ad altri terzi, come chiarito dalla recente ordinanza del Tribunale nella causa T-709/21²⁴.
18. Ciò nonostante l'EDPB ha valutato se a Meta IE era stata offerta l'opportunità di esercitare il proprio diritto di essere ascoltata in relazione a tutti i documenti ricevuti contenenti gli elementi di fatto e di diritto che l'EDPB deve utilizzare per prendere una decisione nel contesto della presente procedura.
19. L'EDPB osserva che Meta IE ha beneficiato dell'opportunità di esercitare il suo diritto di essere ascoltata in merito a tutti i documenti contenenti le questioni di fatto e di diritto prese in considerazione e affrontate dall'EDPB nel contesto della presente decisione e ha presentato le proprie osservazioni scritte²⁵, che sono state trasmesse all'EDPB dall'autorità di controllo irlandese.

3 CONDIZIONI PER L'ADOZIONE DI UNA DECISIONE VINCOLANTE

20. Le condizioni generali per l'adozione di una decisione vincolante da parte dell'EDPB sono stabilite dall'articolo 60, paragrafo 4, e dall'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR²⁶.

²³ EDPB, Linee guida relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR (solo in EN), punti da 94 a 108.

²⁴ Nell'ordinanza del 7 dicembre 2022, *WhatsApp Ireland Ltd/Comitato europeo per la protezione dei dati*, T-709/21, ECLI:EU:T:2022:783 (in appresso: "**T-709/21 WhatsApp**"), il Tribunale ha stabilito che il titolare del trattamento destinatario della decisione definitiva dell'autorità di controllo capofila non era direttamente interessato dalla decisione vincolante 1/2021 dell'EDPB, adottata il 28 luglio 2021 (in appresso: "**decisione vincolante 1/2021**"), in quanto non modificava in misura rilevante la situazione giuridica del ricorrente e costituiva un atto preparatorio o intermedio. Il Tribunale ha inoltre chiarito che la decisione vincolante 1/2021 non aveva alcun effetto giuridico nei confronti del titolare del trattamento, indipendente rispetto alla decisione definitiva, in merito a cui l'autorità di controllo capofila aveva un certo margine di discrezionalità. Di conseguenza, il Tribunale ha respinto il ricorso per l'ottenimento dell'annullamento presentato da WhatsApp Ireland Ltd in quanto irricevibile, dato che non erano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 263, quarto comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Cfr. T-709/21 WhatsApp, punti da 41 a 61.

²⁵ In particolare, le osservazioni di Meta IE in merito al progetto di decisione del 2 luglio 2021, le osservazioni supplementari di Meta IE in merito al progetto di decisione del 1º settembre 2021, la risposta di Meta IE alle osservazioni di Schrems sul progetto preliminare di decisione, le osservazioni di Meta IE in merito al progetto di decisione riveduto del 29 aprile 2022, le osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65 del 2 novembre 2022.

²⁶ Ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, il comitato adotta una decisione vincolante se un'autorità di controllo ha sollevato un'obiezione pertinente e motivata a un progetto di decisione dell'autorità

3.1 Obiezioni espresse da diverse autorità di controllo interessate in relazione a un progetto di decisione

21. L'EDPB rileva che diverse autorità di controllo interessate hanno sollevato obiezioni in relazione al progetto di decisione tramite l'IMI. Tali obiezioni sono state sollevate ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 4, GDPR.
22. A questo punto, è importante notare le parti del progetto di decisione che non rientrano nell'ambito di applicazione della controversia e quindi nelle competenze dell'EDPB. Nessuna delle conclusioni dell'autorità di controllo irlandese in merito alle violazioni commesse da Meta IE è stata impugnata o contestata dalle obiezioni sollevate dalle autorità di controllo interessate. Diverse autorità di controllo interessate elogiano esplicitamente l'analisi svolta dall'autorità di controllo irlandese²⁷.
23. Nel suo progetto di decisione, l'autorità di controllo irlandese ritiene che il diritto statunitense non fornisca un livello di protezione sostanzialmente equivalente a quello garantito dal diritto dell'Unione, che le clausole contrattuali tipo non siano in grado di compensare l'inadeguatezza della protezione fornita dal diritto statunitense e che Meta non abbia messo in atto misure supplementari capaci di compensare l'inadeguatezza della protezione fornita dal diritto statunitense²⁸. Di conseguenza l'autorità di controllo irlandese ritiene che Meta, effettuando i trasferimenti internazionali di Facebook, stia violando l'articolo 46, paragrafo 1, GDPR²⁹. L'autorità di controllo irlandese analizza altresì l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 49 GDPR e conclude che Meta IE non può invocare le deroghe di cui all'articolo 49, paragrafo 1, GDPR (o una qualsiasi di esse) per giustificare il trasferimento sistematico, massivo, ripetitivo e continuo di dati degli utenti dall'UE agli Stati Uniti³⁰.
24. L'autorità di controllo irlandese ritiene che sia necessario esercitare poteri correttivi per far fronte alle violazioni riscontrate e che in tutte le circostanze, sia appropriato, necessario e proporzionato ordinare la sospensione dei trasferimenti di dati ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera j), GDPR³¹.
25. L'autorità di controllo irlandese fa riferimento alle conclusioni della Corte di giustizia dell'Unione europea (in appresso: "CGUE") nella sentenza *Schrems II* e ricorda che, "benché la scelta del mezzo appropriato e necessario spetti all'[autorità di controllo irlandese] e questa debba fare tale scelta prendendo in considerazione tutte le circostanze del trasferimento di dati personali di cui trattasi, detta autorità è comunque tenuta ad assolvere al suo compito di vigilare sul pieno rispetto del [GDPR] con tutta la diligenza richiesta"³². L'autorità di controllo irlandese conclude quindi che, in qualità di autorità di controllo, essa è tenuta ad adottare misure appropriate per porre rimedio alla violazione individuata dell'articolo 46 GDPR e che è appropriato, necessario e proporzionato invocare il potere di cui all'articolo 58, paragrafo 2, lettera j), GDPR per ordinare la sospensione dei trasferimenti di dati³³.

di controllo capofila e l'autorità capofila di controllo non abbia dato seguito all'obiezione o abbia rigettato tale obiezione in quanto non pertinente o non motivata.

²⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 1; obiezione dell'AC AT, pag. 1.

²⁸ Progetto di decisione, punto 7.201.

²⁹ Progetto di decisione, punto 7.202.

³⁰ Progetto di decisione, punto 8.106.

³¹ Progetto di decisione, punto 9.1.

³² Progetto di decisione, punto 9.24, con riferimento alla sentenza *Schrems II*, punto 112.

³³ Progetto di decisione, punto 9.25.

26. Tutte le obiezioni sollevate nel caso di specie riguardano soltanto l'applicazione di misure correttive, e più specificamente suggeriscono l'aggiunta di ulteriori misure correttive pur concordando con l'ordine di sospensione proposto dall'autorità di controllo irlandese³⁴.

3.2 Mancato seguito dell'autorità di controllo irlandese alle obiezioni al progetto di decisione o parere della stessa secondo il quale dette obiezioni non sono pertinenti e motivate

27. L'autorità di controllo irlandese ha ritenuto che le obiezioni sollevate dall'AC AT, dall'AC FR e dalle AC DE in relazione alla sanzione amministrativa pecuniaria fossero "pertinenti e motivate" ai sensi dell'articolo 4, punto 24), GDPR. Nel caso dell'obiezione sollevata dall'AC ES, tuttavia, l'autorità di controllo irlandese ritiene che tale obiezione non sia "pertinente e motivata" per le ragioni esposte nel documento *Internal Assessment of the Status of Objections*³⁵ dell'autorità di controllo irlandese e in appresso.
28. Il 20 settembre 2022 l'autorità di controllo irlandese ha fornito alle autorità di controllo interessate un'analisi delle loro obiezioni nella propria risposta composta. Tale analisi viene fornita senza pregiudicare la posizione dell'autorità di controllo irlandese in merito all'eventualità che le obiezioni sollevate costituiscano obiezioni "pertinenti e motivate" ai fini dell'articolo 4, punto 24), GDPR. Secondo l'autorità di controllo irlandese, la risposta composita rappresenta l'adempimento da parte dell'autorità di controllo irlandese dell'obbligo (in qualità di autorità di controllo capofila) di tenere in debita considerazione i pareri espressi dalle autorità di controllo interessate e, quindi, di facilitare (per quanto possibile) la conclusione del processo di cooperazione e coerenza mediante consenso, come previsto dall'articolo 60 GDPR³⁶.
29. Dopo aver esposto la propria posizione in merito alle ragioni per mantenere invariato il progetto di decisione, l'autorità di controllo irlandese ha concluso che non avrebbe seguito le obiezioni³⁷.

3.3 Ammissibilità del caso

30. Il caso in questione soddisfa, prima facie, tutti gli elementi elencati dall'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, in quanto più autorità di controllo interessate hanno sollevato obiezioni a un progetto di decisione entro il termine previsto dall'articolo 60, paragrafo 4, GDPR, e l'autorità di controllo irlandese non ha dato seguito alle obiezioni o le ha respinte in quanto, secondo il suo parere, non pertinenti o motivate.
31. L'EDPB prende atto della posizione di Meta IE secondo cui l'autorità di controllo irlandese non avrebbe dovuto deferire la controversia all'EDPB ai sensi dell'articolo 65 GDPR alla luce dell'"Executive Order On Enhancing Safeguards For United States Signals Intelligence Activities" (in appresso: "decreto presidenziale") emanato il 7 ottobre 2022 dal presidente degli Stati Uniti nonché del documento

³⁴ Nella sua obiezione, l'AC AT ritiene che tale ordine sia idoneo a rendere il trattamento conforme al capo V GDPR (obiezione dell'AC AT, pag. 3). Le AC DE accolgono con favore e sostengono con forza tale ordine (obiezione delle AC DE, pag. 2). Cfr. anche obiezione dell'AC ES, pag. 2. L'AC FR non mette in dubbio l'affermazione di cui al progetto di decisione secondo cui la sospensione dei trasferimenti costituisce una misura atta a risolvere la violazione individuata (obiezione dell'AC FR, punto 8, pag. 3). Di conseguenza l'ordine di sospensione non è soggetto ad alcuna obiezione da parte delle autorità di controllo interessate ed esula dall'ambito di applicazione della controversia e quindi dalle competenze dell'EDPB.

³⁵ Allegato alla lettera dell'autorità di controllo irlandese indirizzata a Meta IE del 28 settembre 2023.

³⁶ Risposta composta, pag. 1.

³⁷ Risposta composta, pag. 6.

"Regulations regarding the Data Protection Review Court introduced by the EO" (in appresso: "regolamento del procuratore generale degli Stati Uniti") emanato dal procuratore generale degli Stati Uniti³⁸. Concretamente, Meta IE ha chiesto all'autorità di controllo irlandese: i) di avere il diritto di essere ascoltata in merito alle modifiche apportate dal decreto presidenziale al diritto e alla prassi degli Stati Uniti; e ii) di valutare se fosse necessario rivedere il progetto di decisione alla luce di tali sviluppi sostanziali prima di sottoporre la questione a una procedura ai sensi dell'articolo 65³⁹. Meta IE sostiene che qualsiasi conclusione raggiunta nel contesto della procedura ai sensi dell'articolo 65 si baserebbe su constatazioni di fatto errate ed obsolete⁴⁰.

32. L'autorità di controllo irlandese ha esaminato in modo molto approfondito se il decreto presidenziale e il regolamento del procuratore generale degli Stati Uniti diano luogo a un cambiamento sostanziale delle circostanze tale da richiedere una revisione del progetto di decisione e ha concluso che l'analisi su cui si basano le risultanze contenute nel progetto di decisione non è stata resa superata dagli eventi, né resa imprecisa, incompleta od obsoleta, con riferimento al decreto presidenziale o altrimenti⁴¹. Analogamente l'EDPB non comprende come documenti emessi il 7 ottobre 2022 possano avere un effetto retroattivo sulle risultanze formulate dall'autorità di controllo irlandese il 6 luglio 2022. L'EDPB concorda pienamente con l'autorità di controllo irlandese che il progetto di decisione può (e, in effetti, deve) essere esaminato dall'EDPB nel contesto della procedura di cui all'articolo 65⁴².
33. Alla luce di quanto precede, in particolare del fatto che le condizioni di cui all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR sono soddisfatte, l'EDPB è pertanto competente per l'adozione di una decisione vincolante che riguarda tutte le questioni oggetto della o delle obiezioni pertinenti e motivate, ossia l'eventualità che vi sia o meno una violazione del GDPR o che l'azione prevista in relazione al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento sia conforme o meno al GDPR⁴³.
34. L'EDPB ricorda che la sua attuale decisione non pregiudica le valutazioni che il comitato può essere chiamato a effettuare in altri casi, anche con le stesse parti, tenendo conto del contenuto del progetto di decisione pertinente e delle obiezioni sollevate dalle autorità di controllo interessate.

3.4 Struttura della decisione vincolante

35. Per ciascuna delle obiezioni sollevate, l'EDPB si pronuncia in merito all'ammissibilità, valutando innanzitutto se debba essere considerata come "pertinente e motivata" ai sensi dell'articolo 4, punto 24), GDPR, come chiarito nelle linee guida 9/2020 dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, versione 2, adottate il 9 marzo 2021 (in appresso: "**linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata**")⁴⁴.
36. Qualora ritenga che un'obiezione non soddisfi i requisiti di cui all'articolo 4, punto 24), GDPR, l'EDPB non prende posizione sul merito di eventuali questioni sostanziali sollevate con tale obiezione in

³⁸ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 1.4.

³⁹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 1.5.

⁴⁰ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 1.6.

⁴¹ Lettera dell'autorità di controllo irlandese indirizzata a Meta IE del 19 gennaio 2023, pagg. 2 e 4.

⁴² Lettera dell'autorità di controllo irlandese indirizzata a Meta IE del 19 gennaio 2023, pag. 4.

⁴³ Articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR e articolo 4, punto 24), GDPR. Talune autorità di controllo interessate hanno formulato osservazioni e non sollevato obiezioni vere e proprie, che non sono state quindi prese in considerazione dall'EDPB.

⁴⁴ EDPB, Linee guida 9/2020 sull'obiezione pertinente e motivata ai sensi del regolamento (UE) 2016/679. Queste linee guida (versione 2) sono state adottate il 9 marzo 2021, dopo l'avvio dell'indagine da parte dell'autorità di controllo irlandese relativa al caso di specie.

questo caso specifico. L'EDPB valuterà il merito delle questioni sostanziali sollevate con tutte le obiezioni che ritiene "pertinenti e motivate"⁴⁵.

4 SULL'IRROGAZIONE DI UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA

4.1 Analisi dell'autorità di controllo capofila nel progetto di decisione

37. L'EDPB ricorda che la presente controversia ruota attorno alle misure correttive scelte dall'autorità di controllo irlandese⁴⁶. L'autorità di controllo irlandese dichiara di aver tenuto conto del proprio potere di irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria, in aggiunta a o piuttosto in sostituzione di qualsiasi altra misura prevista dall'articolo 58, paragrafo 2, GDPR e di aver considerato attentamente i criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettere da a) a k), GDPR⁴⁷.
38. L'autorità di controllo irlandese ritiene che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in aggiunta a un ordine di sospensione dei trasferimenti di dati non sarebbe "effettiva, proporzionata e dissuasiva" e non renderebbe più efficace la sua risposta alle constatazioni di illiceità⁴⁸. L'autorità di controllo irlandese non ritiene che nelle circostanze particolari del caso di specie, o in relazione ai trasferimenti in generale, l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in aggiunta alla sospensione avrebbe un effetto dissuasivo significativo, in particolare se confrontata con le conseguenze che si ritiene siano legate a un ordine di sospensione dei trasferimenti⁴⁹.
39. L'autorità di controllo irlandese ha inoltre espresso il timore che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria sia sproporzionata, tanto in considerazione delle conseguenze derivanti da un ordine di sospensione dei trasferimenti, quanto perché, in ultima analisi, la sentenza *Schrems II* ha risolto una serie di questioni giuridiche complesse relative ai trasferimenti di dati e, nel frattempo, i trasferimenti di dati sono stati effettuati, in buona fede, nell'ambito di e con riferimento a meccanismi di trasferimento previsti dalla legge⁵⁰.

4.2 Sintesi delle obiezioni sollevate dalle autorità di controllo interessate

40. L'AC AT, le AC DE, l'AC ES e l'AC FR hanno sollevato obiezioni ai sensi dell'articolo 4, punto 24), GDPR e dell'articolo 60, paragrafo 4, GDPR, affermando che nel caso di specie **sarebbe opportuno irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria** a motivo della violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR, **oltre alla sospensione** dei trasferimenti di dati⁵¹.
41. L'AC AT, le AC DE, l'AC ES e l'AC FR hanno presentato diverse **argomentazioni di fatto e di diritto** a sostegno della modifica proposta in merito alle misure correttive previste.

⁴⁵ In relazione a ciascuna obiezione sollevata, l'EDPB valuterà se l'obiezione soddisfa i requisiti di cui all'articolo 4, punto 24), GDPR e, in caso affermativo, affronterà il merito dell'obiezione nella decisione vincolante. Cfr. linee guida dell'EDPB relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, punto 63.

⁴⁶ Cfr. punti da 21 a 29.

⁴⁷ Progetto di decisione, punto 9.47.

⁴⁸ Progetto di decisione, punto 9.48.

⁴⁹ Progetto di decisione, punto 9.48.

⁵⁰ Progetto di decisione, punto 9.48.

⁵¹ Obiezione dell'AC AT, pag. 1; obiezione delle AC DE, pag. 7; obiezione dell'AC ES, pag. 3; obiezione dell'AC FR, pag. 2.

42. Sebbene concordino con l'imposizione dell'ordine di sospensione previsto dall'autorità di controllo capofila per garantire la futura conformità⁵², tutte queste autorità di controllo interessate sostengono che dovrebbe essere irrogata anche una sanzione amministrativa pecuniaria per affrontare in modo appropriato la violazione commessa in passato⁵³. Secondo l'AC AT e le AC DE, la **sospensione** da sola **non è sufficiente**⁵⁴. L'AC FR e l'AC ES sostengono a questo proposito che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria avrebbe effetti punitivi che la sospensione non avrebbe⁵⁵.
43. L'AC AT, le AC DE, l'AC ES e l'AC FR **non concordano** con la conclusione dell'autorità di controllo irlandese esposta nel progetto di decisione⁵⁶, secondo cui una sanzione amministrativa pecuniaria non sarebbe appropriata e non avrebbe alcun effetto dissuasivo significativo⁵⁷. Poiché Meta è il fornitore della più grande rete globale di social media con un numero enorme di utenti nell'Unione europea e quindi di persone lese⁵⁸, l'AC AT sostiene che non affrontare adeguatamente la violazione constatata del capo V GDPR indebolirebbe in generale la posizione delle autorità di controllo e metterebbe a repentaglio il rispetto del GDPR a livello generale⁵⁹, anche in considerazione del fatto che il trasferimento di dati verso gli Stati Uniti continua ad essere una prassi ampiamente utilizzata da numerosi titolari del trattamento⁶⁰. L'AC AT, le AC DE e l'AC ES sottolineano che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso in questione dovrebbe essere effettiva, proporzionata e dissuasiva⁶¹. L'AC AT, l'AC ES, le AC DE e l'AC FR ricordano inoltre nelle loro obiezioni che il

⁵² Cfr. nota 34.

⁵³ Secondo l'AC AT, nell'interesse di un'applicazione coerente del GDPR e di un rafforzamento di tale applicazione, una sanzione amministrativa pecuniaria sarebbe efficace nel caso di specie per contrastare la violazione accertata in passato (obiezione dell'AC AT, pag. 3).

Secondo le AC DE, soltanto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR, quanto meno per il periodo successivo alla sentenza *Schrems II*, può garantire l'applicazione effettiva del GDPR nel caso di specie (obiezione delle AC DE, pag. 7).

⁵⁴ Obiezione dell'AC AT, pag. 2, in cui si afferma che la sospensione non sembra essere sufficiente nel caso di specie e non riflette la serietà e la gravità della violazione; obiezione delle AC DE, pag. 1, in cui si afferma che le azioni previste nei confronti del titolare del trattamento nel progetto di decisione non sono conformi al GDPR perché non sono sufficienti a porre rimedio alle violazioni.

⁵⁵ Obiezione dell'AC ES, pag. 3; obiezione dell'AC FR, punto 8, pag. 3.

⁵⁶ Cfr. punti 37 e 38.

⁵⁷ Nell'obiezione dell'AC AT, si afferma che l'autorità di controllo austriaca non è convinta della valutazione dell'autorità di controllo irlandese (pag. 1) e che il fatto che l'autorità di controllo irlandese non si avvalga dei suoi poteri correttivi ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR si basa sulla valutazione inesatta secondo cui una sanzione amministrativa pecuniaria non sarebbe efficace e dissuasiva (pag. 2); Nella loro obiezione (pag. 7) le AC DE affermano che il progetto di decisione ha ritenuto che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria non avrebbe avuto alcun effetto dissuasivo significativo e che rispettosamente dette autorità non possono condividere tale punto di vista. Obiezione dell'AC ES, pag. 2. Obiezione dell'AC FR, pagg. 1-3.

⁵⁸ Obiezione dell'AC AT, pag. 2.

⁵⁹ Obiezione dell'AC AT, pag. 2. L'AC AT sostiene inoltre che la mancata irrogazione di una sanzione pecuniaria nei confronti di Meta Ireland dimostrerebbe ai titolari del trattamento (compresa Meta Ireland) che le passate violazioni del GDPR non saranno affrontate in modo adeguato e che l'applicazione del GDPR e delle sue disposizioni non è così efficace. Detta autorità sostiene inoltre che vi sarebbero scarsi incentivi a rendere conforme al GDPR il trattamento connesso al trasferimento di dati personali verso un paese terzo (obiezione dell'AC AT, pag. 2).

⁶⁰ Obiezione dell'AC AT, pag. 2.

⁶¹ Obiezione dell'AC AT, pag. 2. Obiezione delle AC DE, nella quale si afferma: (pag. 11) che sarebbe necessario imporre una sanzione amministrativa pecuniaria di importo considerevole ai sensi dell'articolo 83, paragrafi 1 e 2, in ragione del trattamento illecito di dati personali; che ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, GDPR, le sanzioni amministrative pecuniarie devono essere effettive, proporzionate e dissuasive in ogni singolo caso; e che la sanzione pecuniaria deve avere natura preventiva tanto speciale quanto generale; e (pag. 12) che

considerando 148 e l'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR consentono l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie "in aggiunta o in sostituzione di" ossia "in aggiunta [...] o in luogo di" altre misure⁶². Sulla stessa linea, l'AC ES sottolinea che l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie è compatibile con l'imposizione di misure correttive proposte dall'autorità di controllo irlandese⁶³. Secondo le AC DE, il considerando 148 GDPR indica che un ordine deve essere integrato da una sanzione amministrativa pecuniaria⁶⁴.

44. Per quanto concerne l'**efficacia**, l'AC AT sottolinea che una sanzione amministrativa pecuniaria può essere irrogata in aggiunta ad altre misure correttive⁶⁵ e che sarebbe una misura efficace per contrastare la violazione accertata e rafforzare l'applicazione del GDPR, anche alla luce della situazione finanziaria di Meta IE⁶⁶. Secondo le AC DE, soltanto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR, quanto meno per il periodo successivo alla sentenza *Schrems II*, può garantire l'applicazione effettiva del GDPR nel caso di specie⁶⁷. L'AC ES ha evidenziato, per quanto riguarda l'efficacia, che la mancata irrogazione di una sanzione pecuniaria indurrebbe i soggetti che hanno commesso la violazione a ritenere che la violazione del GDPR non abbia conseguenze finanziarie punitive⁶⁸. L'AC FR sostiene che la sanzione amministrativa pecuniaria e la sospensione sono misure correttive complementari⁶⁹.
45. Per quanto riguarda la **proporzionalità**, l'AC AT conclude che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria non sarebbe in ogni caso sproporzionata⁷⁰ considerando i fattori di cui

l'autorità di controllo irlandese dovrebbe irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria effettiva, proporzionata e dissuasiva nei confronti di Meta in ragione della violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR quanto meno per il periodo della violazione a partire dalla sentenza *Schrems II* del 16 luglio 2020. Obiezione dell'AC ES nella quale si afferma (pag. 3) che l'irrogazione di una sanzione pecuniaria dovrebbe essere proporzionata, dissuasiva ed effettiva.

A questo proposito l'AC ES ricorda il punto 321 della decisione vincolante 1/2021 ("l'obiettivo generale dell'articolo 83, [GDPR], è garantire che, per ogni singolo caso, l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in relazione a una violazione del [GDPR] sia effettiva, proporzionata e dissuasiva"; "la capacità delle autorità di controllo di irrogare tali sanzioni pecuniarie dissuasive contribuisce notevolmente all'applicazione e quindi al rispetto del [GDPR]").

⁶² Obiezione dell'AC FR, punto 9, pag. 3. Obiezione delle AC DE, pag. 8. Obiezione dell'AC ES, pag. 2. Obiezione dell'AC AT, pag. 2.

⁶³ Obiezione dell'AC ES, pag. 2. A questo proposito, l'AC ES ha affermato di non concordare con l'autorità di controllo irlandese in merito al fatto che la sospensione o il divieto siano le uniche misure possibili da adottare, dato che la sentenza *Schrems II* si riferisce al fatto che una delle due deve essere adottata, ma non preclude l'adozione di altre misure. L'AC ES fa inoltre riferimento all'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR che consente l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie "in aggiunta [...] o in luogo di" altre misure a seconda delle circostanze di ogni singolo caso.

⁶⁴ Secondo le AC DE, la formulazione della prima frase [del considerando 148 GDPR] indica che, sebbene sia possibile astenersi dall'emissione di un ordine, quando viene irrogata una sanzione pecuniaria, non è vero il contrario (obiezione delle AC DE, pag. 8).

⁶⁵ Obiezione dell'AC AT, pag. 3, che fa riferimento all'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR e al considerando 148 GDPR.

⁶⁶ Obiezione dell'AC AT, pag. 3. L'AC AT fa riferimento alla decisione vincolante 1/2021, in particolare al punto 414, per sostenere l'argomentazione secondo cui una sanzione pecuniaria dovrebbe rispecchiare le circostanze del caso, comprese quelle del titolare del trattamento/responsabile del trattamento che ha commesso la violazione, vale a dire la sua situazione finanziaria.

⁶⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁶⁸ Obiezione dell'AC ES, pag. 2.

⁶⁹ Obiezione dell'AC FR, punto 8, pag. 3.

⁷⁰ Obiezione dell'AC AT, pag. 3.

all'articolo 83, paragrafo 2, lettere a), b), e) e g), GDPR. Secondo le AC DE, il progetto di decisione non contiene alcun elemento a sostegno della conclusione secondo cui l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria sarebbe sproporzionata e, al contrario, la durata molto lunga del procedimento dimostra che il titolare del trattamento doveva essere a conoscenza del problema da molto tempo⁷¹. L'AC ES sostiene che occorre tenere presente che si tratta di un soggetto che genera enormi profitti, per cui l'irrogazione di una sanzione pecuniaria che tenga conto della gravità della violazione e della natura del trattamento non sarebbe sproporzionata e non le causerebbe un danno che non dovrebbe affrontare a seguito di atti contrari al GDPR⁷².

46. Per quanto concerne l'aspetto **dissuasivo**, l'AC AT, le AC DE, l'AC ES e l'AC FR adducono motivazioni circa i motivi per cui l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria raggiungerebbe tanto gli obiettivi di dissuasione generali quanto quelli specifici⁷³. Per quanto concerne la **dissuasione generale**, l'AC AT sottolinea la necessità che le misure correttive attuate per conseguire tale obiettivo sensibilizzino i titolari del trattamento che trasferiscono dati personali negli Stati Uniti⁷⁴ ed evitino che i titolari del trattamento giungano alla conclusione secondo cui il costo della prosecuzione di una prassi illecita prevarrà sulle conseguenze previste di una violazione e siano meno inclini a rispettare il GDPR⁷⁵. Le AC DE sostengono che il caso di specie costituisce un precedente che interesserà molti, se non tutti, i casi di trasferimento di dati verso paesi terzi, che è osservato da vicino da tutte le imprese che partecipano al mercato economico unico⁷⁶, e che quindi la dissuasione generale è di importanza maggiore nel caso di specie⁷⁷. Le AC DE affermano che la mancata irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione grave dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR non potrebbe garantire un effetto preventivo generale dell'ordine a conformarsi e avrebbe piuttosto l'effetto opposto⁷⁸, in quanto altri titolari del trattamento potrebbero orientare il proprio rispetto della normativa in materia di protezione dei dati considerando che le violazioni dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR non sono sanzionate⁷⁹ e potrebbero chiedere di essere trattati da altre autorità di controllo come l'autorità di controllo irlandese ha trattato Meta, dopo aver concluso che anche la totale

⁷¹ Obiezione delle AC DE, pag. 11. Le AC DE sottolineano altresì che un'impresa non può aspettarsi in buona fede che un trattamento illecito che si protrae da diversi anni non venga sanzionato (obiezione delle AC DE, pag. 11).

⁷² Obiezione dell'AC ES, pag. 3.

⁷³ Obiezione dell'AC AT, pag. 4; obiezione delle AC DE, pagg. 7-9 e 11 (pag. 11: se si fossero ponderati correttamente gli aspetti di dissuasione specifica e generale, anche questo aspetto avrebbe portato alla decisione di irrogare una sanzione pecuniaria. Nel caso di specie, anche gli aspetti di dissuasione specifica e generale portano all'irrogazione di una sanzione pecuniaria. Anche qualora l'autorità di controllo irlandese, come ha erroneamente proceduto a fare, attribuisse soltanto una ridotta rilevanza alla dissuasione specifica, tutti gli altri fattori, in termini tanto di quantità quanto di qualità, prevalgono in modo evidente sulle considerazioni attenuanti rilevate dall'autorità di controllo irlandese); obiezione dell'AC ES, pag. 3; obiezione dell'AC FR, punti 16-17.

⁷⁴ Obiezione dell'AC AT, pag. 4.

⁷⁵ Obiezione dell'AC AT, pag. 4. A questo proposito, l'AC AT sostiene altresì che se non venisse irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso di specie i titolari del trattamento avrebbero l'impressione che, anche in caso di violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR, rispettivamente del capo V di tale regolamento, una futura sospensione dei trasferimenti di dati costituisca lo scenario peggiore che ne risulterebbe e che non ci si dovrebbe aspettare nessun'altra conseguenza per un comportamento illecito avvenuto nel passato (obiezione dell'AC AT, pag. 4).

⁷⁶ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁷⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 9. Secondo le AC DE, se l'autorità di controllo irlandese avesse valutato correttamente questo aspetto, sarebbe giunta a una conclusione diversa riguardo all'irrogazione di una sanzione pecuniaria (obiezione delle AC DE, pag. 9).

⁷⁸ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁷⁹ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

inosservanza dei principi relativi al trattamento dei dati personali non comporterebbe affatto sanzioni amministrative pecuniarie⁸⁰. L'AC ES esprime la propria preoccupazione secondo cui il progetto di decisione creerebbe un precedente che renderebbe difficile l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, riducendo il potere di esecuzione delle autorità e la loro capacità di garantire il rispetto effettivo del GDPR⁸¹. L'AC FR sottolinea il rischio che, in assenza di sanzioni amministrative pecuniarie, altri titolari del trattamento che effettuano trattamenti analoghi e trasferiscono dati personali in condizioni analoghe non siano incentivati a rendere i loro trasferimenti conformi al GDPR o a sospenderli⁸².

47. Per quanto riguarda la **dissuasione specifica**, secondo l'AC AT una sanzione amministrativa pecuniaria è necessaria per avere un effetto dissuasivo nel caso di specie, in quanto Meta Ireland non sembra aver mostrato alcuno sforzo per astenersi dal trasferire dati personali a Meta Platforms, Inc. e ha invece dichiarato che tali trasferimenti sono necessari per continuare a fornire i propri servizi nell'area dell'UE/del SEE⁸³. Analogamente, le AC DE rilevano che i fatti del caso di specie non indicano che Meta IE sia sufficientemente dissuasa dall'ordine di non trasferire più dati personali in futuro⁸⁴ e che, contrariamente al parere dell'autorità di controllo irlandese, Meta IE non sarebbe sufficientemente dissuasa dall'astenersi dalla violazione qualora non venisse irrogata una sanzione pecuniaria⁸⁵. Secondo le AC DE, anche se l'ordine previsto potrebbe essere preso in considerazione per valutare la dissuasione generale, il caso specifico in questione non consente di concludere che Meta sia sufficientemente dissuasa⁸⁶: piuttosto, Meta non ha dichiarato di riconoscere la propria inosservanza in passato, non ha mostrato alcuna forma di pentimento attivo che permetta di sostenere che un ordine da solo sarebbe stato sufficiente a modificare l'atteggiamento generale di Meta nei confronti della conformità generale in materia di protezione dei dati, e non ha dichiarato di accettare l'ordine di cessare i trasferimenti di dati e di conformarsi all'ordine dell'autorità di controllo irlandese⁸⁷. Le AC DE concludono quindi che l'autorità di controllo irlandese ha valutato in modo errato la questione della dissuasione specifica e ha attribuito erroneamente un valore attenuante eccessivo a tale aspetto⁸⁸. L'AC ES ha evidenziato che la misura di sospensione dei trasferimenti ha effetti di natura prospettica, ma non ha alcun effetto punitivo in relazione alla violazione commessa e a quella che continua ad essere commessa, per cui la misura non ha un effetto deterrente⁸⁹. Secondo l'AC FR, il titolare del trattamento non è incentivato in alcun modo ad astenersi dal ripetere tale comportamento (e quindi dal trasferire illecitamente dati personali) o dal proseguire tale comportamento nel contesto di altri trattamenti che effettua. Il progetto di decisione in questione riguarda soltanto il servizio offerto da Facebook e non gli altri servizi proposti dalla società Meta Platforms Ireland Limited (come, ad esempio, i servizi Instagram e WhatsApp)⁹⁰.

⁸⁰ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁸¹ Obiezione dell'AC ES, pag. 3.

⁸² Obiezione dell'AC FR, punti 16 e 17.

⁸³ Obiezione dell'AC AT, pag. 4.

⁸⁴ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁸⁵ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁸⁶ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁸⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁸⁸ Obiezione delle AC DE, pag. 8. Secondo le AC DE, se l'autorità di controllo irlandese avesse valutato correttamente questo aspetto, sarebbe giunta a una conclusione diversa riguardo all'irrogazione di una sanzione pecuniaria (obiezione delle AC DE, pag. 8).

⁸⁹ Obiezione dell'AC ES, pag. 3.

⁹⁰ Obiezione dell'AC FR, punto 16.

48. L'AC AT e le AC DE non condividono inoltre il modo in cui l'autorità di controllo irlandese valuta o pondera i **fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR**⁹¹. L'AC AT sottolinea che l'autorità di controllo irlandese afferma nel suo progetto di decisione di considerare attentamente i criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, ma non fornisce alcuna spiegazione dettagliata del ragionamento seguito⁹². Le AC DE sostengono che l'autorità di controllo irlandese non avrebbe valutato i fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR o quanto meno non avrebbe attribuito loro la ponderazione corretta⁹³ e sottolineano che è necessario fornire almeno una minima descrizione del ragionamento seguito in merito all'applicazione di tali fattori per garantire decisioni agevoli per le procedure di cui all'articolo 60 e all'articolo 65 GDPR, ossia che è necessario quanto meno stabilire quali fattori dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR siano rilevanti nel caso specifico e indicare individualmente se i fattori pertinenti sono stati applicati in modo attenuante o aggravante⁹⁴.
49. L'AC AT e le AC DE spiegano inoltre come alcuni fattori elencati dall'articolo 83, paragrafo 2, GDPR si applichino al caso di specie e debbano essere presi in considerazione come fattori aggravanti⁹⁵. Anche

⁹¹ A pag. 8 della loro obiezione, le AC DE affermano che l'autorità di controllo irlandese ha applicato il suo potere discrezionale in modo errato, non valutando alcuni fattori, stabilendo fattori in modo errato, ponderando i singoli fattori in modo errato e giungendo a una conclusione complessivamente errata nella ponderazione di tutti i fattori pertinenti. Se l'autorità di controllo irlandese avesse applicato la ponderazione correttamente, sarebbe giunta alla conclusione che una sanzione pecuniaria è indispensabile e dovrebbe essere comminata nel caso di specie. Inoltre le AC DE affermano che l'autorità di controllo irlandese non ha in effetti preso in considerazione i fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, ma soltanto considerazioni relative alla dissuasione specifica (obiezione delle AC DE, pag. 9).

⁹² Obiezione dell'AC AT, pag. 3.

⁹³ Obiezione delle AC DE, pag. 9. Secondo le AC DE, anche qualora si supponesse che l'autorità di controllo irlandese abbia preso in considerazione tali fattori, essa non avrebbe attribuito loro la ponderazione corretta (obiezione delle AC DE, pag. 9), e qualora l'autorità di controllo irlandese avesse preso in considerazione o avesse attribuito la ponderazione corretta a tali fattori sarebbe giunta alla conclusione che vi sono numerosissimi fattori aggravanti sostanziali ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, ma nessun fattore attenuante, una circostanza questa che da sola avrebbe dovuto portare alla decisione di irrogare una sanzione pecuniaria (obiezione delle AC DE, pag. 11).

⁹⁴ Obiezione delle AC DE, pag. 9.

⁹⁵ Nella sua obiezione, l'AC AT svolge un'analisi di come taluni fattori elencati dall'articolo 83, paragrafo 2, GDPR debbano essere presi in considerazione come fattori "aggravanti" nel decidere se imporre una sanzione amministrativa pecuniaria e nel decidere l'ammontare di detta sanzione (obiezione dell'AC AT, pagg. 3-4).

Le AC DE ricordano che nel decidere se irrogare o meno una sanzione pecuniaria, l'autorità di controllo capofila deve tener conto dei principi sanzionatori di cui all'articolo 83, paragrafo 1, GDPR, nonché dei fattori specifici di cui all'articolo 83, paragrafo 2, del medesimo regolamento e che la formulazione dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR suggerisce che i criteri di cui a detta disposizione non sono soltanto importanti per la valutazione del livello di una sanzione amministrativa pecuniaria, ma incidono anche sulla discrezionalità di irrogare una tale sanzione. Tale conclusione è corroborata altresì dalla formulazione francese (obiezione delle AC DE, pag. 7). Le AC DE affermano che la sussistenza di diversi fattori aggravanti di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR depone decisamente a favore dell'irrogazione di una sanzione amministrativa (obiezione delle AC DE, pag. 7).

Secondo le AC DE, se l'autorità di controllo irlandese avesse preso in considerazione tali fattori o avesse attribuito loro la ponderazione corretta sarebbe giunta alla conclusione che vi sono numerosissimi fattori aggravanti sostanziali ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, ma nessun fattore attenuante e tale circostanza da sola avrebbe dovuto portare alla decisione di irrogare una sanzione pecuniaria (obiezione delle AC DE, pag. 11).

l'AC ES e l'AC FR forniscono, nelle loro obiezioni, elementi pertinenti a questo proposito⁹⁶. Più specificatamente:

- l'applicazione dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera a), GDPR e gli elementi pertinenti per questo fattore sono analizzati dall'AC AT⁹⁷, dalle AC DE⁹⁸, dall'AC ES⁹⁹ e dall'AC FR¹⁰⁰;

⁹⁶ Obiezione dell'AC ES, pagg. 2-3. Obiezione dell'AC FR, pagg. 2-4.

⁹⁷ A questo proposito, l'AC AT osserva che per diversi anni Meta Ireland ha trasferito i dati personali di numerosi interessati a Meta Platforms, Inc. negli Stati Uniti violando il capo V GDPR e quindi violando in modo sostanziale e continuo i diritti degli interessati di cui agli articoli 7, 8 e 47 della Carta (obiezione dell'AC AT, pag. 3).

⁹⁸ Le AC DE hanno rilevato che il numero elevato di interessati e il lungo periodo di durata della violazione, determinano una violazione molto grave, che costituisce un fattore aggravante (obiezione delle AC DE, pag. 9). Per quanto concerne il numero di interessati, le AC DE ritengono che si tratti di un numero elevato, a nove cifre (obiezione delle AC DE, pag. 12), e fanno riferimento al fatto che Meta ha 309 milioni di utenti attivi giornalmente in Europa (comprese Turchia e Russia, secondo la relazione annuale di Meta per l'anno 2021, modulo 10-K, pag. 56) e Meta è quindi uno dei maggiori operatori di piattaforme online nell'UE, circostanza questa che fa sì che un'ampia fetta dell'intera popolazione dell'Unione europea sia direttamente interessata dalla non conformità di Meta (obiezione delle AC DE, pag. 9 e nota 17).

Le AC DE rilevano inoltre che il contesto del trattamento dei dati si estende a enormi quantità di interazioni sociali generate da tali interessati ogni singolo giorno per il passato e anche attualmente (obiezione delle AC DE, pag. 9).

Per quanto concerne la durata della violazione, le AC DE concludono che sono passati più di due anni (obiezione delle AC DE, pag. 12) e sottolineano che la durata della violazione per gli interessati risale a prima del GDPR nel contesto del precedente regime che prevedeva i medesimi obblighi giuridici per il titolare del trattamento e che al più tardi con la sentenza *Schrems II* Meta è venuta a conoscenza di tale non conformità, che è rilevante per il fattore di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettera b), GDPR (obiezione delle DE, pag. 9).

⁹⁹ Nella sua obiezione, l'AC ES ha affermato che la violazione in questione è particolarmente grave perché riguarda trasferimenti che non sono occasionali o sporadici, ma piuttosto sistematici, massivi, ripetitivi e continui. Secondo l'AC ES, tali circostanze rendono consigliabile l'irrogazione di una sanzione pecuniaria adeguata alla gravità della violazione. Obiezione dell'AC ES, pag. 2.

¹⁰⁰ L'AC FR ha sottolineato che la violazione in questione costituisce una violazione particolarmente grave in termini di tutela della vita privata degli interessati, poiché i trasferimenti in questione espongono i dati personali degli interessati ai programmi di sorveglianza del governo degli Stati Uniti e poiché la violazione riguarda un volume particolarmente massiccio di dati, in quanto il servizio offerto da Facebook ha milioni di utenti nell'Unione europea (obiezione dell'AC FR, punti 6-7, pag. 2). L'AC FR ha concluso che nel caso di specie deve essere irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria data, tra l'altro, la gravità della violazione, il numero di interessati lesi, nonché la natura e durata della violazione (obiezione dell'AC FR, punto 10, pag. 3).

- l'applicazione dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera b), GDPR e gli elementi pertinenti per questo fattore sono analizzati dall'AC AT¹⁰¹, dalle AC DE¹⁰², dall'AC ES¹⁰³ e dall'AC FR¹⁰⁴;
- l'applicazione dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera d), GDPR è analizzata dalle AC DE¹⁰⁵;
- l'applicazione dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera e), GDPR è analizzata dall'AC AT¹⁰⁶;

¹⁰¹ Per quanto concerne il "carattere doloso o colposo della violazione" (articolo 83, paragrafo 2, lettera b), GDPR), secondo l'AC AT Meta Ireland ha agito quanto meno con dolo eventuale (*dolus eventualis*), poiché deve aver considerato seriamente una violazione del capo V GDPR quando ha effettuato trasferimenti di dati, in particolare a seguito della sentenza *Schrems II*, e la conclusione dell'autorità di controllo irlandese secondo cui Meta Ireland ha agito in buona fede non è convincente (obiezione dell'AC AT, pag. 4).

¹⁰² Le AC DE rilevano che il trattamento dei dati da parte dell'impresa è oggetto di indagine da parte delle autorità di controllo da circa dieci anni e che due decisioni della CGUE hanno dichiarato illeciti i trasferimenti di dati, l'ultima delle quali risale a circa due anni fa (obiezione delle AC DE, pag. 9). Secondo le AC DE, il titolare del trattamento in questione ha ritenuto tale sentenza insufficiente e attende una modifica della base giuridica da parte del legislatore, senza adottare autonomamente misure sufficienti per porre rimedio alla non conformità ed era ovvio che le misure supplementari proposte da Meta non sarebbero state in grado di porre rimedio alla situazione in termini di rischi individuati dalla CGUE nella sentenza *Schrems II* (obiezione delle AC DE, pag. 9). Le AC DE concludono che l'inattività di Meta costituisce una violazione intenzionale, almeno nella forma del *dolus eventualis* e che tale circostanza dovrebbe essere considerata un fattore aggravante (obiezione delle AC DE, pag. 9 e nota 18). Anche a pag. 12 le AC DE definiscono la violazione "intenzionale".

¹⁰³ Nella sua obiezione, l'AC ES afferma che il soggetto in questione ha violato il GDPR nonostante fosse a conoscenza, fin dalla sentenza del 16 luglio 2020, che tali trasferimenti erano in violazione del GDPR, in quanto continua a dichiarare di non poter fornire il servizio senza effettuare i trasferimenti e, in particolare, perché non ha ancora attuato misure atte a garantire i diritti degli utenti e non ha proposto di introdurle fino all'avvio del presente procedimento (obiezione dell'AC ES, pag. 3).

¹⁰⁴ L'AC FR sostiene che la violazione è stata commessa deliberatamente dalla società, che non poteva ignorare la natura illecita dei trasferimenti attuati, almeno a partire dalla sentenza *Schrems II*, dato che tale sentenza riguardava le condizioni in cui la società stava trasferendo dati personali negli Stati Uniti (obiezione dell'AC FR, punto 7, pagg. 2-3). L'AC FR ha concluso che nel caso di specie deve essere irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria, dato, tra l'altro, il "carattere doloso" (obiezione dell'AC FR, punto 10, pag. 3).

¹⁰⁵ Secondo le AC DE, il grado di responsabilità è da considerarsi non inferiore alla media, e per quanto riguarda la quantità di dati trattati la responsabilità può essere aumentata oltre la media; di conseguenza tale circostanza dovrebbe essere considerata un fattore aggravante (obiezione delle AC DE, pag. 10).

¹⁰⁶ Per quanto concerne il fattore previsto dall'articolo 83, paragrafo 2, lettera e), GDPR ("eventuali precedenti violazioni pertinenti commesse dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento"), l'AC AT osserva che questo non è il primo caso in cui l'autorità di controllo irlandese ha constatato una violazione del GDPR da parte di Meta Ireland (obiezione dell'AC AT, pag. 4).

- l'applicazione dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera g), GDPR e alcuni elementi pertinenti per tale fattore sono analizzati dall'AC AT¹⁰⁷, dalle AC DE¹⁰⁸, dall'AC ES¹⁰⁹ e dall'AC FR¹¹⁰;
- l'applicazione dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera h), GDPR è analizzata dalle AC DE¹¹¹;
- l'applicazione dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera k), GDPR è analizzata dalle AC DE¹¹².

50. Alla luce dei criteri analizzati, le AC DE concludono che la violazione dovrebbe essere classificata nel livello di gravità elevato¹¹³.

¹⁰⁷ A questo proposito, l'AC AT osserva che per diversi anni Meta Ireland ha trasferito un numero elevato di categorie di dati personali, comprese categorie particolari di dati personali (come indicato ad esempio al punto 4.4 del progetto di decisione), a Meta Platforms, Inc. negli Stati Uniti violando il capo V GDPR e quindi violando "in modo sostanziale e continuo" i diritti degli interessati di cui agli articoli 7, 8 e 47 della Carta (obiezione dell'AC AT, pag. 3).

¹⁰⁸ Secondo le AC DE, il fattore di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettera g), GDPR deve essere considerato un fattore aggravante (obiezione delle AC DE, pag. 10). Le AC DE rilevano che la violazione commessa da Meta riguarda tutti i dati caricati dagli interessati e analizzati dal titolare del trattamento per le proprie finalità e riguarda quindi dati quotidiani di interazioni sociali con familiari, amici, conoscenti e altri (obiezione delle AC DE, pag. 10). Le AC DE sostengono inoltre che disporre di una mappa dei contatti sociali è molto interessante per le forze dell'ordine e le agenzie di intelligence straniere, per cui tali dati sono un obiettivo ovvio per tali soggetti, e che i dati consentono di dedurre non soltanto numerose questioni della vita privata e professionale, ma anche ulteriori dati, compresi gli stati emotivi e mentali (obiezione delle AC DE, pag. 10). Le AC DE ricordano il caso Cambridge Analytica per sottolineare che tali dati possono altresì essere utilizzati in modo improprio per finalità di manipolazione politica e per manipolare i sistemi democratici nel loro complesso (obiezione delle AC DE, pag. 10).

Inoltre le AC DE sottolineano che i dati in questione comprendono anche categorie particolari di dati personali, in quanto il titolare del trattamento è in grado di canalizzare pubblicità riguardanti le opinioni politiche ed eventuali ulteriori criteri (obiezione delle AC DE, pag. 10 e nota 19, in cui l'obiezione fa riferimento all'annuncio di Meta del 9 novembre 2021, disponibile qui (solo in EN):

<https://www.facebook.com/business/news/removing-certain-ad-targeting-options-and-expanding-our-ad-controls>).

¹⁰⁹ L'AC ES ha evidenziato che i trasferimenti comprendono categorie particolari di dati personali. Secondo l'AC ES, tali circostanze rendono consigliabile l'irrogazione di una sanzione pecuniaria adeguata alla gravità della violazione. Obiezione dell'AC ES, pag. 2.

¹¹⁰ L'AC FR ha sottolineato che il trattamento in questione riguarda dati personali, tra cui fotografie, video o messaggi, nonché eventualmente informazioni sensibili relative a convinzioni religiose od opinioni politiche oppure allo stato di salute delle persone (obiezione dell'AC FR, punto 6, pag. 2).

¹¹¹ Per quanto riguarda il modo in cui si è venuti a conoscenza della violazione, le AC DE osservano solo che ciò è avvenuto tramite una segnalazione di un interessato, non per caso o mediante segnalazione da parte del titolare del trattamento stesso (obiezione delle AC DE, pag. 10).

¹¹² Secondo le AC DE, tra gli altri fattori aggravanti o attenuanti applicabili alle circostanze del caso da considerare ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera k), GDPR, vi è il fatto che il Gruppo Meta è un'impresa estremamente redditizia, considerando il suo fatturato per il 2021 e la sua relazione finanziaria per il secondo trimestre del 2022; tale circostanza deve essere considerata un fattore altamente aggravante, in quanto la considerevole capacità economica e finanziaria dovrebbe essere presa in considerazione nel calcolo della sanzione pecuniaria, anche in assenza di un vantaggio finanziario specifico ottenuto mediante la violazione o qualora non fosse possibile determinare e/o calcolare tale valore (obiezione delle AC DE, pag. 10). Le AC DE sottolineano inoltre che Meta è un'impresa che si fonda sui dati e il suo fatturato è quasi completamente il risultato diretto del trattamento di dati di Meta, cumulativamente da parte di un'infrastruttura, ottenuti da diversi mercati con tutta l'efficacia e l'efficienza che ne deriva, e che Meta non ha reinvestito tale fatturato per ritirare i dati dagli Stati Uniti e costruire invece, ad esempio, centri dati nell'UE (obiezione delle AC DE, pag. 10). Secondo le AC DE, ciò significa che Meta ha beneficiato direttamente della propria non conformità e della mancata azione per stabilire la conformità (obiezione delle AC DE, pag. 10).

¹¹³ Obiezione delle AC DE, pag. 12.

51. L'AC AT, le AC DE e l'AC FR esaminano altresì taluni dei criteri da utilizzare per il calcolo dell'ammontare della sanzione pecuniaria da irrogare¹¹⁴.
52. L'AC AT, le AC DE, l'AC ES e l'AC FR spiegano inoltre che la mancata irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione in questione, oltre alla prevista sospensione, comporterebbe **rischi per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati**¹¹⁵.
53. In particolare l'AC AT sostiene che qualora non venga irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria, i diritti degli interessati non sarebbero efficacemente tutelati, creando così un incentivo per il titolare del trattamento e per altri soggetti a continuare a commettere o a commettere tali violazioni, inviando un segnale sbagliato ad altri titolari del trattamento¹¹⁶: ciò metterebbe in pericolo gli interessati, per

¹¹⁴ Le AC DE sostengono che la sanzione pecuniaria dovrebbe essere di importo sostanziale e compresa in un intervallo di valori tale da fare prevedere che il titolare del trattamento specifico non commetterà nuovamente violazioni analoghe, il che significa che la sanzione pecuniaria deve incidere sui profitti dell'impresa in modo così rilevante che violazioni future della normativa sulla protezione dei dati non saranno scontate nel trattamento effettuato dall'impresa (obiezione delle AC DE, pag. 11). Secondo le AC DE, occorre ricordare altresì che l'ammontare della sanzione deve avere un effetto preventivo generale, quindi deve essere tale da fare sì che altri titolari del trattamento prenderanno esempio dall'ammontare della sanzione pecuniaria e compiranno sforzi significativi per evitare violazioni analoghe (obiezione delle AC DE, pag. 11). Le AC DE affermano inoltre che la classificazione della violazione nel livello di gravità elevato consente di determinare un importo iniziale appropriato che va dal 20 % al 100 % dell'intervallo di valori previsto per la sanzione pecuniaria, ma il livello di gravità elevato richiede che l'intervallo di valori previsto per la sanzione sia utilizzato in modo tale che l'ammontare della sanzione pecuniaria non si avvicini al limite inferiore (obiezione delle AC DE, pag. 12).

Le AC DE sostengono inoltre che un altro fattore da prendere in considerazione nel calcolo dell'ammontare della sanzione pecuniaria è il vantaggio finanziario ottenuto dall'impresa, che dovrebbe essere assorbito dalla sanzione pecuniaria: secondo le AC DE, l'impresa ha risparmiato spese a nove o dieci cifre grazie al fatto che non sono state adottate misure organizzative e tecniche complesse nei confronti degli interessati situati nel SEE per trattare i loro dati personali soltanto nel SEE e in paesi terzi con un livello di protezione adeguato (obiezione delle AC DE, pag. 12). Inoltre le AC DE sostengono che il trasferimento di dati personali negli Stati Uniti ha consentito analisi più dettagliate e affidabili del comportamento degli utenti, che molto probabilmente possono aver aumentato il valore in termini pubblicitari dei dati trattati (obiezione delle AC DE, pag. 12). Le AC DE rilevano che tali risultanze non figurano nel progetto di decisione.

L'AC AT ha sottolineato che il calcolo dell'ammontare della sanzione pecuniaria da irrogare deve basarsi sulle linee guida 04/2022 dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi del GDPR, versione 1.0, adottate il 12 maggio 2022 (in appresso: "**linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie**") (obiezione dell'AC AT, nota 1) e tenere adeguatamente conto delle circostanze del caso di specie (obiezione dell'AC AT, pag. 5), compreso il fatturato annuo di Meta Ireland. L'autorità di controllo austriaca non è in grado di valutare l'importo adeguato della sanzione amministrativa pecuniaria, poiché il progetto di decisione non contiene dati sul fatturato annuo di Meta Ireland, un fattore rilevante ai fini di tale calcolo. Di conseguenza sarebbero necessarie ulteriori indagini sul fatturato annuo di Meta Ireland (obiezione dell'AC AT, pag. 5).

L'AC FR ha sostenuto che anche tenendo conto del fatturato della società è necessario irrogare una sanzione pecuniaria decisamente significativa e che una sanzione pecuniaria particolarmente elevata è necessaria affinché tale sanzione sia dissuasiva e abbia una funzione punitiva (obiezione dell'AC FR, punto 11, pag. 3). L'AC FR fa riferimento alla posizione ineluttabile di Meta IE in Francia, ossia al fatto che il social network Facebook domina il mercato dei social media in Francia, agli effetti di rete che ne derivano e al ruolo svolto da Facebook in altri settori quali l'accesso alle informazioni o la sicurezza civile (obiezione dell'AC FR, punti 12-13, pag. 3).

¹¹⁵ Obiezione dell'AC AT, pag. 5 (nella quale si afferma che nel caso in cui il progetto di decisione sia approvato nella versione attuale, l'assenza di una sanzione amministrativa pecuniaria comporta rischi per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati); obiezione delle AC DE, pag. 11-12; obiezione dell'AC ES, pagg. 2-3; obiezione dell'AC FR, pagg. 3-4.

¹¹⁶ Obiezione dell'AC AT, pag. 5. Analogamente l'AC AT ha sostenuto che qualora l'autorità di controllo irlandese non esercitasse i suoi poteri correttivi ci sarebbe il pericolo che altre società continuino a trasferire illecitamente dati personali verso gli Stati Uniti (obiezione dell'AC AT, pag. 2).

quanto concerne i loro diritti di cui alla Carta, in particolare gli articoli 7, 8 e 47, i cui dati personali sono e saranno trattati dal titolare del trattamento o da altri titolari del trattamento in futuro¹¹⁷. L'AC AT sottolinea inoltre che in ultima analisi, una minore conformità al GDPR porta inevitabilmente a una minore protezione degli interessati in relazione al trattamento dei dati personali¹¹⁸ e che non affrontare adeguatamente la violazione in questione metterebbe complessivamente a rischio la conformità al GDPR a livello generale¹¹⁹.

54. Le AC DE sostengono che il progetto di decisione, e in particolare la sua carenza essenziale consistente nell'assenza di una sanzione amministrativa pecuniaria, comporterebbe rischi significativi per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati¹²⁰. Ciò è dovuto al fatto che l'applicazione del GDPR mira a proteggere i diritti e le libertà fondamentali degli interessati¹²¹ e un'applicazione efficace costituisce un prerequisito per tale protezione, ma nel caso di specie non può essere garantita senza l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria¹²², in quanto la non conformità al GDPR non causerebbe alcun costo e quindi, da un punto di vista economico, potrebbe costituire un'opzione ragionevole per i titolari del trattamento¹²³.
55. L'AC ES sostiene a questo proposito che qualora la procedura si concludesse senza l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione commessa e che viene tuttora ancora commessa, vi sono rischi significativi per i diritti e le libertà fondamentali di tutti gli utenti dei servizi del titolare del trattamento, poiché, se la violazione non ha conseguenze finanziarie sufficientemente dissuasive per il trasgressore, gli interessati potrebbero perdere le garanzie che derivano dal GDPR rispetto ad altre legislazioni, come dimostra la sentenza della CGUE del 16 luglio 2020 nella causa C-311/18, che ha annullato un sistema che riteneva non offrisse sufficienti garanzie¹²⁴. L'AC ES evidenzia inoltre che la sospensione non avrebbe un effetto deterrente¹²⁵.
56. L'AC FR sostiene che il progetto di decisione presenterebbe un rischio significativo per i diritti e le libertà degli interessati¹²⁶ poiché in assenza di una sanzione pecuniaria nei confronti del titolare del trattamento, il progetto di decisione non avrebbe alcun carattere dissuasivo, né nei confronti del titolare del trattamento in questione, né nei confronti di altri titolari del trattamento¹²⁷. Secondo l'AC

¹¹⁷ Obiezione dell'AC AT, pag. 5.

¹¹⁸ Obiezione dell'AC AT, pag. 2.

¹¹⁹ Obiezione dell'AC AT, pag. 2.

¹²⁰ Obiezione delle AC DE, pag. 12.

¹²¹ Le AC DE sottolineano inoltre che il considerando 148 GDPR chiarisce che le sanzioni amministrative pecuniarie mirano a rafforzare l'applicazione del GDPR (obiezione delle AC DE, pag. 11).

¹²² Secondo le AC DE un'applicazione efficace può essere conseguita soltanto se la sanzione pecuniaria è effettiva e consente tanto una prevenzione speciale quanto una prevenzione generale. La mancata proposta di una sanzione pecuniaria per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR non è tuttavia in grado di creare un effetto in relazione all'impresa, tanto meno un effetto deterrente (obiezione delle AC DE, pag. 12).

¹²³ Obiezione delle AC DE, pag. 12. Le AC DE sostengono inoltre che la mancata proposta di una sanzione pecuniaria per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR non è tuttavia in grado di creare alcun effetto di sorta in relazione all'impresa (obiezione delle AC DE, pag. 12).

¹²⁴ Obiezione dell'AC ES, pag. 3.

¹²⁵ Obiezione dell'AC ES, pag. 3. L'ES sottolinea inoltre che: la circostanza in questione creerebbe un precedente che renderebbe difficile l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, riducendo il potere di esecuzione delle autorità e la loro capacità di garantire una conformità effettiva al GDPR; che la mancata irrogazione di una sanzione pecuniaria indurrebbe i soggetti che hanno commesso la violazione a ritenere che la violazione del GDPR non abbia conseguenze finanziarie punitive; e che tale esito costituirebbe un trattamento discriminatorio rispetto ad altre imprese che sono o possono essere oggetto di sanzioni pecuniarie per la medesima violazione.

¹²⁶ Obiezione dell'AC FR, punto 14, pag. 3.

¹²⁷ Obiezione dell'AC FR, punto 14, pag. 3.

FR, la sospensione di un trasferimento illecito costituisce già un obbligo derivante espressamente dal GDPR e dalla sentenza *Schrems II* e se viene imposta soltanto una sospensione, l'unico rischio per un titolare del trattamento che non rispetta l'obbligo di sospendere un trasferimento illecito consiste nel fatto che un'autorità di controllo gli ordini di procedere in tal senso¹²⁸. Questa assenza totale di effetto dissuasivo del progetto di decisione costituisce un rischio per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati dato che il titolare del trattamento non è incentivato in alcun modo ad astenersi dal ripetere tale comportamento (e quindi dal trasferire illecitamente dati personali) o dal continuare ad attuarlo nel contesto di altri trattamenti che effettua¹²⁹. L'AC FR sostiene inoltre che altri titolari del trattamento che effettuano operazioni analoghe e in particolare trasferiscono dati personali in condizioni analoghe non sono quindi incentivati in alcun modo a rendere i loro trasferimenti conformi al GDPR o a sospenderli¹³⁰ e conclude che i trasferimenti di dati come quello in questione sarebbero incoraggiati da un progetto di decisione che non conterrebbe alcuna misura punitiva e ciò costituisce un rischio notevole per il diritto alla tutela della vita privata degli interessati¹³¹.

57. Secondo l'AC AT e l'AC ES, la mancata irrogazione di una sanzione amministrativa nel caso di specie potrebbe altresì compromettere l'applicazione coerente del GDPR o creare un trattamento discriminatorio, poiché in casi analoghi verrebbe probabilmente irrogata una sanzione amministrativa e il caso di specie costituirebbe un precedente¹³².

4.3 Posizione dell'autorità di controllo capofila in merito alle obiezioni

58. L'autorità di controllo irlandese ritiene che le obiezioni sollevate dall'AC AT, dall'AC FR e dalle AC DE in relazione alla sanzione amministrativa pecuniaria siano pertinenti e motivate ai sensi dell'articolo 4, punto 24), GDPR. Nel caso dell'obiezione sollevata dall'AC ES, tuttavia, l'autorità di controllo irlandese ritiene che tale obiezione non sia "pertinente e motivata" in quanto non dimostra in maniera chiara la rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione in relazione ai diritti e alle libertà fondamentali degli interessati¹³³. In relazione all'oggetto delle obiezioni, l'autorità di controllo irlandese ritiene che non sia possibile raggiungere un consenso sulle questioni derivanti dalle obiezioni e stabilisce che la linea d'azione più appropriata sia quella di deferire tali obiezioni all'EDPB affinché si pronunci in merito ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 4, e dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR¹³⁴.
59. L'autorità di controllo irlandese rileva che le obiezioni e le osservazioni relativi all'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria si concentrano in generale su preoccupazioni relative alla dissuasione e all'efficacia¹³⁵. L'autorità di controllo irlandese ribadisce il proprio punto di vista secondo

¹²⁸ Obiezione dell'AC FR, punto 15, pag. 4.

¹²⁹ Si fa riferimento ad altri servizi di Meta (obiezione dell'AC FR, punto 16, pag. 4).

¹³⁰ Obiezione dell'AC FR, punto 17, pag. 4.

¹³¹ Obiezione dell'AC FR, punto 18, pag. 4.

¹³² Secondo l'AC AT, vi sono rischi per l'applicazione coerente del GDPR in quanto in casi analoghi verrebbe probabilmente irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria, pertanto il progetto di decisione potrebbe portare a un'applicazione non coerente delle disposizioni del GDPR (obiezione dell'AC AT, pagg. 3, 5).

L'AC ES sostiene che si tratterebbe di un trattamento discriminatorio rispetto ad altre imprese che sono o possono subire sanzioni pecuniarie per la medesima violazione ed è difficile comprendere il motivo per cui una violazione così grave non comporti una sanzione pecuniaria. Inoltre ciò creerebbe un precedente che renderebbe difficile l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, riducendo il potere di esecuzione delle autorità e la loro capacità di garantire il rispetto effettivo del GDPR (obiezione dell'AC ES, pag. 3).

¹³³ Autorità di controllo irlandese. *Internal Assessment of the Status of Objections*, documento allegato alla lettera dell'autorità di controllo irlandese indirizzata a Meta IE del 28 settembre 2023.

¹³⁴ Memorandum inviato al segretariato dell'EDPB, del 19 gennaio 2023, pag. 2.

¹³⁵ Risposta composita, pag. 1.

cui una sanzione amministrativa pecuniaria in aggiunta all'ordine di sospensione non sarebbe appropriata, necessaria o proporzionata rispetto alle circostanze dell'indagine in questione¹³⁶ e non sarebbe effettiva, proporzionata e dissuasiva come richiesto dall'articolo 83, paragrafo 1, GDPR¹³⁷.

60. In risposta alle preoccupazioni dell'AC ES in merito al trattamento discriminatorio nei confronti di altri titolari del trattamento, l'autorità di controllo irlandese sottolinea che le decisioni emesse a seguito dei 101 reclami presentati dall'organizzazione no-profit None of Your Business - European Center for Digital Rights (in appresso: "**NOYB**") in merito all'utilizzo di Google Analytics hanno riscontrato una violazione del GDPR senza, tuttavia, che fosse irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria¹³⁸. Secondo l'autorità di controllo irlandese, alla luce degli esiti registrati nelle indagini basate sui reclami relativi a Google Analytics, sarebbe incoerente cercare di imporre una sanzione punitiva a Meta Ireland quando sanzioni punitive analoghe non sono ancora state imposte a nessuno dei seguenti soggetti: i) i soggetti che sono risultati aver utilizzato illecitamente Google Analytics; o ii) Google LLC stessa¹³⁹.
61. In relazione al suggerimento delle autorità di controllo interessate secondo cui Meta IE avrebbe dovuto interrompere il trasferimento dei dati personali a seguito della sentenza della CGUE del 16 luglio 2020¹⁴⁰, l'autorità di controllo irlandese osserva che, a seguito della sentenza *Schrems II*, Meta IE ha attuato misure a integrazione delle clausole contrattuali tipo del 2021 e ha ritenuto di fornire garanzie adeguate agli interessati¹⁴¹. L'autorità di controllo irlandese ricorda inoltre che Meta IE ha presentato osservazioni alternative per invocare le deroghe di cui all'articolo 49 GDPR¹⁴².
62. L'autorità di controllo irlandese rileva che, pur avendo stabilito in ultima analisi che né le misure supplementari né le deroghe all'articolo 49 potevano essere invocate da Meta IE per giustificare il trasferimento di dati personali verso gli Stati Uniti, non ne consegue che Meta Ireland avrebbe dovuto sapere, dopo la pronuncia della sentenza della CGUE, che non era autorizzata a trasferire dati personali negli Stati Uniti facendo affidamento né su misure supplementari né sulle deroghe di cui all'articolo 49¹⁴³. Ciò è particolarmente vero in relazione al ricorso alternativo di Meta IE alle deroghe di cui all'articolo 49, dato il chiaro suggerimento (di cui al punto 202 della sentenza *Schrems II*) che potrebbe essere possibile effettuare trasferimenti di dati verso gli Stati Uniti sulla base delle deroghe previste dall'articolo 49 GDPR. L'autorità di controllo irlandese spiega che è in queste circostanze che il progetto di decisione ha registrato (al punto 9.48) che nel frattempo i trasferimenti di dati sono stati effettuati, in buona fede, nell'ambito di e con riferimento a meccanismi di trasferimento previsti dalla legge. Inoltre, secondo l'autorità di controllo irlandese, nessuna delle autorità di controllo interessate ha contestato la conclusione secondo cui Meta IE abbia agito in buona fede quando ha fatto affidamento sui meccanismi di trasferimento per continuare a trasferire i dati¹⁴⁴.

¹³⁶ Risposta composita, pag. 2.

¹³⁷ Risposta composita, pag. 2.

¹³⁸ Risposta composita, pag. 2.

¹³⁹ Risposta composita, pag. 2.

¹⁴⁰ Sentenza della Corte di giustizia del 16 luglio 2020, *Data Protection Commissioner/Facebook Ireland Limited e Maximilian Schrems*, C-311/18, ECLI:EU:C:2020:559.

¹⁴¹ Risposta composita, pag. 2.

¹⁴² Risposta composita, pag. 2.

¹⁴³ Risposta composita, pag. 3.

¹⁴⁴ Risposta composita, pag. 3.

63. Alla luce di quanto sopra, l'autorità di controllo irlandese conclude che una sanzione amministrativa pecuniaria, il cui obiettivo è sanzionare un illecito che si è già verificato, sarebbe "una risposta sproporzionata nelle circostanze del caso di specie e decide di non seguire le obiezioni¹⁴⁵.

4.4 Analisi dell'EDPB

4.4.1 Valutazione della pertinenza e della motivazione delle obiezioni

64. Le obiezioni sollevate dall'AC AT, dall'AC ES, dalle AC DE, e dall'AC FR riguardano l'eventuale conformità dell'azione prevista nel progetto di decisione rispetto al GDPR¹⁴⁶.
65. L'EDPB prende atto del punto di vista di Meta IE secondo cui nessuna obiezione presentata dalle autorità di controllo interessate soddisfa la soglia di cui all'articolo 4, punto 24), GDPR¹⁴⁷. Meta IE sostiene che le autorità di controllo interessate devono limitare le loro obiezioni alle misure correttive specifiche proposte dall'autorità di controllo irlandese in qualità di autorità di controllo capofila e alla conformità delle stesse rispetto al GDPR e non possono sostituire il proprio punto di vista sulle misure correttive appropriate¹⁴⁸, concludendo che nessuna delle obiezioni è pertinente¹⁴⁹.
66. L'EDPB ritiene che le autorità di controllo interessate non si debbano limitare a criticare le misure correttive stabilite da una autorità di controllo capofila nel suo progetto di decisione, ma possano chiedere che l'autorità di controllo capofila adotti ulteriori misure correttive specifiche, a condizione che l'obiezione sia sufficientemente motivata da dimostrare che l'assenza di tali misure renderebbe l'azione prevista dall'autorità di controllo capofila non conforme al GDPR, tenendo conto dei rischi in gioco¹⁵⁰. Si tratta di una possibilità che consente di affrontare le violazioni già individuate nel progetto di decisione o, a seconda dei casi, individuate dall'autorità di controllo interessata nel contesto di un'obiezione sollevata¹⁵¹.
67. L'AC AT, l'AC ES, le AC DE e l'AC FR non sono d'accordo con una parte specifica del progetto di decisione dell'autorità di controllo irlandese, nella quale quest'ultima autorità ha deciso di non imporre una sanzione amministrativa pecuniaria, sostenendo che una tale sanzione avrebbe dovuto essere irrogata nel progetto di decisione oltre all'ordine di sospendere i trasferimenti¹⁵². Qualora seguite, tali

¹⁴⁵ Risposta composita, pag. 3.

¹⁴⁶ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 32.

¹⁴⁷ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.28 (AC AT), 2.45 (AC DE), 2.19 (AC ES), 2.37 (AC FR).

¹⁴⁸ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.29-2.30 (AC AT), 2.46-2.47 (AC DE), 2.20-2.21 (AC ES), 2.38-2.39 (AC FR).

¹⁴⁹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.31 (AC AT), 2.48 (AC DE), 2.22 (AC ES), 2.40 (AC FR).

¹⁵⁰ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 33 ed esempi 5 e 6.

¹⁵¹ Cfr. decisione vincolante 3/2022 dell'EDPB sulla controversia presentata dall'autorità di controllo irlandese relativa a Meta Platforms Ireland Limited e il suo servizio offerto da Facebook (articolo 65 GDPR), adottata il 5 dicembre 2022 (in appresso: "**decisione vincolante 3/2022**") punti 275-276 e 416; decisione vincolante 4/2022 dell'EDPB sulla controversia presentata dall'autorità di controllo irlandese relativa a Meta Platforms Ireland Limited e il suo servizio offerto da Instagram (articolo 65), adottata il 5 dicembre 2022 (in appresso: "**decisione vincolante 4/2022**") punto 265, e decisione vincolante 5/2022 dell'EDPB sulla controversia presentata dall'autorità di controllo irlandese relativa a WhatsApp Ireland Limited (articolo 65 GDPR), adottata il 5 dicembre 2022 (in appresso: "**decisione vincolante 5/2022**"), punti 232-233.

¹⁵² Obiezione dell'AC AT, pag. 5; obiezione delle AC DE, pag. 12; obiezione dell'AC ES, pag. 3; obiezione dell'AC FR, punti 10-11 e 19.

obiezioni porterebbero a una conclusione diversa per quanto concerne la scelta delle misure correttive. Di conseguenza l'EDPB ritiene che le obiezioni siano **pertinenti**.

68. In merito agli elementi di fatto e alle argomentazioni di diritto addotte dall'AC AT e dalle AC DE, Meta IE non presume l'esistenza di alcuna carenza¹⁵³. Per quanto riguarda il ragionamento esposto dall'AC ES e dall'AC FR, Meta IE sostiene che tali autorità non forniscono un ragionamento motivato e non soddisfino quindi la soglia di cui all'articolo 4, punto 24), GDPR¹⁵⁴. In particolare Meta IE fa riferimento ai fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR e sostiene che l'AC ES non fornisce alcuna analisi di tali fattori e non suggerisce che l'analisi dell'autorità di controllo irlandese sia stata viziata¹⁵⁵ e adduce invece affermazioni di ampia portata e fuorvianti, asserendo ad esempio che la violazione in questione è particolarmente grave poiché riguarda trasferimenti che non sono occasionali o sporadici e che Meta Ireland è un soggetto che genera profitti enormi¹⁵⁶. Analogamente, Meta IE afferma che l'AC FR non fornisce alcuna valutazione motivata dei fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, limitandosi ad affermare di ritenere che, nel caso di specie, debba essere imposta una sanzione amministrativa pecuniaria data la gravità della violazione, il numero di interessati lesi, la natura e la durata della violazione e il carattere doloso¹⁵⁷.
69. L'EDPB ricorda che "il livello di dettaglio dell'obiezione e la profondità dell'analisi svolta in essa possono dipendere dal livello di dettaglio del contenuto del progetto di decisione e dal grado di partecipazione dell'autorità di controllo interessata al processo che conduce al progetto di decisione emesso dall'autorità di controllo capofila"¹⁵⁸. Nel caso di specie, il progetto di decisione non contiene un'analisi dei fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, eppure la controversia ruota in parte intorno a tali fattori¹⁵⁹. L'EDPB ritiene inoltre che le autorità di controllo interessate non siano tenute ad effettuare una valutazione completa di tutti gli aspetti dell'articolo 83 GDPR affinché un'obiezione sulla sanzione amministrativa pecuniaria appropriata possa essere considerata motivata. A questo proposito, è del tutto possibile sostenere che una sanzione amministrativa pecuniaria non sia "effettiva, proporzionata e dissuasiva" ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, GDPR, senza fare riferimento a un criterio specifico di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR¹⁶⁰. È sufficiente che tale autorità indichi l'aspetto del progetto di decisione che, a suo parere, è carente/errato e il motivo corrispondente¹⁶¹.

¹⁵³ Meta IE sostiene che tali obiezioni presentino tuttavia delle carenze per quanto concerne la dimostrazione evidente della rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione richiesta dall'articolo 4, punto 24), GDPR, come spiegato in appresso.

¹⁵⁴ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.23 (AC ES) e 2.42 (AC FR).

¹⁵⁵ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punto 2.24. Sebbene Meta IE affermi a tale punto che l'articolo 83, paragrafo 2, GDPR stabilisce un elenco esaustivo di fattori da considerare ai fini della decisione se imporre o meno una sanzione amministrativa pecuniaria, l'EDPB ritiene che tale disposizione abbia una natura aperta. Cfr. decisione vincolante 3/2022, punti 386-387; decisione vincolante 4/2022, punto 392; decisione vincolante 1/2021, punto 410; Cfr. anche le linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punti 108-109.

¹⁵⁶ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punto 2.24.

¹⁵⁷ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punto 2.42.

¹⁵⁸ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 8.

¹⁵⁹ Cfr. sezione 4.2.

¹⁶⁰ Le linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata contemplano questo esempio (esempio 7, punto 34).

¹⁶¹ Cfr. linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 17; decisione vincolante 3/2022, punto 422; decisione vincolante 4/2022, punto 392.

70. Nel caso di specie, in ogni caso, tanto l'AC ES quanto l'AC FR spiegano chiaramente nella loro obiezione perché ritengono necessaria una modifica del progetto di decisione. L'AC ES adduce in effetti argomenti specifici, in particolare il suo punto di vista secondo cui i trasferimenti non sono occasionali o sporadici, aggiungendo che sono sistematici, massivi, ripetitivi e continui e che includono categorie particolari di dati personali, asserzioni queste che l'EDPB intende come un riferimento conciso ma chiaro a fatti individuati dall'autorità di controllo irlandese nel progetto di decisione e non contestati dall'AC ES¹⁶², nonché a determinati fattori che figurano all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR. Inoltre l'AC ES sostiene che la circostanza che Meta IE sia un soggetto che genera profitti enormi è pertinente ai fini della valutazione della proporzionalità di una sanzione pecuniaria¹⁶³. Inoltre l'AC FR fornisce maggiori dettagli rispetto alla dichiarazione sintetica citata da Meta IE¹⁶⁴, come illustrato nel dettaglio al punto 56.
71. Per quanto riguarda il fatto che queste obiezioni siano adeguatamente "motivate", l'EDPB ricorda che tale requisito è legato al fatto che includano chiarimenti e argomentazioni in merito al motivo per cui viene proposta una modifica del progetto di decisione¹⁶⁵. L'EDPB ritiene che tutte queste obiezioni contengano argomentazioni e chiarimenti sufficienti in merito agli elementi di fatto e alle argomentazioni giuridiche a sostegno delle richieste di modifica in questione (ad esempio, la richiesta di imposizione di una sanzione amministrativa pecuniaria). Come spiegato nella sezione 4.2 della presente decisione vincolante, le obiezioni sollevate dall'AC AT, dalle AC DE, dall'AC ES e dall'AC FR spiegano in modo esauriente perché l'aspetto specifico del progetto di decisione consistente nella scelta di non irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria è carente/erroneo¹⁶⁶. Ciò è in linea con la soglia di cui all'articolo 4, punto 24), GDPR.
72. Affinché soddisfino la soglia di cui all'articolo 4, punto 24), GDPR, le obiezioni devono anche dimostrare in modo chiaro la rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione. A questo proposito, Meta IE sostiene che le dichiarazioni dell'AC AT, dell'AC ES, delle AC DE e dell'AC FR non dimostrano in modo sufficiente che il progetto di decisione rappresenta un rischio significativo per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati.
73. Meta IE sostiene che l'AC AT non dimostra a sufficienza il rischio posto dal progetto di decisione, in particolare nelle circostanze in cui la AC AT ammette che l'ordine di sospensione del trasferimento sarebbe "idonea" al fine di rendere Meta Ireland conforme al GDPR¹⁶⁷. L'EDPB non vede come il riconoscimento da parte dell'AC AT di essere parzialmente d'accordo con il progetto di decisione (la misura correttiva scelta è adeguata) possa essere inteso come un indebolimento dell'obiezione espressa dalla stessa autorità (che esprime, in sintesi, l'opinione secondo cui la misura correttiva scelta non sia sufficiente)¹⁶⁸. Analogamente Meta IE sostiene che l'AC ES sembra essere del parere che

¹⁶² Obiezione dell'AC ES, pag. 2; progetto di decisione, punti 4.4, 4.7, 6.1, 8.45, 8.47, 8.49, 8.50, 8.57, 8.81, 8.82, 8.83, 8.85, 8.87, 8.89, 8.90.

¹⁶³ Obiezione dell'AC ES, pag. 3.

¹⁶⁴ Obiezione dell'AC FR, punti 6 e 7. Cfr. sintesi citata da Meta IE in precedenza, punto 68.

¹⁶⁵ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 16.

¹⁶⁶ Obiezione dell'AC AT, pagg. 2-4; obiezione delle AC DE, pag. 7-11; obiezione dell'AC ES, pag. 2-3; obiezione dell'AC FR, punti 6-17. Cfr. sintesi di cui alla sezione 4.

¹⁶⁷ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punto 2.32, che cita l'obiezione dell'AC AT, pag. 3.

¹⁶⁸ L'autorità di controllo austriaca ritiene che, oltre alla sospensione dei trasferimenti di dati, debba essere irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria (obiezione dell'AC AT, pag. 1).

l'ordine di sospensione del trasferimento porterebbe Meta Ireland a conformarsi al GDPR¹⁶⁹, tuttavia l'EDPB non è in grado di individuare alcuna posizione di questo tipo nell'obiezione¹⁷⁰.

74. Meta IE respinge come infondate le argomentazioni sollevate dall'AC AT, dall'AC ES, dalle AC DE e dall'AC FR in merito al rischio che il progetto di decisione non abbia un sufficiente effetto deterrente specifico nei confronti di Meta IE e conclude che l'assenza di sanzioni amministrative pecuniarie non comporterebbe rischi significativi per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati¹⁷¹. Meta IE aggiunge che le AC DE e l'AC FR trascurano i significativi impatti negativi del proposto ordine di sospensione del trasferimento ed è scorretto e irrealistico suggerire che ciò non dissuaderà Meta Ireland (e altri) dal compiere inadempienze¹⁷². L'EDPB rileva che le AC DE e l'AC FR hanno incluso nella loro obiezione argomentazioni chiare che spiegano perché, a loro avviso, l'irrogazione di una sanzione pecuniaria avrebbe un effetto dissuasivo che il solo ordine di sospensione proposto non avrebbe. Inoltre, considerando il contesto dell'indagine e il lungo procedimento che l'ha preceduta¹⁷³, l'EDPB ritiene che le preoccupazioni espresse in merito alla dissuasione specifica siano "sostanziali e plausibili" ai sensi delle linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata¹⁷⁴.
75. Meta IE respinge come mere speculazioni le preoccupazioni espresse dall'AC AT, dalle AC DE, dall'AC ES e dall'AC FR in merito al precedente che il progetto di decisione creerebbe in termini di uso dei poteri correttivi come deterrente generale¹⁷⁵. L'EDPB ricorda che qualsiasi valutazione del rischio riguarda gli esiti futuri, che sono in qualche misura incerti. L'EDPB ritiene che le obiezioni riflettano specificamente in merito a probabili effetti del progetto di decisione su altri titolari del trattamento, soppesando i costi e i vantaggi attesi dalla conformità, e quindi vadano oltre la mera speculazione¹⁷⁶.

¹⁶⁹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punto 2.25, che cita l'obiezione dell'AC ES, pag. 2.

¹⁷⁰ Al contrario l'AC ES afferma di concordare con la conclusione dell'autorità di controllo irlandese secondo cui la misura di sospensione è meno onerosa rispetto al divieto e concorda sul fatto che, come sostenuto dall'autorità irlandese, tale misura sia imposta in sostituzione del divieto. Tuttavia non concorda circa il fatto che tali misure siano le uniche possibili da adottare (obiezione dell'AC ES, pag. 2) e afferma che la misura di sospensione dei trasferimenti ha effetti di natura prospettica, ma non ha alcun effetto punitivo in relazione alla violazione commessa e a quella che viene ancora commessa, per cui la misura non ha un effetto deterrente (obiezione dell'AC ES, pag. 3). Il riferimento agli "effetti di natura prospettica" non può essere inteso significare che l'AC ES sposi il punto di vista proposto da Meta IE.

¹⁷¹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.34 (AC AT), 2.25 (AC ES), 2.50 (AC DE), 2.41 (AC FR).

¹⁷² Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.50 (AC DE) e 2.41 (AC FR).

¹⁷³ Progetto di decisione, punti 1.6, 2.1 e seguenti.

¹⁷⁴ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 37.

¹⁷⁵ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.34 (AC AT), 2.50 (AC DE), 2.25 (AC ES), 2.41 (AC FR). Cfr. obiezione dell'AC AT, pag. 4; obiezione delle AC DE, pagg. 7, 8-9; obiezione dell'AC ES, pag. 3; obiezione dell'AC FR, punti 14-18.

¹⁷⁶ L'autorità di controllo austriaca afferma che se non venisse irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso di specie i titolari del trattamento avrebbero l'impressione che, anche in caso di violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR, rispettivamente del capo V di tale regolamento, una futura sospensione dei trasferimenti di dati costituisca lo scenario peggiore che ne risulterebbe e che non ci si dovrebbe aspettare nessun'altra conseguenza per un comportamento illecito avvenuto nel passato. L'autorità di controllo austriaca teme che alcuni titolari del trattamento possano giungere alla conclusione che il costo della prosecuzione di una prassi illecita prevale sulle conseguenze previste di una violazione e siano meno propensi a conformarsi al GDPR (obiezione dell'AC AT, pag. 4). Secondo le autorità di controllo tedesche sono in effetti numerose le imprese interessate dalla sentenza *Schrems II* e quindi il caso di specie costituisce un precedente che avrà ripercussioni su molti, se non su tutti, i casi di trasferimento di dati verso paesi terzi ed è tenuto sotto stretta osservazione da tutte le imprese che partecipano al mercato economico unico. Dette autorità affermano che se l'unica cosa che devono temere è un ordine che impone l'interruzione dei trasferimenti dall'emissione di detto ordine in poi,

76. In sintesi, l'EDPB ritiene che l'AC AT, le AC DE, l'AC ES e l'AC FR illustrino chiaramente i motivi per cui si produrrebbe un effetto negativo sui diritti e sulle libertà degli interessati qualora il progetto di decisione venisse lasciato invariato. Tali preoccupazioni comportano una riflessione sull'incapacità di garantire un livello elevato di protezione dei diritti e degli interessi delle persone ai sensi del diritto dell'UE¹⁷⁷. Di conseguenza l'EDPB ritiene che l'AC AT, le AC DE, l'AC ES e l'AC FR dimostrino chiaramente la rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione per gli interessati.
77. In considerazione di quanto sopra, l'EDPB ritiene che le suddette obiezioni formulate dall'AC AT, dalle AC DE, dall'AC ES e dall'AC FR siano **pertinenti e motivate** ai sensi dell'articolo 4, punto 24), GDPR.

4.4.2 Valutazione nel merito

78. Conformemente all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, l'EDPB adotta una decisione vincolante che riguarda tutte le questioni oggetto delle obiezioni pertinenti e motivate, in particolare se l'azione prevista nel progetto di decisione nei confronti del titolare del trattamento è conforme al GDPR. L'EDPB ritiene che le obiezioni ritenute pertinenti e motivate nella presente sezione, sollevate dall'AC AT, dalle AC DE, dall'AC ES e dall'AC FR, abbiano richiesto all'autorità di controllo irlandese di esercitare il suo potere di imporre una sanzione amministrativa pecuniaria e di proporre l'irrogazione di misure correttive in aggiunta a quelle proposte nel progetto di decisione dell'autorità di controllo capofila. Nel valutare il merito dell'obiezione sollevata, l'EDPB tiene conto anche della posizione di Meta IE sull'obiezione in questione nonché delle sue osservazioni.
79. L'EDPB è pertanto tenuto a valutare se la proposta dell'autorità di controllo irlandese, contenuta nel progetto di decisione, di non imporre una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, del medesimo regolamento da parte di Meta IE sia conforme al GDPR. Secondo Meta IE l'autorità di controllo irlandese ha esercitato correttamente il suo potere discrezionale nel progetto di decisione decidendo di non imporre una sanzione amministrativa pecuniaria a Meta Ireland¹⁷⁸.
80. L'EDPB ricorda che il meccanismo di coerenza può essere utilizzato anche per favorire un'applicazione coerente delle sanzioni amministrative pecuniarie, come evidenziato dal considerando 150 GDPR¹⁷⁹. Questo è il caso, tra l'altro, delle situazioni in cui le obiezioni pertinenti e motivate contestano la decisione dell'autorità di controllo capofila di non proporre l'irrogazione di una sanzione

numerosi dirigenti potrebbero decidere di continuare a trasferire fino a quando non vengano scoperti (obiezione delle AC DE, pag. 8). Secondo l'autorità di controllo spagnola la mancata irrogazione di una sanzione pecuniaria indurrebbe i soggetti che hanno commesso la violazione a ritenere che la violazione del GDPR non abbia conseguenze finanziarie punitive (obiezione dell'AC ES, pag. 2). L'autorità di controllo francese sostiene che altri titolari del trattamento che effettuano trattamenti analoghi e in particolare trasferiscono dati personali in condizioni analoghe non avranno quindi alcun incentivo a rendere i loro trasferimenti conformi al GDPR o a sospenderli (obiezione dell'AC FR, punto 17).

¹⁷⁷ Cfr. anche le linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 37; sentenza della Corte di giustizia del 6 novembre 2003, *Lindqvist*, C-101/01, ECLI:EU:C:2003:596, punto 95; sentenza della Corte del 16 dicembre 2008, *Huber*, C-524/06, ECLI:EU:C:2008:724, punto 50; sentenza della Corte di giustizia del 24 novembre 2011, *Asociación Nacional de Establecimientos Financieros de Crédito*, cause riunite C-468/10 e C-469/10, ECLI:EU:C:2011:777, punto 28.

¹⁷⁸ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 15.2.

¹⁷⁹ Considerando 150 GDPR; linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 34 e linee guida dell'EDPB relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, punto 91; decisione vincolante 1/2021, punto 281; decisione vincolante 1/2022, punto 57; decisione vincolante 2/2022, punto 191; decisione vincolante 3/2022, punti 291, 351 e 438; decisione vincolante 4/2022, punti 278, 292, 344 e 407; decisione vincolante 5/2022, punti 259, 303 e 306.

amministrativa pecuniaria (e di proporre l'irrogazione di misure correttive aggiuntive¹⁸⁰) e delle situazioni in cui un'obiezione pertinente e motivata contesta gli elementi su cui si è basata l'autorità di controllo capofila per calcolare l'ammontare della sanzione pecuniaria¹⁸¹.

81. Meta IE ritiene che l'autorità di controllo capofila abbia la discrezionalità esclusiva di determinare la misura correttiva appropriata e che l'articolo 65, paragrafo 1, GDPR non conferisca all'EDPB la competenza di ordinare all'autorità di controllo capofila di imporre una sanzione amministrativa pecuniaria¹⁸². Secondo Meta IE, il fatto che le autorità di controllo interessate e/o l'EDPB cerchino di sostituire il proprio punto di vista sulle misure correttive a quello dell'autorità di controllo irlandese sarebbe contrario all'articolo 4, punto 24), e all'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR¹⁸³. A questo proposito, l'EDPB sottolinea che il punto di vista di Meta IE costituisce un fraintendimento del meccanismo dello sportello unico del GDPR e delle competenze condivise delle autorità di controllo interessate. Il GDPR impone alle autorità di controllo di cooperare ai sensi dell'articolo 60 GDPR per conseguire un'interpretazione coerente del regolamento¹⁸⁴. Ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 1, e dell'articolo 60, paragrafo 1, GDPR, nei casi transfrontalieri l'autorità di controllo capofila collabora con le altre autorità di controllo interessate nel tentativo di raggiungere un consenso. Considerando che in questi casi la decisione definitiva dell'autorità di controllo capofila ha effetti transfrontalieri (potenzialmente in tutto il SEE), si dovrebbe raggiungere un consenso anche per quanto riguarda le misure correttive appropriate. Sebbene l'autorità di controllo capofila sia l'autorità che in ultima istanza può esercitare i poteri correttivi di cui all'articolo 58, paragrafo 2, GDPR, ciò non può sminuire il ruolo delle autorità di controllo interessate nell'ambito della procedura di cooperazione o il ruolo dell'EDPB nel contesto della procedura di coerenza¹⁸⁵.
82. Le autorità di controllo interessate possono sollevare un'obiezione sulle misure correttive esistenti o mancanti nel progetto di decisione quando, a loro avviso, l'azione prevista non è conforme al GDPR, nel qual caso dovrebbero indicare quale azione ritengono opportuno che l'autorità di controllo capofila includa tenendo conto dei rischi in gioco¹⁸⁶. La competenza in materia di risoluzione delle controversie dell'EDPB copre "tutte le questioni oggetto dell'obiezione pertinente e motivata"¹⁸⁷.

¹⁸⁰ L'EDPB ha confermato esplicitamente, attraverso esempi contenuti nelle linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, che, quando formulano obiezioni pertinenti e motivate, le autorità di controllo interessate possono proporre misure correttive aggiuntive, comprese sanzioni pecuniarie. Cfr. precedente punto 66 e linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 33, esempi 5 e 6.

¹⁸¹ In questo caso, l'EDPB può incaricare l'autorità di controllo capofila di effettuare un nuovo calcolo della sanzione pecuniaria proposta sulla base dei criteri di cui all'articolo 83 GDPR e delle norme comuni stabilite dall'EDPB. Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 34.

¹⁸² Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti 15.1-15.2.

¹⁸³ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 15.1.

¹⁸⁴ Cfr. articolo 51, paragrafo 2, articolo 60, articolo 61, paragrafo 1, GDPR e sentenza della Corte di giustizia del 15 giugno 2021, *Facebook/Gegevensbeschermingsautoriteit*, C-645/19, ECLI:EU:C:2021:483, punti 53, 63, 68 e 72. L'EDPB osserva che, al punto 7.2 delle osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, Meta IE fa riferimento al punto 112 della sentenza *Schrems II* e sostiene che l'autorità di controllo irlandese ha la competenza esclusiva per determinare, in base al contesto, quali debbano essere le misure correttive specifiche in ciascun caso. Secondo Meta IE ciò sarebbe coerente con le affermazioni contenute nella sentenza della CGUE, secondo cui l'autorità di controllo competente, nel determinare l'esercizio dei poteri correttivi, è tenuta a prendere in considerazione tutte le circostanze relative al trattamento dei dati personali in questione. Tuttavia, come precedentemente ricordato dall'EDPB al punto 277 della decisione vincolante 3/2022, il meccanismo di cooperazione e coerenza di cui al GDPR non è affrontato nella sentenza *Schrems II*.

¹⁸⁵ Articoli 63 e 65 GDPR.

¹⁸⁶ Cfr. linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 33.

¹⁸⁷ Articolo 65, paragrafo 1, GDPR.

Pertanto, in caso di disaccordo, il meccanismo di coerenza può essere utilizzato anche per promuovere un'applicazione coerente da parte delle autorità di controllo dei loro poteri correttivi, tenendo conto della serie di poteri di cui all'articolo 58, paragrafo 2, GDPR¹⁸⁸, quando un'obiezione pertinente e motivata mette in discussione l'azione o le azioni previste dal progetto di decisione nei confronti del titolare del trattamento/responsabile del trattamento, o l'assenza di tali azioni.

83. Ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, GDPR, l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'articolo 83 GDPR è soltanto uno dei poteri correttivi conferiti alle autorità di controllo. La formulazione "in aggiunta a [...] o in luogo di" di cui all'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), chiarisce che è possibile combinare misure correttive diverse, purché siano soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 83 GDPR. Tuttavia, occorre tenere presente che, come sottolineato dal WP29, "[l]e sanzioni amministrative pecuniarie rappresentano un elemento centrale del nuovo regime introdotto dal regolamento per far rispettare le norme, in quanto costituiscono un componente importante dell'insieme di strumenti di applicazione a disposizione delle autorità di controllo, congiuntamente alle altre misure previste dall'articolo 58 [GDPR]"¹⁸⁹.
84. L'EDPB prende atto dei punti di vista di Meta IE secondo cui il GDPR non impone l'irrogazione di sanzioni pecuniarie in alcuna circostanza particolare¹⁹⁰. L'EDPB concorda sul fatto che la decisione di imporre una sanzione amministrativa pecuniaria deve essere presa caso per caso, alla luce delle circostanze di ciascun singolo caso, come indicato nel considerando 129 GDPR e nell'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR¹⁹¹. Dalla formulazione dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, si evince chiaramente che i fattori ivi elencati sono intesi non soltanto a consentire alle autorità di controllo di calcolare l'ammontare della sanzione amministrativa pecuniaria in ogni singolo caso, ma anche a decidere innanzitutto "se infliggere una sanzione amministrativa pecuniaria". Di conseguenza l'EDPB concorda pienamente con il punto di vista delle AC DE secondo cui i criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR incidono sulla discrezionalità di irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria¹⁹². Quando un'autorità di controllo decide di irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria sulla base dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, deve assicurarsi altresì che siano soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 83, paragrafo 1, del medesimo regolamento.
85. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB esaminerà innanzitutto l'applicazione dei criteri pertinenti ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR. I principali elementi da prendere in considerazione per valutare l'applicazione dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR erano già stati stabiliti nelle linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie e nelle complementari linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie¹⁹³.
86. A questo proposito, l'EDPB rileva che nel progetto di decisione l'autorità di controllo irlandese menziona di aver considerato attentamente i criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettere da a) a

¹⁸⁸ Cfr. linee guida dell'EDPB relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, punto 92.

¹⁸⁹ Gruppo di lavoro Articolo 29 (Gruppo di lavoro), Linee guida riguardanti l'applicazione e la previsione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai fini del regolamento (UE) n. 2016/679, adottate il 3 ottobre 2017 (WP 253), approvate dall'EDPB il 25 maggio 2018, in appresso: "Linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie".

¹⁹⁰ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 14.3. Meta IE richiama inoltre il considerando 129 GDPR e l'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR.

¹⁹¹ Cfr. ad esempio decisione vincolante 3/2022, punto 441; decisione vincolante 4/2022, punto 440; decisione vincolante 5/2022, punto 305. Cfr. anche linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, pag. 7.

¹⁹² Obiezione delle AC DE, pag. 7, sezione II, lettera b).

¹⁹³ Decisione vincolante 2/2022, punto 196.

k), GDPR¹⁹⁴ senza fornire ulteriori dettagli. Nell'ambito degli scambi intercorsi tra il segretariato dell'EDPB e l'autorità di controllo irlandese nel contesto dell'analisi della completezza del fascicolo, volti a garantire che tutti gli elementi e i documenti pertinenti (ad esempio, la posizione dell'autorità di controllo irlandese sulla questione) fossero a disposizione dell'EDPB per sostenerne il processo decisionale¹⁹⁵, l'autorità di controllo irlandese ha confermato che non era necessario aggiungere ulteriore documentazione in merito alla sua considerazione dei criteri, poiché tutti i documenti relativi a tale questione erano già inclusi nel fascicolo trasmesso al segretariato.

87. Sulla base dei documenti disponibili e pertinenti e tenendo conto delle obiezioni pertinenti e motivate sollevate, l'EDPB procede alla valutazione dei criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR applicabili al caso di specie. Come descritto più avanti, l'analisi complessiva dei fattori pertinenti di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR dimostra la necessità di imporre una sanzione amministrativa per la violazione individuata dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR.
88. L'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, "contiene un elenco di criteri che le autorità di controllo devono usare per valutare sia l'opportunità di irrogare una sanzione amministrativa che l'importo della sanzione"¹⁹⁶: come spiegato nelle linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, ciò non consiste nel "ripetere la valutazione usando gli stessi criteri, bensì [significa] che si deve procedere a una valutazione che tenga conto di tutte le circostanze di ogni singolo caso" e "[l]e conclusioni raggiunte nella prima fase della valutazione possono essere impiegate nella seconda parte relativa all'importo della sanzione, evitando così di dover eseguire la valutazione utilizzando gli stessi criteri due volte"¹⁹⁷.

Sulla natura, sulla gravità e sulla durata della violazione (articolo 83, paragrafo 2, lettera b), GDPR)

89. Ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera a), GDPR, nel valutare la natura, la gravità e la durata della violazione l'autorità di controllo deve tenere in debita considerazione la natura, l'oggetto o a finalità del trattamento in questione nonché il numero di interessati lesi dal danno e il livello del danno da essi subito.
90. Per quanto concerne la **natura e la gravità della violazione**, Meta IE sostiene che occorre tenere conto delle circostanze altamente insolite della presunta violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR e in particolare del fatto che Meta Ireland ha sempre effettuato i trasferimenti di dati di Meta Ireland in buona fede¹⁹⁸. L'EDPB ritiene che tale argomentazione faccia riferimento all'articolo 83, paragrafo 2, lettera b), GDPR piuttosto che all'articolo 83, paragrafo 2, lettera a), del medesimo regolamento e la esaminerà di seguito.
91. Nel suo progetto di decisione, nel valutare l'irrogazione di misure correttive per l'accertata violazione di cui all'articolo 46, paragrafo 1, GDPR, l'autorità di controllo irlandese sottolinea che le carenze del diritto statunitense individuate dalla CGUE non sono state affrontate dalle clausole contrattuali tipo o da misure supplementari, che Meta Ireland non ha a disposizione una deroga ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 1, GDPR e che i trasferimenti di dati sono stati ritenuti causa di una violazione dell'essenza

¹⁹⁴ Progetto di decisione, punto 9.47.

¹⁹⁵ Ai sensi dell'art. 11, paragrafo 2, del regolamento interno dell'EDPB e come indicato anche al punto 20 delle linee guida relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR.

¹⁹⁶ Linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, pag. 9.

¹⁹⁷ Linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, pag. 9. Cfr. anche l'analisi a pag. 14 relativa al fattore di cui all'art. 83, paragrafo 2, lettera f), GDPR.

¹⁹⁸ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.2.

di uno o più diritti fondamentali¹⁹⁹. A questo proposito, l'EDPB sottolinea che un'infrazione che dia luogo a una violazione dell'essenza di un diritto fondamentale deve essere considerata grave. Inoltre l'EDPB concorda con le argomentazioni avanzate dall'AC AT, dalle AC DE, dall'AC ES e dall'AC FR, che ritengono che la violazione sia particolarmente grave²⁰⁰. Più specificamente, secondo l'AC ES, i trasferimenti internazionali di Facebook non sono occasionali o sporadici, bensì sistematici, massivi, ripetitivi e continui²⁰¹. Analogamente l'AC AT ritiene che Meta IE abbia violato in modo sostanziale e continuo i diritti degli interessati per diversi anni²⁰². Secondo l'AC FR, la violazione è particolarmente grave in termini di tutela della vita privata degli interessati²⁰³. Le AC DE fanno riferimento al numero elevato di interessati, al lungo periodo della violazione e all'oggetto del trattamento²⁰⁴.

92. Per quanto concerne **la natura, l'oggetto o a finalità del trattamento in questione**, l'EDPB prende atto della descrizione di Meta IE del trattamento come mero trasferimento di dati degli utenti di Meta Ireland da parte di Meta Ireland al suo responsabile del trattamento, MPI, negli Stati Uniti, al fine di sostenere Meta Ireland nella fornitura del servizio offerto da Facebook agli utenti di Meta Ireland²⁰⁵. Per quanto riguarda specificamente l'oggetto, Meta IE ritiene che la portata del trattamento non sia un fattore pertinente per valutare se imporre una sanzione amministrativa pecuniaria²⁰⁶. Ciò nonostante l'EDPB ritiene che l'articolo 83, paragrafo 2, lettera a), GDPR implichi che l'oggetto o la portata del trattamento sia un fattore pertinente ai fini della decisione se irrogare o meno una sanzione amministrativa pecuniaria. Più in particolare, l'EDPB ricorda che il trattamento in questione ha una portata particolarmente ampia e concorda con l'opinione delle AC DE secondo cui il contesto del trattamento dei dati si estende a quantità enormi di interazioni sociali generate da tali soggetti ogni giorno per il passato e attualmente ancora in corso²⁰⁷. Ciò è confermato dalla stessa autorità di controllo irlandese, che descrive i trasferimenti come sistematici, massivi, ripetitivi e continui in tutta la sezione 8 del progetto di decisione²⁰⁸.
93. Per quanto riguarda il **numero di interessati lesi**, l'EDPB ritiene particolarmente rilevante l'osservazione delle AC DE secondo cui Meta IE ha 309 milioni di utenti attivi quotidianamente in Europa²⁰⁹ e che quindi un'ampia percentuale dell'intera popolazione dell'Unione europea risulta essere direttamente lesa dalla non conformità di Meta IE²¹⁰. Lo stesso è sostenuto dall'AC FR e dall'AC AT, le quali osservano altresì correttamente che in gioco vi è un volume particolarmente massiccio di dati poiché il servizio offerto da Facebook ha milioni di utenti nell'Unione europea²¹¹ e che Meta è il

¹⁹⁹ Progetto di decisione, punto 9.41.

²⁰⁰ Nella loro obiezione le AC DE, la definiscono molto grave (pag. 9) e affermano altresì che dovrebbe essere classificata nel livello di gravità elevato (pag. 12); obiezione dell'AC ES pag. 2; obiezione dell'AC FR, pag. 2, punto 6; obiezione dell'AC AT, pag. 2, sezione B.

²⁰¹ Obiezione dell'AC ES, pag. 2.

²⁰² Obiezione dell'AC AT, pag. 3.

²⁰³ Obiezione dell'AC FR, pag. 2, punto 6.

²⁰⁴ Obiezione delle AC DE, pag. 9.

²⁰⁵ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.5.

²⁰⁶ Nelle osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 2, punto 2.9, Meta IE sostiene che tanto le clausole contrattuali tipo quanto il capo V GDPR sono concepiti per sostenere trasferimenti su larga scala e sistemici. Di conseguenza, a detta di Meta IE, il semplice fatto che vengano effettuati trasferimenti su larga scala non può essere di per sé un fattore che determina l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

²⁰⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 9.

²⁰⁸ Progetto di decisione, punti 8.45, 8.47, 8.49, 8.50, 8.57, 8.81, 8.82, 8.83, 8.85, 8.87, 8.89, 8.90.

²⁰⁹ Obiezione delle AC DE, pag. 9, nella quale le AC DE fanno riferimento alla relazione annuale di Meta IE per l'anno 2021 (modulo 10-k), pag. 56.

²¹⁰ Obiezione delle AC DE, pag. 9.

²¹¹ Obiezione dell'AC FR, punto 7.

fornitore della più grande rete globale di social media con un numero enorme di utenti nell'Unione europea e quindi di persone lese²¹².

94. Meta IE non contesta il fatto che sia stato coinvolto un numero elevato di interessati in quanto il servizio offerto da Facebook è utilizzato da un numero molto elevato di utenti²¹³. Nelle sue osservazioni sul progetto preliminare di decisione, Meta IE stessa spiega che dalla sua introduzione nel 2004, il servizio offerto da Facebook è diventato un servizio globale di comunicazione e condivisione di contenuti online estremamente popolare e ben noto, utilizzato da circa 2,85 miliardi di utenti in tutto il mondo ogni mese per condividere informazioni, accedere a informazioni e connettersi con altre persone in tutto il mondo. Si tratta di oltre 255 milioni di utenti individuali dell'UE/nel SEE²¹⁴. Tuttavia, secondo Meta IE, il fatto che i dati personali di un gran numero di interessati siano stati coinvolti nei trasferimenti di dati di Meta Ireland non significa che un numero elevato di interessati sia stato "leso" ai fini dell'articolo 83, paragrafo 1, lettera a), GDPR²¹⁵. L'impresa sostiene inoltre che il rischio pratico di una presunta interferenza con la protezione dei dati e i diritti di ricorso degli utenti di Meta Ireland in seguito al trasferimento dei dati di Meta Ireland è sempre stato estremamente limitato e che tale rischio riguardava soltanto un numero estremamente limitato di utenti di Meta Ireland²¹⁶.
95. L'EDPB non può condividere le argomentazioni formulate da Meta IE. Come spiegato nelle linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, il numero di interessati lesi dovrebbe essere inteso indicare i soggetti concretamente lesi ma anche quelli potenzialmente lesi²¹⁷. In altre parole, i soggetti "lesi" non sono soltanto quelli i cui account *sono* stati oggetto di richieste di accesso, ma anche quelli i cui account *avrebbero potuto* essere oggetto di richieste di accesso²¹⁸. L'EDPB ricorda che, al

²¹² Obiezione dell'AC AT, pag. 2, sezione B.

²¹³ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.7.

²¹⁴ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, punto 1.2.

²¹⁵ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.7, allegato 2, punto 2.22, lettera A, sottopunto i), punto 2.29, lettera A e punto 2.41, lettera A, sottopunto i).

²¹⁶ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.8. Nel medesimo punto Meta IE specifica altresì che sulla base dei dati allora disponibili più recenti, tutte le richieste a norma della legge statunitense del 1978 relativa alla vigilanza sull'intelligence esterna ("FISA") concernenti tutti gli account a livello globale di tutti i servizi offerti da Facebook, Messenger, Instagram e WhatsApp riguarderebbero soltanto lo 0,00094 % circa di tutti gli account attivati.

²¹⁷ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 54, lettera b), sottopunto iv), pag. 17.

²¹⁸ Nella sua obiezione l'AC FR afferma che nella misura in cui i dati in questione provengono da account del social network Facebook, che possono contenere numerose informazioni sulla vita privata degli utenti, vi è un rischio significativo di violazione della tutela della vita privata di tali persone nel caso in cui tali dati siano effettivamente trasferiti ai servizi di intelligence in risposta a una richiesta (obiezione dell'AC FR, pag. 2). Meta sostiene che mediante tale frase l'AC FR riconosce che l'elevato numero di utenti di Meta Ireland coinvolti non equivale al numero di utenti di Meta Ireland i cui dati personali potrebbero essere stati effettivamente soggetti a rischio di accesso da parte del governo statunitense, per non parlare di quelli a rischio di subire danni (osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 2.29, lettera A). L'EDPB sottolinea l'interpretazione del concetto di "numero di interessati lesi" come comprendente le persone concretamente ma anche potenzialmente lese (linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 54). Sebbene l'AC FR abbia fatto riferimento, nella sua obiezione, alle ulteriori conseguenze negative per gli interessati i cui dati personali sono effettivamente trasferiti ai servizi di intelligence statunitensi, oltre alla violazione della protezione dei dati che riguarda tutti i dati personali trasferiti, ciò non dovrebbe essere visto come una limitazione del numero di interessati lesi, come suggerito da Meta IE. A questo proposito, l'assicurazione da parte di Meta secondo cui, per il momento, sarebbero stati sottoposti a rischio la protezione dei dati e i diritti di ricorso soltanto di un numero relativamente limitato di utenti a livello globale (osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 2.29, lettera a), non sembra comprovato considerando che, secondo Meta IE, i trasferimenti sono stati

momento della presente procedura di risoluzione delle controversie, la violazione è ancora in corso, il che significa che i dati personali degli utenti di Facebook vengono trasferiti e trattati negli Stati Uniti in assenza delle garanzie adeguate richieste dall'articolo 46, paragrafo 1, GDPR.

96. Di conseguenza l'EDPB conclude che il numero di interessati lesi è estremamente elevato e che tale numero, già notevole, può continuare ad aumentare fino a quando non si porrà effettivamente fine alla violazione.
97. Per quanto concerne la **durata della violazione**, le AC DE e l'AC AT sottolineano che essa si protrae da diversi anni, il che costituisce, a loro avviso, un fattore aggravante²¹⁹. Secondo l'AC AT, la durata della violazione ha comportato una violazione sostanziale e continua dei diritti degli interessati²²⁰. Le AC DE sottolineano che la durata della violazione per gli interessati si estende anche a prima del GDPR con il precedente regime che prevedeva i medesimi obblighi giuridici per i titolari del trattamento²²¹. Le AC DE sottolineano inoltre che il trattamento dei dati da parte dell'impresa è oggetto di indagini da parte delle autorità di controllo da circa dieci anni²²². Meta IE risponde a tali affermazioni sottolineando che l'indagine riguarda soltanto il periodo a decorrere dall'entrata in vigore del GDPR²²³.
98. L'EDPB prende atto della spiegazione dell'autorità di controllo irlandese secondo cui la finalità del progetto di decisione è valutare se Meta Ireland agisca in modo compatibile con l'articolo 46, paragrafo 1, GDPR, nell'effettuare trasferimenti di dati personali relativi a Meta US in base a clausole contrattuali tipo, a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 16 luglio 2020, *Data Protection Commissioner/Facebook Ireland Limited e Maximillian Schrems*, C-311/18, ECLI:EU:C:2020:559²²⁴. L'EDPB rileva inoltre che nessuna delle autorità di controllo interessate ha sollevato obiezioni in merito all'ambito di applicazione temporale del progetto di decisione. Di conseguenza il punto di partenza della violazione in questione dovrebbe essere determinato soltanto sulla base della descrizione fatta nel progetto di decisione, ossia a partire dal 16 luglio 2020 (data di adozione della sentenza *Schrems II*). L'EDPB ritiene che tale durata della violazione sia significativa e debba essere presa in considerazione nel decidere se imporre una sanzione amministrativa pecuniaria.
99. In conclusione l'EDPB ritiene che, tenuto conto della natura e dell'oggetto del trattamento, nonché del numero estremamente elevato di interessati lesi, Meta IE abbia commesso una violazione avente natura, gravità e durata significative. Di conseguenza questo criterio deve essere preso in considerazione ai fini della decisione se irrogare o meno una sanzione amministrativa pecuniaria.

Sul carattere doloso o colposo della violazione (articolo 83, paragrafo 2, lettera b), GDPR)

100. L'articolo 83, paragrafo 2, GDPR menziona, tra i fattori rilevanti nel decidere l'irrogazione e l'ammontare di una sanzione amministrativa pecuniaria, "*il carattere doloso o colposo della*

effettuati con la finalità di sostenere Meta Ireland nella sua fornitura del servizio offerto da Facebook agli utenti di Meta Ireland (osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.5.) senza fare riferimento ad alcuna limitazione e, in ogni caso, ciò non significa che tale rischio non possa più concretizzarsi e che la violazione non leda un numero ancora maggiore di utenti.

²¹⁹ Obiezione delle AC DE, pag. 9; obiezione dell'AC AT, pag. 3, sezione C.2.1.

²²⁰ Obiezione dell'AC AT, pag. 5, sezione C.2.

²²¹ Obiezione delle AC DE, pag. 9.

²²² Obiezione delle AC DE, pag. 9.

²²³ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.3 e allegato 2, pag. 61, punto 2.41, lettera A, sottopunto ii).

²²⁴ Progetto di decisione, punto 1.3, sottopunto 1).

violazione". Il considerando 148 GDPR richiede inoltre che si tenga in debita considerazione il "carattere doloso della violazione".

101. Meta IE concorda con la conclusione dell'autorità di controllo irlandese secondo cui i trasferimenti internazionali di Facebook sono stati effettuati da Meta IE in buona fede, in quanto quest'ultima ha attuato misure supplementari oltre alle clausole contrattuali tipo del 2021, e ha ritenuto che, in alternativa, fosse autorizzata a fare affidamento sull'articolo 49 GDPR²²⁵. Meta IE sostiene che la constatazione dell'autorità di controllo irlandese secondo cui Meta IE ha effettuato i trasferimenti internazionali di Facebook in buona fede è una constatazione di fatto sulla base della quale l'EDPB deve prendere la sua decisione²²⁶ e che non è oggetto di alcuna obiezione da parte delle autorità di controllo interessate²²⁷.
102. L'EDPB non può condividere le argomentazioni formulate da Meta IE. L'autorità di controllo irlandese ha riscontrato che Meta IE si è basata sulle clausole contrattuali tipo e, in alternativa, sulle deroghe di cui all'articolo 49 GDPR e ha concluso che Meta IE ha agito in buona fede. L'EDPB rileva che tale conclusione, contrariamente a quanto sostiene Meta IE, è l'oggetto delle obiezioni e quindi della controversia. Come spiegato in precedenza nella sezione 4.2 della presente decisione vincolante, tutte le obiezioni sollevate dalle autorità di controllo interessate in merito all'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria esprimono pareri sull'intenzionalità della violazione e non concordano con la valutazione secondo cui Meta IE avrebbe agito in buona fede nell'effettuare i trasferimenti internazionali di Facebook. Più specificamente, l'AC FR ha sostenuto che la violazione aveva un carattere doloso in quanto era stata commessa deliberatamente dalla società²²⁸. L'AC ES menziona anche che Meta IE ha violato il GDPR nonostante fosse a conoscenza [sin dalla sentenza *Schrems II*] del fatto che i trasferimenti internazionali di Facebook avrebbero comportato una violazione del GDPR²²⁹. Le AC DE sostengono inoltre che Meta IE ha agito in modo doloso o quanto meno, come sostenuto dall'AC AT, con *dolus eventualis*²³⁰. Tali dichiarazioni incluse nelle obiezioni equivalgono a un disaccordo nei confronti della conclusione secondo cui Meta IE avrebbe agito in buona fede nell'effettuare i trasferimenti internazionali di Facebook.
103. Come chiarito nelle linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie "[i]n generale, il 'dolo' comprende sia la consapevolezza che l'intenzionalità in relazione alle caratteristiche di un reato, mentre per 'colposo' si intende che non vi era l'intenzione di causare la violazione nonostante il titolare/responsabile del trattamento abbia violato l'obbligo di diligenza previsto per legge"²³¹. In altre parole, le linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie confermano che esistono due elementi cumulativi in base ai quali una violazione può essere considerata dolosa: la consapevolezza della stessa e l'intenzionalità in relazione a tale atto²³². D'altro canto, una violazione è "involontaria"

²²⁵ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti 8.10-8.12, 16.1-16.5 e 18.10.

²²⁶ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 16.1.

²²⁷ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 8.10. Nella sua risposta composita, l'autorità di controllo irlandese sostiene altresì che questa constatazione non sia stata contestata dalle autorità di controllo interessate.

²²⁸ Obiezione dell'AC FR, punti 7 e 10, pagg. 2-3.

²²⁹ Obiezione dell'AC ES, pag. 3.

²³⁰ Obiezione dell'AC AT, pag. 4, sezione C.2.1, obiezione delle AC DE, nota 18 e pag. 9.

²³¹ Linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, pag. 11; linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 56.

²³² Linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, pag. 11; linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 56.

in caso di mancato rispetto del dovere di diligenza, senza che sia stata causata intenzionalmente²³³. L'EDPB ricorda inoltre che il carattere doloso o colposo della violazione dovrebbe essere valutato tenendo conto degli elementi oggettivi di condotta desunti dai fatti del caso e che a seconda delle circostanze del caso, l'autorità di controllo può altresì attribuire una certa rilevanza al grado di colpa²³⁴.

104. L'EDPB prende atto dell'osservazione delle AC DE secondo cui Meta IE sarebbe oggetto di indagine da parte delle autorità di controllo da circa dieci anni²³⁵: le due sentenze di riferimento emesse dalla CGUE nel 2015 e nel 2020 sono state anch'esse emesse in casi riguardanti la medesima società. Infatti, come ricordato dall'autorità di controllo irlandese nel progetto di decisione, il reclamo originario nei confronti di Meta IE, che sosteneva la non liceità del trasferimento di dati personali da parte di Meta IE a Meta Platforms, Inc. facendo affidamento sulla decisione di adeguatezza "Approdo sicuro",²³⁶ e che ha portato a un procedimento giudiziario in Irlanda e poi alla pronuncia pregiudiziale della CGUE nel 2015 nella causa *Maximillian Schrems/Data Protection Commissioner*, C-362/14 ("**sentenza Schrems I**")²³⁷, è stato depositato da Schrems presso l'autorità di controllo irlandese il 25 giugno 2013²³⁸. La sentenza *Schrems II*, come già affermato, è stata emessa dalla CGUE il 16 luglio 2020. A seguito del progetto preliminare di decisione dell'autorità di controllo irlandese del 28 agosto 2020 e dell'apertura dell'indagine IN 20-8-1, Meta IE ha avviato un procedimento giudiziario contro l'autorità di controllo irlandese²³⁹.
105. Inoltre l'EDPB prende atto della sezione 7 del progetto di decisione, nella quale l'autorità di controllo irlandese espone innanzitutto il quadro della sua valutazione e poi esamina in dettaglio la liceità dei trasferimenti, seguendo i termini dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR, come risulta dalla sentenza *Schrems II*. L'EDPB prende inoltre atto della valutazione dell'autorità di controllo irlandese di cui alla sezione 8 del progetto di decisione e della conclusione secondo cui Meta Ireland non può invocare le deroghe di cui all'articolo 49, paragrafo 1 (o una qualsiasi di esse) per giustificare il trasferimento sistematico, massivo, ripetitivo e continuo dei dati dei suoi utenti dall'UE agli USA.

²³³ Linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, pag. 11; linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 56.

²³⁴ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 57.

²³⁵ Obiezione delle AC DE, pag. 9. L'EDPB ricorda che in entrambe le sentenze, *Schrems I* e *Schrems II*, la CGUE ha concluso che gli Stati Uniti non garantiscono un livello adeguato di protezione e di conseguenza ha invalidato le decisioni sull'approdo sicuro e sullo scudo per la privacy della Commissione europea. Nella sentenza *Schrems II*, la CGUE ha altresì esaminato la validità delle clausole tipo di protezione dei dati in una decisione della Commissione adottata a norma dell'articolo 46, paragrafo 2, lettera c), GDPR e ha concluso che la loro validità non era compromessa.

²³⁶ Progetto di decisione, punto 2.6.

²³⁷ Sentenza della Corte di giustizia del 6 ottobre 2015, *Maximillian Schrems/Data Protection Commissioner*, C-362/14, ECLI:EU:C:2015:650.

²³⁸ Progetto di decisione, punto 2.6.

²³⁹ Progetto di decisione, punto 2.44: Meta IE ha avviato il ricorso giurisdizionale contro l'autorità di controllo irlandese il 10 settembre 2020. Ai punti 1.5 e 1.6 delle osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, Meta IE spiega quanto segue: a seguito della sentenza della CGUE, il 28 agosto 2020 l'autorità di controllo irlandese ha avviato d'ufficio l'indagine IN-20-8-1 ai sensi dell'articolo 110 della legge del 2018 sulla protezione dei dati ("DPA 2018") ("indagine"), con un progetto di decisione preliminare e una lettera indirizzata a Facebook Ireland Limited del 28 agosto 2020. Facebook Ireland Limited ha quindi avviato un procedimento di ricorso giurisdizionale nei confronti dell'autorità di controllo irlandese. A seguito della sentenza del 14 maggio 2021 del giudice Barniville nel contesto di detto procedimento, il 21 maggio 2021 l'autorità di controllo irlandese ha scritto a Facebook Ireland Limited informandola che doveva presentare osservazioni in risposta al progetto preliminare di decisione entro il 2 luglio 2021.

106. L'EDPB ricorda la conclusione dell'autorità di controllo irlandese secondo cui le clausole contrattuali tipo del 2021 su cui Meta IE ha fatto affidamento per effettuare i trasferimenti internazionali di Facebook²⁴⁰ non potevano porre rimedio alla protezione inadeguata offerta dal diritto statunitense²⁴¹. L'EDPB rileva inoltre che l'autorità di controllo irlandese ha esaminato in dettaglio la questione se Meta IE abbia messo in atto misure supplementari che potrebbero ovviare alle insufficienze della protezione fornita dal diritto statunitense, giungendo alla conclusione che ciò non si è verificato²⁴².
107. Come illustrato dall'EDPB nelle sue raccomandazioni 01/2020 relative alle misure che integrano gli strumenti di trasferimento al fine di garantire il rispetto del livello di protezione dei dati personali dell'UE (in appresso: "raccomandazioni dell'EDPB sulle misure supplementari")²⁴³, nel valutare i paesi terzi e nell'individuare le misure supplementari appropriate, i titolari del trattamento dovrebbero valutare se vi siano elementi nel diritto e/o nelle prassi vigenti nel paese terzo che possano incidere sull'efficacia delle garanzie adeguate offerte dallo strumento di trasferimento su cui si fa affidamento²⁴⁴. A questo proposito, l'EDPB rileva che, secondo la valutazione di Meta IE, il livello di protezione richiesto dal diritto dell'UE è garantito dal diritto e dalle prassi statunitensi in materia e che Meta IE ha attuato misure supplementari oltre alle clausole contrattuali tipo del 2021 al fine di garantire ulteriormente che un livello adeguato di protezione continui ad essere applicato ai dati degli utenti trasferiti da Facebook Ireland Limited a Facebook, Inc²⁴⁵. In altre parole, Meta IE ha attuato misure supplementari sulla base di una valutazione che ha concluso che non vi era alcuna necessità di tali misure, in quanto, secondo Meta IE, il diritto e la prassi statunitensi in materia fornivano già un livello di protezione equivalente a quello previsto dal diritto dell'Unione europea²⁴⁶.
108. Inoltre l'EDPB sottolinea la preoccupazione dell'autorità di controllo irlandese secondo cui le argomentazioni di Meta IE sembrano semplicemente ignorare la sentenza della CGUE²⁴⁷ e secondo cui Meta Ireland sta cercando di promuovere un livello inferiore per l'obiettivo delle clausole contrattuali tipo e delle misure supplementari rispetto a quanto consentito dalla sentenza e dal GDPR²⁴⁸. Più specificamente, l'autorità di controllo irlandese rileva che Meta IE sembra individuare un criterio proprio per determinare l'idoneità delle misure supplementari, abbassando il livello per includere misure che possano "affrontare" o "attenuare" qualsiasi inadeguatezza "rilevante residua" nelle

²⁴⁰ Il 31 agosto 2021 Meta IE ha integrato le clausole contrattuali tipo del 2021 nel suo accordo con Meta US.

²⁴¹ Progetto di decisione, punti 7.154-7.172. Nel progetto di decisione, l'autorità di controllo irlandese aveva concluso che, conformemente alla sentenza *Schrems II*, il diritto statunitense non fornisce un livello di protezione sostanzialmente equivalente a quello previsto dal diritto dell'UE. Progetto di decisione, punto 7.173 e punto 7.202, sottopunto 1).

²⁴² Progetto di decisione, punti 7.174-7.202.

²⁴³ EDPB, Raccomandazioni 01/2020 relative alle misure che integrano gli strumenti di trasferimento al fine di garantire il rispetto del livello di protezione dei dati personali dell'UE, versione 2.0, adottate il 18 giugno 2021 (in appresso: "**raccomandazioni dell'EDPB sulle misure supplementari**").

²⁴⁴ Raccomandazioni 01/2020 relative alle misure che integrano gli strumenti di trasferimento al fine di garantire il rispetto del livello di protezione dei dati personali dell'UE, versione 2.0, adottate il 18 giugno 2021, punto 30.

²⁴⁵ Registro delle garanzie di Meta IE, comprese le misure supplementari del 31 agosto 2021, pag. 1; cfr. anche la valutazione dell'impatto del trasferimento (TIA) di Meta IE, punto 1.3, nella quale si afferma che, a seguito di tale valutazione, Facebook Ireland Limited conclude che il livello di protezione garantito dal diritto e dalle prassi statunitensi pertinenti agli interessati i cui dati personali sono trasferiti da Facebook Ireland Limited a Facebook, Inc. negli Stati Uniti ai sensi delle clausole contrattuali tipo del 2021 è sostanzialmente equivalente a quello garantito dal diritto dell'Unione pertinente, come risulta dalla norma UE.

²⁴⁶ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, punto 8.5.

²⁴⁷ Progetto di decisione, punto 7.150.

²⁴⁸ Progetto di decisione, punto 7.28.

protezioni offerte dal diritto e dalla prassi degli Stati Uniti e dalle clausole contrattuali tipo²⁴⁹ e, nel progetto di decisione, conclude che Meta Ireland non ha in atto alcuna misura supplementare capace di compensare la protezione inadeguata fornita dal diritto degli Stati Uniti²⁵⁰.

109. Considerando la valutazione dettagliata del sistema giuridico statunitense condotta dalla CGUE nella sentenza *Schrems II*, la serie di passi da seguire, le fonti di informazione e gli esempi di misure supplementari forniti nelle raccomandazioni dell'EDPB sulle misure supplementari, nonché le risultanze dell'autorità di controllo irlandese nel progetto preliminare di decisione²⁵¹ e nel progetto preliminare di decisione riveduto²⁵², che sono state condivise con Meta IE prima dell'emissione del progetto di decisione, l'EDPB ritiene che Meta IE non potesse essere all'oscuro del fatto che i trasferimenti Internazionali di Facebook potessero essere considerati in violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR.
110. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB conclude che vi sono sufficienti indicazioni del fatto che Meta IE abbia commesso la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR consapevolmente.
111. Inoltre, per quanto concerne la constatazione dell'autorità di controllo irlandese secondo cui Meta IE non poteva fare affidamento sull'articolo 49 GDPR ai fini dell'esecuzione dei trasferimenti internazionali di Facebook, l'EDPB ritiene che Meta IE non potesse quanto meno ignorare le linee guida dell'EDPB e le conclusioni della CGUE secondo cui le deroghe non possono essere invocate per i trasferimenti sistematici e massivi e devono essere interpretate in modo restrittivo²⁵³.
112. Per quanto concerne la componente dell'"intenzionalità" l'EDPB ricorda che la CGUE ha stabilito una soglia elevata al fine di considerare un atto intenzionale²⁵⁴. L'EDPB ha ricordato in precedenza che anche nei procedimenti penali la CGUE ha riconosciuto l'esistenza di una "negligenza grave" piuttosto che di "dolo" quando "il responsabile viola, in maniera qualificata, l'obbligo di diligenza che avrebbe dovuto e potuto rispettare alla luce delle sue qualità, conoscenze, capacità nonché della sua situazione

²⁴⁹ Progetto di decisione, punto 7.25.

²⁵⁰ Progetto di decisione, punto 7.201, sottopunto 3).

²⁵¹ Progetto preliminare di decisione, sezione 7.

²⁵² Progetto preliminare di decisione riveduto, sezione 7.

²⁵³ Nelle sue linee guida 2/2018 sulle deroghe di cui all'articolo 49 del regolamento 2016/679 (pag. 4) l'EDPB sottolinea che le deroghe devono essere interpretate in maniera restrittiva, affinché l'eccezione non diventi la regola. L'EDPB ricorda inoltre che il considerando 111 GDPR fa riferimento al concetto di "occasionale" e l'articolo 49, paragrafo 1, del medesimo regolamento contiene la formulazione "non è ripetitivo" nella deroga per "interessi legittimi cogenti". L'EDPB spiega che tali espressioni indicano che i trasferimenti possono ripetersi ma non con cadenza regolare e devono avvenire in circostanze non ordinarie, ad esempio al manifestarsi di condizioni casuali o ignote e a intervalli di tempo arbitrari. In particolare un trasferimento di dati che si verifica con cadenza regolare nell'ambito di un rapporto stabile tra l'esportatore e un determinato importatore, per esempio, può essere sostanzialmente considerato sistematico e ripetuto e pertanto non presenta un carattere occasionale e non ripetitivo. Cfr. anche progetto di decisione, punti 8.11-8.16, 8.57, 8.83, 8.87-8.90. Come ricorda l'autorità di controllo irlandese, la CGUE ha già stabilito che, contrariamente a quanto sembra sostenere Meta IE, i considerando spiegano il contenuto delle disposizioni giuridiche e costituiscono elementi importanti ai fini dell'interpretazione (progetto di decisione, punti 8.62-8.70).

²⁵⁴ Anche nei procedimenti penali la CGUE ha riconosciuto l'esistenza di una "negligenza grave" piuttosto che di "dolo" quando "il responsabile viola, in maniera qualificata, l'obbligo di diligenza che avrebbe dovuto e potuto rispettare alla luce delle sue qualità, conoscenze, capacità nonché della sua situazione soggettiva". Sentenza della Corte di giustizia del 3 giugno 2008, *The Queen, su istanza di International Association of Independent Tanker Owners (Intertanko) e altri/Secretary of State for Transport*, C-308/06, ECLI:EU:C:2008:312, punto 77.

soggettiva"²⁵⁵. Anche se una società per la quale il trattamento dei dati personali è al centro delle attività commerciali dovrebbe disporre di procedure sufficienti per la salvaguardia dei dati personali e per la comprensione approfondita dei propri doveri al riguardo, ciò non dimostra di per sé l'intenzionalità della violazione²⁵⁶. A questo proposito, l'EDPB osserva che Meta IE ha adottato misure per conseguire la conformità rispetto al capo V GDPR a seguito della sentenza *Schrems II*²⁵⁷, ma tali misure non sono state sufficienti per conseguire la conformità stabilita dal progetto di decisione. Di conseguenza l'EDPB ritiene che, sulla base degli elementi oggettivi presenti nel fascicolo, l'"intenzionalità" da parte di Meta IE non sia pienamente dimostrata.

113. Ciò nonostante, l'EDPB sottolinea che la posizione di Meta IE, secondo la quale il diritto e la prassi statunitense in materia fornivano già un livello di protezione equivalente a quello previsto dal diritto dell'UE nonostante la sentenza *Schrems II*²⁵⁸, il livello inferiore applicato da Meta IE nell'attuazione delle clausole contrattuali tipo e delle misure supplementari, nonché la successiva mancata attuazione di misure supplementari volte a *compensare* (e che potevano compensare) l'inadeguatezza della protezione fornita dal diritto statunitense (anziché affrontare o attenuare qualsiasi inadeguatezza residua nella protezione offerta dal diritto e dalla prassi statunitensi²⁵⁹, come sostenuto da Meta IE²⁶⁰), indicano un grado molto elevato di colpa da parte di Meta IE. Come ricorda correttamente l'autorità di controllo irlandese, i termini "attenuare" e "affrontare" non sono presenti né nella sentenza né nel GDPR a tale proposito²⁶¹. Inoltre l'EDPB rileva che Meta IE contesta l'interpretazione della sentenza *Schrems II* e del criterio per determinare l'idoneità delle misure supplementari seguito dall'autorità di controllo irlandese non soltanto nelle sue osservazioni sul progetto preliminare di decisione, ma anche in quelle sul progetto preliminare di decisione riveduto²⁶². Di conseguenza sembra che Meta IE, non applicando il criterio corretto per determinare l'idoneità delle misure supplementari, nonostante il chiaro requisito secondo cui le garanzie adeguate che il titolare del trattamento deve adottare devono "*compensare*" la carenza di protezione dei dati nel paese terzo²⁶³, abbia violato il suo dovere di diligenza e abbia agito quanto meno con il massimo grado di colpa.
114. Ciò anche alla luce delle argomentazioni espresse dall'AC AT e dalle AC DE²⁶⁴ secondo cui Meta IE ha agito quanto meno con dolo eventuale (*dolus eventualis*) poiché deve aver considerato seriamente una violazione del capo V GDPR quando ha effettuato i trasferimenti di dati²⁶⁵. L'EDPB ha

²⁵⁵ Cfr. decisione vincolante 3/2022, punto 455, che fa riferimento alla sentenza della Corte di giustizia del 3 giugno 2008, *The Queen, su istanza di International Association of Independent Tanker Owners (Intertanko) e altri/Secretary of State for Transport*, C-308/06, ECLI:EU:C:2008:312, punto 77.

²⁵⁶ Cfr. decisione vincolante 2/2022, punto 204.

²⁵⁷ Cfr. osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, parte E, pagg. 52-86.

²⁵⁸ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, punto 8.5.

²⁵⁹ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, parte C, punto 4.3.

²⁶⁰ Progetto di decisione, punto 7.175 (nel quale si afferma che le misure supplementari introdotte non devono semplicemente "attenuare" le carenze del diritto statunitense, come sostiene Meta Ireland,127 ma devono garantire che gli interessati ricevano una protezione essenzialmente equivalente a quella prevista dal diritto dell'UE), con riferimento alla risposta di Meta IE al progetto preliminare di decisione, parte C, punto 3.12.

²⁶¹ Progetto di decisione, punto 7.27.

²⁶² Cfr. progetto di decisione, punti 7.24 e 7.25; osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, punti 3.11 e 3.12; osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione riveduto, punti da 4.1 a 4.4.

²⁶³ Considerando 108 GDPR; sentenza *Schrems II* della CGUE, punto 95.

²⁶⁴ Obiezione delle AC DE, pag. 9, nota 18.

²⁶⁵ Obiezione dell'AC AT, pag. 4.

precedentemente spiegato che a seconda delle circostanze del caso, l'autorità di controllo può altresì attribuire una certa rilevanza al grado di colpa²⁶⁶.

115. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB ritiene che Meta IE abbia commesso la violazione almeno con il massimo grado di colpa e ciò deve essere preso in considerazione nel decidere se irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria.

Sul grado di responsabilità del titolare del trattamento tenendo conto delle misure tecniche e organizzative da esso messe in atto ai sensi degli articoli 25 e 32 (articolo 83, paragrafo 2, lettera d), GDPR)

116. L'EDPB ricorda che, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera d), GDPR, il grado di responsabilità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento dovrà essere valutato tenendo conto delle misure attuate da quest'ultimo per soddisfare i requisiti in materia di protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita (articolo 25 GDPR) e di sicurezza del trattamento (articolo 32 GDPR). Più specificamente, l'EDPB ha spiegato che "[l]a domanda cui l'autorità di controllo deve quindi rispondere è la seguente: in che misura il titolare del trattamento ha fatto quanto ci si aspettava facesse, considerando la natura, le finalità o l'entità del trattamento, alla luce degli obblighi imposti dal regolamento?"²⁶⁷. Inoltre occorre valutare il rischio residuo per le libertà e i diritti degli interessati, il pregiudizio causato agli interessati e il danno che persiste dopo l'adozione delle misure da parte del titolare del trattamento, nonché il grado di solidità delle misure adottate ai sensi degli articoli 25 e 32 GDPR²⁶⁸.
117. L'EDPB ha inoltre spiegato che, dato il maggiore grado di responsabilizzazione previsto dal GDPR, è probabile che il fattore in questione sia considerato un'aggravante o un fattore neutro²⁶⁹. Soltanto in circostanze eccezionali, quando il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento è andato al di là degli obblighi imposti, questo aspetto sarà considerato un fattore attenuante²⁷⁰.
118. Meta IE sostiene che la questione dei trasferimenti di dati tra l'Unione europea e gli Stati Uniti è fondamentalmente un conflitto di leggi tra l'Unione europea e gli Stati Uniti²⁷¹ e che la stessa ha condotto tutte le valutazioni del caso, ha conservato tutta la documentazione e ha intrapreso tutte le misure a sua disposizione nel più breve tempo possibile, come la stipula delle clausole contrattuali tipo del 2021²⁷².
119. L'EDPB ritiene che tali argomentazioni non abbiano alcuna rilevanza in relazione al grado di responsabilità di Meta IE nel caso di specie.
120. Risulta evidente dall'articolo 25, paragrafo 1, GDPR che il titolare del trattamento è tenuto, sia al momento di determinare i mezzi del trattamento sia all'atto del trattamento stesso, a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del GDPR e tutelare i diritti degli interessati. Inoltre l'articolo 32, paragrafo 1, GDPR prevede l'obbligo per il titolare del trattamento di mettere in atto, tenendo conto di una serie di fattori, misure tecniche e

²⁶⁶ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 57.

²⁶⁷ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 78, che fanno riferimento alle linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, pag. 12.

²⁶⁸ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 79.

²⁶⁹ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 82.

²⁷⁰ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 82.

²⁷¹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.13.

²⁷² Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.14.

organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche. L'articolo 32, paragrafo 2, GDPR specifica ulteriormente che, nel valutare "il livello di sicurezza, si tiene conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare [...] dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso [...] a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati".

121. A questo proposito, l'EDPB ricorda che l'autorità di controllo irlandese ha effettuato una valutazione dettagliata per verificare se Meta IE abbia attuato misure supplementari che potrebbero risolvere l'inadeguatezza della protezione fornita dal diritto statunitense²⁷³. Più specificamente, l'autorità di controllo irlandese ha analizzato le misure organizzative, tecniche e giuridiche attuate da Meta IE e ha concluso che tali misure non sono in grado, tanto se considerate isolatamente, quanto se considerate congiuntamente alle clausole contrattuali tipo del 2021 e all'intera serie di misure delineate nel registro delle garanzie, di compensare le carenze individuate nel diritto statunitense e non sono in grado di fornire una protezione sostanzialmente equivalente a quella disponibile ai sensi del diritto dell'UE²⁷⁴.
122. Ciò comporta un rischio residuo elevato per i diritti e le libertà degli interessati coinvolti, in quanto, come evidenziato dall'autorità di controllo irlandese, gli interessati continuano a non essere protetti nei confronti delle richieste 702 FISA DOWNSTREAM (PRISM) e Meta US continua ad essere tenuta a divulgare i dati personali dei suoi utenti, qualora il governo statunitense lo richieda²⁷⁵.
123. È pertinente altresì ricordare che le raccomandazioni 1/2020 dell'EDPB hanno chiarito che i titolari del trattamento possono essere tenuti ad applicare alcune o la totalità delle misure descritte in tale documento indipendentemente dal livello di protezione previsto dalle norme applicabili all'importatore di dati, poiché devono conformarsi agli articoli 25 e 32 GDPR nelle circostanze concrete dei trasferimenti²⁷⁶.
124. In questo contesto, l'EDPB ricorda l'opinione delle AC DE secondo cui, considerando la quantità di dati trattati, la responsabilità potrebbe essere aumentata oltre la media²⁷⁷. L'EDPB ritiene inoltre particolarmente rilevante l'osservazione dell'AC FR secondo cui il social network Facebook occupa una posizione ineluttabile in Francia in quanto domina ampiamente il mercato dei social media e, grazie alla sua posizione dominante, genera importanti effetti di rete²⁷⁸. L'EDPB ritiene che questo sia il caso non soltanto in Francia, ma nel SEE in generale. Inoltre il servizio offerto da Facebook viene fornito a numerosi utenti che non hanno necessariamente conoscenze giuridiche o tecniche²⁷⁹. Tali utenti fanno affidamento sulle informazioni pubblicate da Meta IE e quindi si aspettano ragionevolmente che i loro dati personali siano protetti quando vengono trasferiti negli Stati Uniti²⁸⁰. Infine l'EDPB concorda con l'opinione dell'AC FR secondo cui parallelamente alla sua tradizionale funzione di

²⁷³ Progetto di decisione, punti 7.174-7.202. L'autorità di controllo irlandese ha analizzato il registro delle garanzie e delle misure supplementari di Meta IE, nonché la sintesi della valutazione dell'impatto dei trasferimenti.

²⁷⁴ Progetto di decisione, punti 7.192-7.194.

²⁷⁵ Progetto di decisione, punti 7.192-7.194.

²⁷⁶ Raccomandazioni dell'EDPB sulle misure supplementari, punto 83.

²⁷⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 10.

²⁷⁸ Obiezione dell'AC FR, punto 12.

²⁷⁹ Come spiegato al punto 34 della perizia del professor Goldfarb presentata da Meta IE nell'ambito delle sue osservazioni sul progetto preliminare di decisione, il servizio offerto da Facebook va a beneficio di almeno tre gruppi chiave: piccole e medie imprese, organizzazioni senza scopo di lucro e privati.

²⁸⁰ Cfr. ad esempio le informazioni fornite agli utenti di Facebook nel marzo 2021, come indicato da Meta IE nelle osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, punto 6.6.

mantenimento e sviluppo delle relazioni interpersonali, la rete sociale in questione occupa anche un ruolo sempre più ampio in settori diversi quali l'accesso all'informazione, il dibattito pubblico o persino la sicurezza civile²⁸¹.

125. Alla luce delle considerazioni di cui sopra, l'EDPB ritiene che l'analisi di questo fattore contenga elementi sufficienti a confermare un grado elevato di responsabilità da parte di Meta IE. Di conseguenza questo fattore deve essere preso in considerazione ai fini della decisione se irrogare o meno una sanzione amministrativa pecuniaria.

Eventuali precedenti violazioni pertinenti commesse dal titolare del trattamento (articolo 83, paragrafo 2, lettera e), GDPR)

126. L'EDPB ricorda che, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera e), e del considerando 148 GDPR, nel decidere se imporre una sanzione amministrativa pecuniaria e nel fissarne l'ammontare si deve tenere in debito conto qualsiasi precedente violazione pertinente commessa dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento. Inoltre l'assenza di precedenti violazioni non può essere considerata un fattore attenuante, poiché il rispetto del GDPR è la norma e se non si registrano violazioni precedenti questo fattore può essere considerato neutro²⁸². L'EDPB ha già spiegato che le violazioni precedenti sono rilevanti in quanto possono fornire un'indicazione sull'atteggiamento generale del titolare del trattamento nei confronti dell'osservanza del GDPR²⁸³ e che le violazioni recenti ai sensi del GDPR sono più significative di quelle avvenute molto tempo prima²⁸⁴.
127. A questo proposito, l'EDPB prende atto dell'osservazione dell'AC AT secondo cui non si tratta del primo caso in cui l'autorità di controllo irlandese ha stabilito una violazione del GDPR da parte di Meta Ireland²⁸⁵. L'obiezione dell'AC AT non fa riferimento a casi specifici in cui l'autorità di controllo irlandese ha accertato una violazione del GDPR da parte di Meta IE, ma è possibile ricordare in particolare le decisioni dell'autorità di controllo irlandese²⁸⁶ adottate a seguito delle decisioni vincolanti dell'EDPB 2/2022 del 28 luglio 2022 e 3/2022 e 4/2022 del 5 dicembre 2022 in cui l'autorità di controllo irlandese ha riscontrato una violazione del GDPR da parte di Meta IE²⁸⁷. L'EDPB ricorda

²⁸¹ Obiezione dell'AC FR, punto 13.

²⁸² Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 94.

²⁸³ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 88.

²⁸⁴ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 85. Più specificamente l'EDPB ha chiarito che, ai fini dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera e), GDPR, le violazioni precedenti aventi il medesimo oggetto o un oggetto diverso rispetto a quello soggetto a indagine possono essere considerate "rilevanti" (linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 87). L'EDPB ha inoltre chiarito che, anche se tutte le violazioni precedenti possono fornire un'indicazione sull'atteggiamento generale del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento nei confronti dell'osservanza del GDPR, alle violazioni aventi il medesimo oggetto deve essere attribuita maggiore importanza, essendo più vicine alla violazione attualmente oggetto di indagine, soprattutto quando il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento ha commesso in precedenza la medesima violazione (linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 88).

²⁸⁵ Obiezione dell'AC AT, pag. 4, sezione C.2.3.

²⁸⁶ Decisione definitiva dell'autorità di controllo irlandese del 2 settembre 2022 nel caso di Meta Platforms Ireland Limited, ex Facebook Ireland Limited, e del social network "Instagram", a seguito di un'indagine avviata d'ufficio; decisione definitiva dell'autorità di controllo irlandese del 31 dicembre 2022 relativa a un reclamo presentato contro Meta Platforms Ireland Limited (ex Facebook Ireland Limited) in relazione al servizio offerto da Instagram; decisione definitiva dell'autorità di controllo irlandese del 31 dicembre 2022 relativa a un reclamo presentato contro Meta Platforms Ireland Limited (ex Facebook Ireland Limited) in relazione al servizio offerto da Facebook.

²⁸⁷ L'autorità di controllo irlandese ha riscontrato che Meta IE ha violato l'articolo 6, paragrafo 1, l'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), l'articolo 12, paragrafo 1 e l'articolo 13, paragrafo 1, lettera c), GDPR.

che, al momento della diffusione del progetto di decisione alle autorità di controllo interessate, la decisione definitiva dell'autorità di controllo irlandese nei casi di cui trattasi non era ancora stata adottata. Di conseguenza, nel caso di specie, non si registrano elementi da prendere in considerazione in proposito ai fini della decisione se irrogare o meno una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti di Meta IE.

Sulle categorie di dati personali interessate dalla violazione (articolo 83, paragrafo 2, lettera g) GDPR)

128. Per quanto concerne l'obbligo di tenere conto delle categorie di dati personali *interessate* ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera g), GDPR, l'EDPB ricorda che tale regolamento evidenzia chiaramente i tipi di dati che meritano una protezione speciale e quindi una risposta più severa in termini di sanzioni pecuniarie²⁸⁸. L'EDPB ha già spiegato che le categorie di dati personali che meritano una risposta più severa in termini di sanzioni pecuniarie comprendono, come minimo, i tipi di dati oggetto dagli articoli 9 e 10 GDPR e i dati che non rientrano nell'ambito di applicazione di tali articoli la cui diffusione provoca danni immediati o disagio immediato all'interessato, come i dati relativi all'ubicazione, i dati sulle comunicazioni private, i numeri di identificazione nazionale o i dati finanziari²⁸⁹.
129. L'EDPB prende atto del numero elevato di categorie di dati personali trasferite verso gli Stati Uniti, come indicato nel progetto di decisione²⁹⁰. In particolare, la parte A dell'appendice 1 dell'accordo di trasferimento e trattamento dei dati di Meta US del 25 maggio 2018 menziona: i dati personali generati, condivisi e caricati da o in merito a persone che visitano, accedono a, utilizzano o interagiscono in altro modo con i prodotti e i servizi dell'esportatore di dati (compresi Facebook e Instagram); informazioni relative a ciò che gli utenti fanno e alle informazioni che gli utenti forniscono quando utilizzano i servizi in questione (quali le informazioni di profilo, le foto e i video pubblicati, le informazioni sulla posizione condivisa, le comunicazioni tra gli utenti e le informazioni relative all'uso dei prodotti e dei servizi); informazioni relative agli interessati fornite da altri utenti dei prodotti e dei servizi (come i contatti o le foto importate da un utente); informazioni relative alle reti e alle connessioni degli utenti (come le connessioni di un utente a gruppi, pagine e altri utenti); informazioni relative ai pagamenti (ad esempio informazioni relative ad acquisti o transazioni finanziarie); informazioni sui dispositivi (come le informazioni provenienti da o relative a computer, telefoni o altri dispositivi in cui gli utenti installano software fornito dall'esportatore di dati, o che accedono a prodotti e servizi di quest'ultimo); informazioni provenienti da siti web e app che utilizzano prodotti e servizi dell'esportatore di dati (come sulle visite a siti web o app di terzi che utilizzano un pulsante "mi piace" o "commenta" o altre integrazioni di servizi); e informazioni provenienti da partner terzi (come informazioni relative a servizi offerti congiuntamente o all'utilizzo di servizi di terzi); e informazioni provenienti da società affiliate a Facebook e da società della famiglia di società di Facebook²⁹¹.
130. Come evidenziato da alcune obiezioni sollevate, risulta quindi evidente che i trasferimenti internazionali di Facebook ritenuti in violazione del GDPR riguardano dati personali, tra cui fotografie, video o messaggi²⁹² e dati quotidiani delle interazioni sociali con familiari, amici, conoscenti e altri²⁹³.

²⁸⁸ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 58.

²⁸⁹ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 58.

²⁹⁰ Progetto di decisione, punto 4.4.

²⁹¹ Progetto di decisione, punto 4.4.

²⁹² Obiezione dell'AC FR, punto 6, pag. 2.

²⁹³ Obiezione delle AC DE, pag. 10.

Di particolare rilevanza è il punto di vista delle AC DE secondo cui una mappa dei contatti sociali è molto interessante per l'applicazione della legge e l'intelligence straniera, e secondo cui i dati trasferiti consentono non soltanto di dedurre numerose questioni della vita privata e professionale, ma anche di dedurre altri dati, compresi gli stati emotivi e mentali, inoltre i dati trasferiti possono anche essere utilizzati in modo improprio per la manipolazione politica²⁹⁴.

131. Nello stesso documento si specifica inoltre che vengono trasferite categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 GDPR²⁹⁵. È quindi evidente che i trasferimenti internazionali di Facebook ritenuti in violazione del GDPR riguardano dati personali, comprese categorie particolari di dati personali, come rilevato anche dalle obiezioni²⁹⁶.
132. Meta IE sostiene che un gran numero di categorie di dati coinvolte nei trasferimenti non equivale a un gran numero di categorie di dati personali "interessate" dalla (presunta) violazione²⁹⁷. Tuttavia, per le ragioni già spiegate ai punti 94-96 della presente decisione vincolante, l'EDPB non può accettare tale argomentazione.
133. Alla luce della valutazione che precede, l'EDPB ritiene che la violazione abbia interessato un numero elevato di categorie di dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 GDPR. Di conseguenza questo fattore deve essere preso in considerazione ai fini della decisione se irrogare o meno una sanzione amministrativa pecuniaria.

Sulla maniera in cui l'autorità di controllo ha preso conoscenza della violazione (articolo 83, paragrafo 2, lettera h), GDPR)

134. Le AC DE ritengono rilevante che l'autorità di controllo abbia preso conoscenza della violazione grazie alla segnalazione di un interessato e non casualmente o a fronte di una segnalazione da parte del titolare del trattamento stesso²⁹⁸. A questo proposito, l'autorità di controllo irlandese competente per Meta IE risponde che la proposta di accertamento della violazione deriva dall'indagine in questione avviata d'ufficio e afferma che, come già osservato, tuttavia, Meta Ireland non ritiene che vi sia stata (o vi sia) alcuna violazione e quindi non ha mai notificato la presunta violazione all'autorità di controllo irlandese²⁹⁹.
135. L'EDPB rileva che l'indagine è un'indagine avviata d'ufficio e non fondata su un reclamo³⁰⁰. In ogni caso l'EDPB ritiene che, di norma, la circostanza secondo cui l'autorità di controllo sia venuta a conoscenza della violazione tramite un reclamo o un'indagine debba essere considerata neutrale³⁰¹. Le obiezioni

²⁹⁴ Obiezione delle AC DE, punto 10.

²⁹⁵ Progetto di decisione, punto 4.4. La parte A dell'appendice 1 dell'accordo di trasferimento e trattamento dei dati di Meta US del 25 maggio 2018 cita (traduzione non ufficiale): "*Categorie particolari di dati - Tali dati possono comprendere: dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati relativi alla salute o dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale di una persona fisica; e dati genetici e biometrici (come tali termini sono definiti nel GDPR) con la finalità di identificare in modo univoco una persona fisica*".

²⁹⁶ Progetto di decisione, punto 4.4. Obiezione delle AC DE, punto 10; obiezione dell'AC FR, punto 2, punto 6; obiezione dell'AC ES, punto 2. obiezione dell'AC AT, punto 3, sezione C.2.1.

²⁹⁷ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.17.

²⁹⁸ Obiezione delle AC DE, punto 10.

²⁹⁹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.19.

³⁰⁰ Progetto di decisione, punti 1.3, 1.6, 2.6-2.47. Progetto preliminare di decisione, punto 1.13.

³⁰¹ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 99.

non presentano i motivi che giustificerebbero uno scostamento rispetto a questa norma nel caso di specie.

136. Di conseguenza l'EDPB ritiene che, nel caso di specie, non si registrino elementi da prendere in considerazione in proposito ai fini della decisione se irrogare o meno una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti di Meta IE.

Su eventuali altri fattori aggravanti o attenuanti applicabili alle circostanze del caso, ad esempio i benefici finanziari conseguiti o le perdite evitate, direttamente o indirettamente, quale conseguenza della violazione (articolo 83, paragrafo 2, lettera k), GDPR)

137. Come spiegato in precedenza dall'EDPB, l'articolo 83, paragrafo 2, lettera k), GDPR lascia all'autorità di controllo la possibilità di prendere in considerazione qualsiasi altro fattore aggravante o attenuante applicabile alle circostanze del caso, al fine di garantire che la sanzione applicata sia effettiva, proporzionata e dissuasiva in ogni singolo caso³⁰². Ad esempio i benefici finanziari ottenuti o le perdite evitate, direttamente o indirettamente, in ragione della violazione dovrebbero essere presi/e in considerazione nel decidere se irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria. Inoltre l'EDPB ricorda che l'ambito di applicazione dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera k), GDPR è necessariamente aperto e dovrebbe includere tutte le considerazioni motivate relative al contesto socioeconomico in cui opera il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento, quelle relative al contesto giuridico e quelle relative al contesto di mercato³⁰³. Più specificamente, il guadagno economico derivante dalla violazione potrebbe essere una circostanza aggravante se il caso fornisce informazioni sul profitto ottenuto come risultato della violazione del GDPR³⁰⁴.
138. Le AC DE forniscono una panoramica della situazione finanziaria del Gruppo Meta, di cui Meta IE fa parte, al fine di illustrare la redditività elevata di Meta IE³⁰⁵. Secondo le AC DE, il fatturato di Meta IE non sarebbe possibile in assenza dei trasferimenti di dati verso gli Stati Uniti poiché si tratta del risultato del trattamento cumulativo da parte di un'infrastruttura di dati provenienti da mercati diversi, con tutta l'efficacia e l'efficienza che ne derivano³⁰⁶. Tuttavia, secondo le AC DE, Meta IE non si è sforzata di reinvestire tale fatturato per ritirare i dati dagli Stati Uniti e costruire centri dati nell'UE, una circostanza questa che, a loro avviso, ha consentito a Meta IE di trarre direttamente vantaggio dalla propria non conformità e dall'inazione nello stabilire la conformità³⁰⁷. Le AC DE ritengono che la considerevole capacità economica e finanziaria dovrebbe essere presa in considerazione nel calcolo della sanzione pecuniaria, anche in assenza di un vantaggio finanziario specifico ottenuto mediante la violazione o qualora non fosse possibile determinare e/o calcolare tale valore³⁰⁸.
139. Meta IE risponde a questa affermazione sostenendo di aver investito in modo significativo in centri dati e di averne già gestiti altri nell'UE per sostenere la fornitura del servizio offerto da Facebook, ma di non poter "localizzare" il servizio offerto da Facebook per sostenere gli utenti di Meta Ireland esclusivamente a partire da server nell'UE³⁰⁹. Inoltre, come osservato dall'autorità di controllo irlandese nel progetto di decisione, Meta IE sostiene che, qualora non potesse effettuare i

³⁰² Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 107.

³⁰³ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 109.

³⁰⁴ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 110.

³⁰⁵ Obiezione delle AC DE, pag. 10.

³⁰⁶ Obiezione delle AC DE, pag. 10.

³⁰⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 10.

³⁰⁸ Obiezione delle AC DE, pag. 10.

³⁰⁹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 18.24, lettera A.

trasferimenti internazionali di Facebook, non sarebbe in grado di fornire i propri servizi nell'UE/nel SEE³¹⁰. Meta IE spiega che ciò è dovuto alla natura intrinsecamente globale e interconnessa del servizio offerto da Facebook e all'infrastruttura tecnica estremamente complessa che è stata sviluppata per sostenerlo³¹¹.

140. Dato che Meta IE riconosce che in assenza dei trasferimenti non sarebbe in grado di offrire i suoi servizi nell'UE/nel SEE, si può dedurre che il trasferimento di dati verso gli Stati Uniti in un modo che viola il GDPR è indissolubilmente legato alla fornitura del servizio alle persone fisiche nell'UE/nel SEE. A questo proposito, l'EDPB ricorda che è il modello aziendale che deve adattarsi e rispettare i requisiti che il GDPR stabilisce in generale e per ciascuna delle basi giuridiche, e non il contrario³¹². Inoltre Meta IE indica che l'ordine di sospensione proposto dall'autorità di controllo irlandese avrebbe gravi conseguenze per Meta IE³¹³ e avrebbe chiaramente un impatto devastante sull'attività, sulle entrate e sui dipendenti di Facebook Ireland Limited³¹⁴, una circostanza questa che suggerisce anche che una parte considerevole dei suoi profitti derivanti dalla fornitura del servizio nell'UE è generata dalla violazione del GDPR.

141. In sintesi, in relazione alla valutazione dei fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, l'EDPB ritiene che, tenuto conto dell'oggetto del trattamento, nonché del numero estremamente elevato di interessati lesi, Meta IE abbia commesso una violazione avente natura, gravità e durata significative. L'EDPB ricorda inoltre che Meta IE ha commesso la violazione quanto meno con il massimo grado di colpa, che una vasta serie di categorie di dati personali è stata interessata dalla violazione, comprese le categorie particolari di dati personali ai sensi dell'articolo 9 GDPR, e che la fornitura del servizio da parte di Meta IE nell'UE è inestricabilmente legata alla violazione del GDPR.
142. L'analisi dei fattori pertinenti ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR depone a favore della necessità di imporre una sanzione amministrativa pecuniaria. L'EDPB procede ora alla valutazione dei criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 1, GDPR.

Applicazione dei criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 1, GDPR, in particolare dell'efficacia e della dissuasività

143. L'EDPB ricorda che la sanzione amministrativa pecuniaria da imporre in aggiunta all'ordine di sospensione deve essere "effettiva, proporzionata e dissuasiva" ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, GDPR che, in combinato disposto con il considerando 148 GDPR, chiarisce che l'irrogazione di sanzioni pecuniarie effettive, proporzionate e dissuasive costituisce un mezzo per conseguire l'obiettivo più generale di un'applicazione efficace del GDPR.

³¹⁰ Progetto di decisione, punto 9.46; Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti 6.3 e 12.8; cfr. anche allegato 5 delle osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione - la relazione sui trasferimenti di dati di Meta Irlanda del 2 luglio 2021 e la relazione di un esperto indipendente del professor Nieh della Columbia University del 24 settembre 2021 ("relazione dell'esperto Nieh").

³¹¹ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, punto 2.6, lettera B.

³¹² Decisione vincolante 3/2022, punto 119; decisione vincolante 4/2022, punto 122;

³¹³ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, punto 2.7, lettera E.

³¹⁴ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, Parte D, punto 4.56.

144. Come già menzionato, l'autorità di controllo irlandese nel suo progetto di decisione ritiene che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in aggiunta a un ordine di sospensione non sarebbe "effettiva, proporzionata e dissuasiva" come richiesto dall'articolo 83, paragrafo 1, GDPR e che non renderebbe più efficace la risposta di detta autorità alle constatazioni di illiceità³¹⁵. Nella sua risposta composita, l'autorità di controllo irlandese rileva inoltre che le obiezioni e le osservazioni pervenute dalle autorità di controllo interessate si concentrano in generale sulle preoccupazioni relative alla dissuasione e all'efficacia³¹⁶.
145. Secondo Meta IE, l'irrogazione di una sanzione amministrativa non sarebbe "appropriata, necessaria e proporzionata", come richiesto dal considerando 129 GDPR e come spiegato nel progetto di decisione dell'autorità di controllo irlandese³¹⁷.
146. Le AC DE, l'AC FR, l'AC ES e l'AC AT esprimono tutte preoccupazioni in merito all'**efficacia e alla dissuasività** delle misure proposte dal progetto di decisione e ritengono che l'irrogazione di una sanzione pecuniaria sia necessaria per soddisfare i requisiti di efficacia e dissuasività ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, GDPR³¹⁸.
147. Come spiegato nelle linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, una sanzione pecuniaria può essere considerata effettiva se consegue gli obiettivi per cui è stata irrogata³¹⁹. Il medesimo ragionamento vale per la scelta delle misure correttive ai sensi del GDPR in generale. L'EDPB ricorda che l'obiettivo perseguito dalla misura correttiva scelta può essere quello di ristabilire il rispetto delle norme o di punire un comportamento illecito o entrambi³²⁰. Inoltre, ai sensi del considerando 148 GDPR, dovrebbero essere imposte altresì sanzioni, comprese sanzioni amministrative pecuniarie, "[pe]r rafforzare il rispetto delle norme del presente regolamento". Per quanto concerne la dissuasività, l'EDPB ricorda costantemente che una sanzione pecuniaria dissuasiva è quella che ha un effetto deterrente effettivo³²¹.
148. L'EDPB concorda con il punto di vista dell'AC ES e dell'AC FR secondo cui l'ordine di sospensione proposto dall'autorità di controllo irlandese ha una natura prospettica, mentre una sanzione amministrativa pecuniaria avrebbe un effetto punitivo rispetto alle infrazioni già commesse o in corso³²². Questa posizione è rafforzata dall'opinione dell'AC AT secondo cui una sanzione amministrativa pecuniaria sarebbe efficace nel caso di specie per contrastare la violazione accertata in passato³²³. Considerando la formulazione dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR "in aggiunta a" e del considerando 148 GDPR "sanzioni, comprese sanzioni amministrative pecuniarie", l'EDPB

³¹⁵ Progetto di decisione, punto 9.48.

³¹⁶ Risposta composita, pag. 1.

³¹⁷ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti da 17.1 a 17.8.

³¹⁸ Obiezione delle AC DE, pagg. 7-9; obiezione dell'AC ES, pagg. 2-3; obiezione dell'AC FR, punti 15-17; obiezione dell'AC AT, pagg. 3-4.

³¹⁹ Linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, punto 135.

³²⁰ Linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, punto 135.

³²¹ L'obiettivo punitivo perseguito dalle sanzioni amministrative pecuniarie è evidente anche dalla formulazione del considerando 148, che fa riferimento a "sanzioni" che dovrebbero essere soggette a garanzie procedurali appropriate. Cfr. anche linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, punto 142; cfr. anche, ad esempio, decisione vincolante 01/2020, punto 196; decisione vincolante 01/2022, punto 76; decisione vincolante 3/2022, punto 382. decisione vincolante 4/2022, punto 354.

³²² Obiezione dell'AC ES, pag. 2; obiezione dell'AC FR, punto 8.

³²³ Obiezione dell'AC AT, pag. 3, sezione C1.

concorda con l'AC ES, l'AC FR e l'AC AT in merito al fatto che l'ordine di sospensione e la sanzione amministrativa pecuniaria sarebbero misure correttive compatibili e complementari.

149. L'EDPB ricorda che una sanzione pecuniaria è dissuasiva quando impedisce ai suoi destinatari di violare gli obiettivi perseguiti e le norme stabilite dal diritto dell'Unione³²⁴. A tal proposito non contano solo il tipo e la misura della sanzione, ma anche la probabilità con la quale la stessa può essere irrogata: chi commette un'infrazione deve temere di essere effettivamente punito con una sanzione³²⁵. A questo proposito, il criterio della dissuasività e quello dell'efficacia si sovrappongono, in quanto mirano a produrre effetti analoghi³²⁶. Ciò è stato confermato anche dall'avvocato generale Geelhoed, il quale ha spiegato che le attività di contrasto sono considerate "efficaci" se creano l'effettiva possibilità che, in caso di mancata osservanza, le persone fisiche o i soggetti incorrano nel serio rischio di essere scoperti ma anche di subire sanzioni che, come minimo, li priveranno di tutti i benefici economici derivanti dalla violazione delle disposizioni giuridiche in questione³²⁷.
150. A tale riguardo, l'EDPB ricorda che si può distinguere tra dissuasione generale (ossia scoraggiare altri dal commettere la stessa violazione in futuro) e dissuasione specifica (ossia dissuadere il destinatario della sanzione pecuniaria dal commettere nuovamente la stessa violazione)³²⁸. In precedenza l'EDPB ha ritenuto che al fine di garantire la dissuasione, la sanzione pecuniaria deve essere fissata a un livello tale da dissuadere sia il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento interessati, sia altri titolari del trattamento o responsabili del trattamento che effettuano trattamenti analoghi dal ripetere un comportamento illecito identico o analogo³²⁹. L'EDPB rileva che tutte le obiezioni pertinenti e motivate sollevano preoccupazioni in merito alla mancanza di dissuasione generale e specifica delle misure correttive proposte.
151. Per quanto concerne la **dissuasione specifica**, l'EDPB osserva che, secondo l'AC AT, Meta Ireland non sembra aver mostrato alcuno sforzo per astenersi dal trasferire dati personali a Meta Platforms, Inc. ma sembra piuttosto aver dichiarato che tali trasferimenti di dati costituiscono un requisito fondamentale per poter continuare a fornire i propri servizi nell'area dell'UE/del SEE. L'AC AT ne deduce che Meta IE potrebbe non essere disposta a interrompere il trasferimento di dati in questione³³⁰. Analogamente le AC DE ritengono che il caso di specie non consenta di concludere che Meta sia sufficientemente dissuasa in quanto non ha riconosciuto la propria inadempienza in passato e non ha mostrato alcuna forma di pentimento attivo³³¹. Le AC DE temono che un ordine di sospensione da solo non sia sufficiente a modificare l'atteggiamento generale di Meta nei confronti della conformità generale in materia di protezione dei dati³³².

³²⁴ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 143.

³²⁵ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punti 142-143, con riferimento alle conclusioni dell'avvocato generale Kokott del 14 ottobre 2004, *Silvio Berlusconi e a.*, cause riunite C-387/02, C-391/02 e C-403/02, ECLI:EU:C:2004:624, punto 89.

³²⁶ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punti 142-143, con riferimento alle conclusioni dell'avvocato generale Kokott del 14 ottobre 2004, *Silvio Berlusconi e a.*, cause riunite C-387/02, C-391/02 e C-403/02, ECLI:EU:C:2004:624, punto 89.

³²⁷ Cfr. conclusioni dell'avvocato generale Geelhoed del 29 aprile 2004, *Commissione/Francia*, C-304/02, ECLI:EU:C:2004:274, punto 39.

³²⁸ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 143; che fa riferimento alla sentenza della Corte di giustizia del 13 giugno 2013, *Versalis*, C-511/11, ECLI:EU:C:2013:386, punto 94.

³²⁹ Decisione vincolante 3/2022, punto 382.

³³⁰ Obiezione dell'AC AT, pag. 4, sezione C.3.

³³¹ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

³³² Obiezione delle AC DE, pag. 8.

152. L'EDPB condivide le preoccupazioni dell'AC AT e delle AC DE. In effetti, non vi è nulla nel fascicolo del caso che consenta all'EDPB di ritenere che l'irrogazione di un ordine di sospensione sia sufficiente per ottenere l'effetto effettivo e dissuasivo che una sanzione pecuniaria può produrre, come richiesto dall'articolo 83, paragrafo 1, GDPR. L'EDPB ricorda che Meta IE sostiene, in tutte le sue osservazioni, che il diritto e le prassi statunitensi applicabili ai trasferimenti internazionali di Facebook, unitamente alle garanzie appropriate fornite ai sensi delle clausole contrattuali tipo del 2021, forniscano la protezione necessaria per i dati degli utenti di Meta IE ai fini dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR³³³ e pertanto non concorda con la constatazione di una violazione da parte dell'autorità di controllo irlandese. L'EDPB prende inoltre atto delle critiche mosse da Meta IE alle raccomandazioni dell'EDPB sulle misure supplementari e del suo parere secondo cui esse formulano una serie di raccomandazioni che sembrano basarsi su un'interpretazione errata della sentenza della CGUE e/o che cercano di imporre agli esportatori di dati che cercano di avvalersi di clausole contrattuali tipo un livello di garanzia più elevato rispetto a quello richiesto dalla stessa sentenza della CGUE³³⁴. Inoltre Meta IE stessa riconosce che nonostante la valutazione dell'impatto dei trasferimenti sia una valutazione prevista dalla sentenza della CGUE, l'autorità di controllo irlandese non ha richiesto la valutazione di Facebook Ireland Limited prima dell'emissione del progetto preliminare di decisione, di conseguenza Meta IE non l'ha presentata in modo proattivo, ma soltanto dopo che l'autorità di controllo irlandese l'ha richiesta³³⁵.
153. L'EDPB concorda con l'osservazione dell'AC FR secondo cui la sospensione del trasferimento illecito e la messa in conformità del trattamento rispetto al GDPR costituiscono già un obbligo derivante espressamente dal GDPR e dalla sentenza *Schrems II*³³⁶. L'EDPB concorda inoltre sul fatto che l'onere imposto dall'ordine di sospensione non è superiore a quello derivante dagli obblighi giuridici posti in capo al titolare del trattamento³³⁷ e che, in assenza di un effetto dissuasivo derivante dalla decisione definitiva che sarà adottata dall'autorità di controllo irlandese, il titolare del trattamento non avrà alcun incentivo ad astenersi dal ripetere il suo comportamento illecito. Come correttamente osservato dall'AC FR, nell'attuale versione del progetto di decisione, l'unico rischio per un titolare del trattamento che non ottempera all'obbligo di sospendere un trasferimento illecito è che un'autorità di controllo gli ordini di procedere in tal senso³³⁸.
154. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB ritiene che, sulla base delle dichiarazioni e della posizione di Meta IE descritte nei punti che precedono, un ordine di sospensione da solo non sarebbe sufficiente a produrre l'effetto deterrente specifico necessario a scoraggiare Meta IE dal continuare a commettere o dal commettere nuovamente la medesima violazione.
155. Per quanto concerne la **dissuasione generale**, l'EDPB concorda con l'opinione dell'AC FR, delle AC DE e dell'AC AT secondo cui è necessario prendere in considerazione non soltanto l'effetto delle misure correttive nel caso di specie nei confronti di Meta IE, ma anche nei confronti di altri titolari del trattamento in generale. Più specificamente, l'AC AT sottolinea che il trasferimento di dati negli Stati Uniti è una prassi ampiamente utilizzata da numerosi titolari del trattamento e che non irrogare una

³³³ Cfr. ad esempio le osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione riveduto, parte B, punto 5.1 e parte C, punto 5.2; osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, punto 8.4. Cfr. anche osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti 16.4 e 18.4; osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 2, punto 2.45.

³³⁴ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, parte C, pagg. 78-79.

³³⁵ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, punto 8.1.

³³⁶ Sentenza *Schrems II*, punto 121.

³³⁷ Obiezione dell'AC FR, punto 15.

³³⁸ Obiezione dell'AC FR, punto 15.

multa a Meta IE significherebbe inviare il messaggio che le passate violazioni del GDPR non verrebbero affrontate in modo adeguato, il che non darebbe alcun incentivo ad altri titolari del trattamento per conformarsi al GDPR³³⁹. L'AC FR sottolinea che, se non viene imposta una sanzione amministrativa pecuniaria, altri titolari del trattamento che trasferiscono dati personali in condizioni analoghe a Meta IE non avrebbero alcun incentivo a rendere i loro trasferimenti conformi al GDPR³⁴⁰. In effetti, come osserva l'AC AT, l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ha altresì una funzione di sensibilizzazione nei confronti di altri titolari del trattamento, che dovrebbero ricevere un chiaro segnale del fatto che l'inosservanza del GDPR ha conseguenze che riguardano anche i comportamenti passati³⁴¹.

156. L'EDPB concorda con l'opinione dell'AC AT secondo cui se Meta IE non viene multata per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR nel caso di specie, altri titolari del trattamento potrebbero concludere che il costo della prosecuzione di una prassi illecita prevarrà sulle conseguenze previste di una violazione e tali soggetti saranno meno propensi a rispettare il GDPR. Allo stesso modo, le AC DE ritengono che se l'unica cosa che le imprese interessate dalla sentenza *Schrems II* devono temere è un ordine di cessazione dei trasferimenti futuri, allora numerosi dirigenti potrebbero decidere di continuare a effettuare i trasferimenti fino a quando non verranno scoperti. A questo proposito, l'EDPB ricorda la spiegazione dell'avvocato generale Geelhoed, secondo cui la minaccia di azioni repressive deve generare una pressione sufficiente da rendere l'inadempimento non allettante sotto il profilo economico, in modo da garantire che il rispetto delle norme giuridiche venga realizzato nella pratica³⁴². A questo proposito l'EDPB prende atto dell'osservazione delle AC DE secondo cui una sanzione pecuniaria produrrebbe un effetto dissuasivo se i costi della non conformità rispetto al GDPR sono superiori a quelli per conformarsi al GDPR³⁴³.
157. L'EDPB concorda sul fatto che le argomentazioni di cui sopra sono particolarmente rilevanti in considerazione del grado elevato di responsabilità di Meta IE in qualità di titolare del trattamento. Le AC DE hanno sottolineato che Meta IE è un'impresa estremamente redditizia, fondata sui dati, il cui fatturato è quasi completamente il risultato diretto del trattamento di dati di Meta IE³⁴⁴. Di conseguenza è probabile che il comportamento di Meta IE abbia un impatto sul comportamento di altri titolari del trattamento che sarebbero inclini a seguire il medesimo modello. Lo stesso vale per la risposta delle autorità di controllo in caso di violazione: come sottolineato dalle AC DE, se l'autorità di controllo irlandese non infligge alcuna multa a Meta IE, altri titolari del trattamento potrebbero chiedere di essere trattati da altre autorità di controllo come l'autorità di controllo irlandese ha trattato Meta³⁴⁵.
158. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB ritiene che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in aggiunta all'ordine di sospensione avrebbe un effetto deterrente importante, che la sola irrogazione di un ordine di sospensione non può avere. L'irrogazione aggiuntiva di una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso di specie sarebbe effettiva e dissuasiva, soprattutto in ragione dell'elemento

³³⁹ Obiezione dell'AC AT, pag. 2, sezione B.

³⁴⁰ Obiezione dell'AC FR, punto 17.

³⁴¹ Obiezione dell'AC AT, pag. 4, sezione C.3.

³⁴² Cfr. conclusioni dell'avvocato generale Geelhoed del 29 aprile 2004, *Commissione/Francia*, C-304/02, ECLI:EU:C:2004:274, punto 39.

³⁴³ Obiezione delle AC DE, pag. 12.

³⁴⁴ Obiezione delle AC DE, pag. 10.

³⁴⁵ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

punitivo relativo alla violazione che si è già concretizzata, che manca nell'ordine di sospensione proposto dall'autorità di controllo irlandese.

Applicazione dei criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 1, GDPR, in particolare della proporzionalità

159. L'EDPB ricorda che il principio di proporzionalità è un principio generale del diritto dell'UE che è stato spiegato dalla CGUE in numerose occasioni. Secondo la giurisprudenza costante, affinché una misura sia proporzionata, deve perseguire un obiettivo legittimo, essere idonea a realizzare tale obiettivo legittimo e non andare oltre quanto necessario per raggiungerlo³⁴⁶. Più specificamente, in forza di tale principio, la legittimità di provvedimenti che impongono oneri finanziari agli operatori è subordinata alla condizione che detti provvedimenti siano idonei e necessari per il conseguimento degli obiettivi legittimamente perseguiti³⁴⁷. Inoltre, qualora si presenti una scelta tra più misure appropriate, è necessario ricorrere alla meno restrittiva, e che gli oneri imposti non devono essere sproporzionati in relazione agli scopi perseguiti³⁴⁸.
160. Pertanto l'EDPB sottolinea che l'applicazione del principio di proporzionalità nel contesto del caso in questione richiede una chiara determinazione dell'obiettivo legittimo perseguito dall'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in aggiunta all'ordine di sospensione. Occorre poi verificare altresì che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in aggiunta all'ordine di sospensione sia idonea al conseguimento dell'obiettivo legittimo perseguito e non vada oltre quanto necessario per conseguire tale obiettivo. Per valutare tale aspetto occorre tenere in debita considerazione le circostanze del caso e la violazione nel suo complesso, considerando in particolare la gravità della violazione³⁴⁹. In particolare l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dovrebbe essere proporzionata tanto alla gravità della violazione quanto alle dimensioni dell'impresa a cui appartiene il soggetto che ha commesso la violazione³⁵⁰.
161. A questo proposito, l'EDPB concorda con le AC DE e l'AC AT in merito al fatto che la finalità legittima perseguita (o l'obiettivo legittimo perseguito) dall'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso di specie consiste nel punire un comportamento illecito al fine di garantire

³⁴⁶ Sentenza della Corte di giustizia del 13 marzo 2012, *Melli Bank/Consiglio*, C-380/09, ECLI:EU:C:2012:137, punto 52; sentenza della Corte di giustizia del 10 dicembre 2002, *British American Tobacco (Investments) e Imperial Tobacco*, C-491/01, ECLI:EU:C:2002:741, punto 122; sentenza della Corte di giustizia del 6 dicembre 2005, *ABNA e altri*, cause riunite C-453/03, C-11/04, C-12/04 e C-194/04, ECLI:EU:C:2005:741, punto 68.

³⁴⁷ Sentenza della Corte di giustizia dell'11 luglio 1989, *Hermann Schröder HS Kraftfutter GmbH & Co. KG/Hauptzollamt Gronau*, causa 265/87, ECLI:EU:C:1989:303, punto 21.

³⁴⁸ Sentenza della Corte di giustizia dell'11 luglio 1989, *Hermann Schröder HS Kraftfutter GmbH & Co. KG/Hauptzollamt Gronau*, causa 265/87, ECLI:EU:C:1989:303, punto 21; cfr. anche sentenza della Corte di giustizia del 12 luglio 2001, *Jippes e altri*, C-189/01, ECLI:EU:C:2001:420, punto 81; sentenza della Corte di giustizia del 7 luglio 2009, *S.P.C.M. e altri*, C-558/07, ECLI:EU:C:2009:430, punto 41.

³⁴⁹ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 138: l'EDPB ha spiegato che ne consegue che le sanzioni pecuniarie non devono essere sproporzionate rispetto agli obiettivi perseguiti (ossia il rispetto delle norme relative alla protezione delle persone fisiche per quanto concerne il trattamento di dati personali e delle norme relative alla libera circolazione dei dati personali) e che l'ammontare della sanzione pecuniaria irrogata deve essere proporzionato alla violazione, considerata nel suo complesso, tenendo conto, in particolare, della gravità della violazione stessa.

³⁵⁰ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 139, che fa riferimento alla sentenza della Corte di giustizia del 4 luglio 2000, *Commissione/Grecia*, C-387/97, ECLI:EU:C:2000:356, punto 90, e alla sentenza della Corte di giustizia del 25 novembre 2003, *Commissione/Spagna*, C-278/01, ECLI:EU:C:2003:635, punto 41.

l'applicazione effettiva e la conformità rispetto al GDPR e quindi proteggere i diritti e le libertà fondamentali degli interessati³⁵¹.

162. Per quanto concerne l'adeguatezza (o l'idoneità) della misura a conseguire l'obiettivo legittimo, l'EDPB osserva che, secondo Meta IE, l'irrogazione di una sanzione pecuniaria non sarebbe appropriata in ragione delle complessità della presente specifica indagine³⁵². Meta IE fa riferimento alle dichiarazioni dell'autorità di controllo irlandese nella risposta composita e sostiene che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, a titolo di sanzione punitiva, non sarebbe nient'altro che una risposta sproporzionata nelle circostanze del caso di specie, in particolare se l'obiettivo di una sanzione amministrativa pecuniaria è quello di sanzionare un illecito che si è già verificato³⁵³.
163. L'EDPB non si è detto convinto dal ragionamento di Meta IE. Innanzitutto, nulla nelle osservazioni della Corte al punto 202 della sentenza *Schrems II* suggerisce che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso di specie sarebbe inappropriata: la CGUE spiega che, alla luce dell'articolo 49 GDPR, l'annullamento di una decisione di adeguatezza non è suscettibile di creare un vuoto giuridico, in quanto stabilisce in modo preciso a quali condizioni possono aver luogo trasferimenti di dati personali verso paesi terzi in assenza di una decisione di adeguatezza ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 3, GDPR o di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 GDPR. Inoltre l'autorità di controllo irlandese esamina in maniera dettagliata la possibilità per Meta IE di invocare l'articolo 49 GDPR per i trasferimenti e conclude che Meta IE non può invocare le deroghe di cui all'articolo 49, paragrafo 1, GDPR (o una qualsiasi di esse)³⁵⁴.
164. In secondo luogo, come spiegato in precedenza³⁵⁵, l'irrogazione aggiuntiva di una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso di specie sarebbe efficace e dissuasiva proprio grazie all'elemento punitivo, che manca all'ordine di sospensione proposto dall'autorità di controllo irlandese. A questo proposito, le AC DE sottolineano giustamente che un'applicazione efficace delle norme può essere conseguita soltanto se la sanzione pecuniaria è effettiva e consente tanto una prevenzione speciale quanto una prevenzione generale. Analogamente, l'AC AT ritiene che per rafforzare l'applicazione del GDPR, una sanzione amministrativa pecuniaria è effettiva nel caso di specie per contrastare la violazione accertata in passato³⁵⁶.
165. Di conseguenza l'EDPB ritiene che, nelle circostanze del caso di specie di cui sopra³⁵⁷, l'ordine di sospensione da solo non possa conseguire l'obiettivo perseguito, ossia punire il comportamento illecito al fine di garantire l'applicazione effettiva del GDPR. Di conseguenza l'autorità di controllo irlandese non si trova in una situazione di operare "una scelta tra più misure appropriate" che la

³⁵¹ Obiezione delle AC DE, pag. 12; cfr. anche il punto 50 della presente decisione vincolante; obiezione dell'AC AT, pag. 3, sezione C.1.

³⁵² Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 17.2. Meta IE cita la conclusione dell'autorità di controllo irlandese secondo cui una sanzione amministrativa pecuniaria non sarebbe appropriata alla luce delle complessità della presente specifica indagine (le cui circostanze devono comprendere le osservazioni della CGUE, come indicato al punto 202 della sentenza della CGUE, in merito alla possibile applicazione dell'articolo 49 GDPR) e l'autorità di controllo irlandese rimane del parere che l'irrogazione di una sanzione punitiva non sia una risposta appropriata.

³⁵³ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 17.4, che cita la risposta composita, pag. 3.

³⁵⁴ Progetto di decisione, punto 8.106.

³⁵⁵ Cfr. punti da 143 a 158.

³⁵⁶ Obiezione dell'AC AT, pag. 3, sezione C.1.

³⁵⁷ Cfr. punti da 89 a 142.

obbliga a scegliere quella meno restrittiva³⁵⁸, poiché l'ordine di sospensione e la sanzione pecuniaria perseguono obiettivi diversi.

166. Di conseguenza è necessario valutare se l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria in aggiunta all'ordine di sospensione vada oltre quanto necessario al fine di conseguire l'obiettivo di garantire l'applicazione effettiva del GDPR attraverso misure correttive effettive e dissuasive.
167. L'EDPB ha già chiarito che, per essere effettiva, proporzionata e dissuasiva, una misura correttiva dovrebbe rispecchiare le circostanze del caso di specie, che comprendono non soltanto gli elementi specifici della violazione, ma anche le specificità della situazione del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento, in particolare la situazione finanziaria dello stesso, come correttamente osservato dall'AC AT³⁵⁹. Ad esempio l'EDPB ha precedentemente riconosciuto, nel contesto della valutazione della proporzionalità della sanzione pecuniaria ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, GDPR, che un'autorità di controllo capofila può, in linea di principio, prendere in considerazione una riduzione sulla base dell'incapacità di pagare la sanzione pecuniaria, se l'impresa richiedente è in grado di dimostrare che la sua redditività economica è messa a rischio dalla sanzione pecuniaria proposta³⁶⁰. Inoltre l'EDPB ha riconosciuto che il difficile contesto economico in cui opera una società può essere un fattore da tenere in considerazione³⁶¹, ma ha anche ricordato che la semplice constatazione che un'impresa versa in una situazione finanziaria sfavorevole o deficitaria non giustifichi automaticamente una riduzione dell'importo della sanzione pecuniaria³⁶².
168. Per quanto concerne le dimensioni e la capacità finanziaria di Meta IE, l'EDPB ricorda le osservazioni delle AC DE in merito alle dimensioni e al fatturato del gruppo Meta³⁶³, indicando che Meta IE è effettivamente un'impresa estremamente redditizia e l'irrogazione di una sanzione pecuniaria non sarebbe di per sé una misura sproporzionata. L'EDPB osserva che Meta IE non adduce argomentazioni concrete atte a dimostrare che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria sarebbe sproporzionata, ma si limita a fare riferimento alle dichiarazioni dell'autorità di controllo irlandese nella risposta composita³⁶⁴. L'EDPB concorda con il punto di vista dell'AC ES secondo cui, in termini di proporzionalità, Meta IE è un soggetto che genera enormi profitti, per cui l'irrogazione di una sanzione pecuniaria che tenga conto della gravità della violazione e della natura del trattamento non sarebbe

³⁵⁸ Sentenza della Corte di giustizia dell'11 luglio 1989, *Hermann Schröder HS Kraftfutter GmbH & Co. KG/Hauptzollamt Gronau*, causa 265/87, ECLI:EU:C:1989:303, punto 21.

³⁵⁹ L'AC AT fa riferimento al punto 414 della decisione vincolante 1/2021, in cui l'EDPB sottolinea che "per essere effettiva, una sanzione pecuniaria dovrebbe riflettere le circostanze del caso. Tali circostanze non si riferiscono soltanto agli elementi specifici della violazione, ma anche a quelli del titolare o del responsabile del trattamento che ha commesso la violazione, vale a dire la sua situazione finanziaria". L'EDPB ritiene che il medesimo ragionamento debba essere seguito quando si prende la decisione concernente l'irrogazione di sanzioni pecuniarie in generale.

³⁶⁰ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punti 140-141; cfr. anche decisione vincolante 01/2022, punto 68.

³⁶¹ Decisione vincolante 01/2022, punto 69.

³⁶² Decisione vincolante 01/2022, punto 70, con riferimento alla sentenza della Corte di giustizia del 28 giugno 2005, *Dansk Rørindustri e altri/Commissione*, cause riunite C-189/02 P, C-202/02 P, C-205/02 P a C-208/02 P e C-213/02 P, ECLI:EU:C:2005:408, punto 327.

³⁶³ Secondo l'obiezione delle AC DE, il gruppo Meta consegue un profitto (utile netto) annuo pari a 34 760 miliardi di EUR con un fatturato di 104 122 miliardi di EUR nel 2021. Obiezione delle AC DE, pag. 10, che fa riferimento alle relazioni di Meta in merito ai risultati del quarto trimestre e dell'intero anno 2021, <https://investor.fb.com/investor-news/pressrelease-details/2022/Meta-Reports-Fourth-Quarter-and-Full-Year-2021-Results/default.aspx>.

³⁶⁴ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti 17.4-17.8.

sproporzionata e non le causerebbe un danno che non dovrebbe affrontare a seguito di atti contrari al GDPR³⁶⁵. L'EDPB concorda inoltre con il punto di vista dell'AC AT e dell'AC DE secondo cui, considerando la valutazione dei fattori pertinenti di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, l'irrogazione di una sanzione pecuniaria non sarebbe sproporzionata³⁶⁶.

Conclusioni

169. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB conclude che, considerando la valutazione effettuata nella presente decisione vincolante dei fattori pertinenti ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, cui si fa riferimento nelle obiezioni pertinenti e motivate, ossia i fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettere a), b), d), g) e k), GDPR, nonché dei criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 1, GDPR, la decisione dell'autorità di controllo irlandese di non irrogare una sanzione pecuniaria per la violazione da parte di Meta IE dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR non è conforme al GDPR. L'EDPB ritiene che la sola irrogazione di un ordine di sospensione non sia sufficiente a raggiungere l'obiettivo di un'applicazione effettiva del GDPR.
170. Di conseguenza l'EDPB ritiene che a Meta IE debba essere irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR.
171. Inoltre l'EDPB ricorda che anche i fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR devono essere tenuti in debita considerazione dall'autorità di controllo irlandese nel calcolo dell'importo della sanzione amministrativa pecuniaria, poiché le "conclusioni raggiunte nella prima fase della valutazione possono essere impiegate nella seconda parte relativa all'importo della sanzione"³⁶⁷.
172. Le linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie indicano che, nel classificare la gravità della violazione e nel fissare l'ammontare iniziale appropriato della sanzione, alla luce delle circostanze del caso specifico, l'autorità di controllo deve tenere in debita considerazione: la natura, la gravità e la durata della violazione, tenendo conto della natura, dell'oggetto o della finalità del trattamento in questione, nonché del numero di interessati lesi e del livello di danno da essi subito (articolo 83, paragrafo 2, lettera a), GDPR); il carattere doloso o colposo della violazione (articolo 83, paragrafo 2, lettera b), GDPR); e le categorie di dati personali interessate dalla violazione (articolo 83, paragrafo 2, lettera g) GDPR)³⁶⁸.
173. A questo proposito, l'EDPB ricorda la gravità della violazione in questione perpetrata da Meta IE, tenendo conto dell'oggetto particolarmente ampio del trattamento e del numero decisamente elevato di interessati lesi³⁶⁹, nonché della lunga durata della violazione, che è ancora in corso³⁷⁰. L'EDPB ribadisce inoltre che Meta IE ha commesso la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, quanto meno con il massimo grado di colpa. Inoltre l'EDPB ricorda che la violazione interessa un'ampia serie di categorie di dati personali, compresi i dati personali di cui all'articolo 9 GDPR. Pertanto, sulla base della valutazione dei fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettere a), b) e g), GDPR, l'EDPB ritiene che la violazione sia di gravità elevata³⁷¹.

³⁶⁵ Obiezione dell'AC ES, pag. 3.

³⁶⁶ Obiezione dell'AC AT, pag. 3, sezione C.2. Obiezione delle AC DE, pag. 11, cc.

³⁶⁷ Linee guida dell'EDPB sulle sanzioni amministrative pecuniarie, pag. 9.

³⁶⁸ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 52.

³⁶⁹ Cfr. punti da 93 a 96.

³⁷⁰ La violazione è iniziata più di due anni fa ed è tuttora in corso. Cfr. punti 97 e 98.

³⁷¹ Cfr. linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 61.

174. L'EDPB ricorda che le linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie indicano gli importi di partenza per l'ulteriore calcolo della sanzione pecuniaria in base alla classificazione della violazione come di gravità bassa, media o elevata³⁷². In conformità alle linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, il comitato ritiene che l'autorità di controllo capofila debba determinare l'importo iniziale per il successivo calcolo della sanzione pecuniaria a un livello compreso tra il 20 % e il 100 % del massimo legale applicabile³⁷³. L'EDPB ricorda che gli importi iniziali espressi nelle linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie costituiscono punti di partenza per l'ulteriore calcolo, mentre le autorità di controllo hanno la facoltà di utilizzare l'intero intervallo di valori per le sanzioni pecuniarie, garantendo che la sanzione pecuniaria sia adeguata alle circostanze del caso³⁷⁴.
175. L'EDPB ricorda inoltre che, dopo aver valutato la natura, la gravità e la durata della violazione, nonché il carattere doloso o colposo della violazione e le categorie di dati personali interessate, si deve tener conto anche dei restanti fattori aggravanti e attenuanti ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR³⁷⁵.
176. A questo proposito, l'EDPB ribadisce il proprio punto di vista secondo cui Meta IE presenta un grado elevato di responsabilità³⁷⁶ e la progettazione del servizio offerto da Facebook da parte di Meta IE le impedisce di fornire questo servizio nell'UE/nel SEE in assenza dei trasferimenti internazionali di Facebook, che sono stati giudicati violare il GDPR. Di conseguenza l'EDPB ritiene che i fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettere d) e k), GDPR siano aggravanti e debbano essere considerati sufficientemente importanti nel calcolo della sanzione amministrativa da parte dell'autorità di controllo capofila.
177. Nel calcolare l'importo finale della sanzione pecuniaria, l'autorità di controllo capofila deve utilizzare il fatturato mondiale totale annuo dell'impresa interessata per l'esercizio precedente, ossia il fatturato mondiale annuo di tutti i soggetti che compongono l'impresa unica³⁷⁷. Nel caso di specie, si tratta del fatturato consolidato del gruppo di società che fa capo a Meta Platforms, Inc. Per quanto riguarda la nozione di "esercizio precedente", l'evento a partire dal quale deve essere considerato l'esercizio precedente è la data della decisione definitiva presa dall'autorità di controllo capofila ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 6, GDPR.
178. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB incarica l'autorità di controllo irlandese di imporre a Meta IE una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR che sia in linea con i principi di efficacia, proporzionalità e dissuasività di cui all'articolo 83, paragrafo 1, tenendo in debita considerazione le aggravanti pertinenti di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, ossia i fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettere a), b), g), d), k), GDPR. Nel calcolare la sanzione pecuniaria, l'autorità di controllo irlandese deve prendere in considerazione il fatturato totale del gruppo di società che fa capo a Meta Platforms, Inc. per l'esercizio antecedente l'adozione della decisione definitiva dell'autorità di controllo irlandese. La valutazione dell'autorità di controllo irlandese dovrebbe essere dettata dalle linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie e dalla valutazione del EDPB di cui alla presente decisione vincolante.

³⁷² Cfr. linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 61.

³⁷³ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni, punto 61, terzo trattino.

³⁷⁴ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 70 e nota 38.

³⁷⁵ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 71. Tali linee guida chiariscono che ogni criterio di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR deve essere preso in considerazione una sola volta (punto 73).

³⁷⁶

³⁷⁷ Cfr. anche la decisione vincolante 01/2021, punto 291 e la decisione vincolante 3/2022, punto 356.

Considerazioni aggiuntive

179. Per completezza, l'EDPB affronta anche le affermazioni di Meta IE nelle sue osservazioni in merito all'articolo 65, secondo cui l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria violerebbe **il principio generale della parità di trattamento o della non discriminazione e il principio della certezza del diritto**.
180. Come già osservato in precedenza³⁷⁸, Meta IE condivide il ragionamento dell'autorità di controllo irlandese alla base della decisione di non irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'articolo 46 GDPR di cui ai punti 9.47 e 9.48 del progetto di decisione³⁷⁹ e ritiene che tale ragionamento sia in linea con il considerando 129 e con l'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR³⁸⁰. L'autorità di controllo irlandese ritiene che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso di specie rischierebbe di essere discriminatoria nei confronti di Meta IE, data l'assenza di una sanzione pecuniaria corrispondente nelle decisioni emesse in risposta ai "101 reclami" relativi all'uso di Google Analytics introdotti da NOYB in seguito alla sentenza *Schrems II* e data l'assenza di un'azione analoga nei confronti di Google LLC³⁸¹. L'EDPB prende inoltre atto dell'argomentazione di Meta IE secondo cui l'irrogazione di una sanzione amministrativa violerebbe i principi di non discriminazione e di parità di trattamento, che sono principi fondamentali del diritto dell'UE e comporterebbe un'applicazione del tutto incoerente del GDPR da parte delle autorità di controllo interessate³⁸². Meta IE fa inoltre riferimento alle decisioni nazionali adottate in risposta ai "101 reclami" relativi all'uso di Google Analytics³⁸³, nonché alla "decisione del GEPD relativa alla CGUE"³⁸⁴ e alla "decisione del GEPD relativa al Parlamento europeo"³⁸⁵, e sottolinea che, sebbene in tali decisioni siano state riscontrate violazioni, non sono state irrogate sanzioni amministrative pecuniarie ai titolari del trattamento interessati³⁸⁶. Inoltre Meta IE sostiene che l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso di specie sarebbe discriminatoria nei suoi confronti e violerebbe il principio generale dell'effetto autovincolante della prassi generale seguita finora dalle autorità di controllo³⁸⁷. Inoltre, secondo Meta IE, l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti di Meta Ireland violerebbe i principi di proporzionalità e di certezza del diritto³⁸⁸.
181. Per quanto concerne i principi di parità di trattamento, l'EDPB rileva che l'unica argomentazione che Meta IE fornisce a sostegno della sua tesi secondo cui l'irrogazione di una sanzione amministrativa sarebbe discriminatoria nei suoi confronti consiste nell'affermazione che le decisioni adottate a seguito dei 101 reclami presentati da NOYB e nell'osservazione che le decisioni del GEPD a cui si fa riferimento non hanno imposto sanzioni amministrative pecuniarie ai titolari del trattamento

³⁷⁸ Cfr. punto 84, nota 190 e punto 145.

³⁷⁹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 14.1.

³⁸⁰ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 14.3.

³⁸¹ Risposta composita, pag. 2.

³⁸² Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 8.1.

³⁸³ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 8.2.

³⁸⁴ Decisione del garante europeo della protezione dei dati (GEPD) che autorizza temporaneamente l'uso di clausole contrattuali ad hoc tra la Corte di giustizia dell'Unione europea e Cisco per il trasferimento di dati personali nell'ambito dell'utilizzo da parte della Corte di Cisco Webex e dei servizi correlati del 31 agosto 2021 (solo in EN).

³⁸⁵ Decisione del garante europeo della protezione dei dati nel caso di reclamo 2020-1013 presentato dai membri del Parlamento europeo nei confronti del Parlamento europeo del 5 gennaio 2022 (solo in EN).

³⁸⁶ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 8.4.

³⁸⁷ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 8.7.

³⁸⁸ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 8.8.

interessati in tali casi. Tuttavia l'EDPB ritiene che questa affermazione non pregiudichi la conclusione secondo cui l'irrogazione di una sanzione pecuniaria sia necessaria nel caso di specie.

182. Il principio della parità di trattamento, o della non discriminazione, cui fa riferimento Meta IE è un principio generale del diritto dell'Unione che è stato spiegato dalla CGUE nei seguenti termini: "[...] dal diverso trattamento fatto a situazioni non comparabili non consegue automaticamente l'esistenza di una discriminazione: una discriminazione formale apparente può quindi corrispondere, in fatto, ad assenza di discriminazione materiale. La discriminazione materiale sarebbe consistita sia nel trattare in modo diverso situazioni analoghe, sia nel trattare in modo identico situazioni diverse"³⁸⁹.
183. Pertanto l'EDPB non ritiene che l'irrogazione di una sanzione pecuniaria nel caso di specie sarebbe discriminatoria nei confronti di Meta IE, **soltanto perché altri titolari del trattamento non sono stati oggetto di sanzioni pecuniaria in altri casi in cui i trasferimenti sono stati ritenuti in violazione del GDPR a seguito della sentenza Schrems II**. Come sottolineato da Meta IE stessa, l'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), GDPR concede a ciascuna autorità di controllo il potere di "infliggere una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'articolo 83, in aggiunta alle misure di cui al presente paragrafo, o in luogo di tali misure, **in funzione delle circostanze di ogni singolo caso**". Inoltre, l'EDPB ricorda che la constatazione della CGUE secondo cui "nello svolgimento delle loro funzioni, le autorità di controllo devono agire in modo obiettivo ed imparziale"³⁹⁰. Un riferimento ai "singoli casi" è presente anche nell'articolo 65 GDPR, che richiede all'EDPB di garantire l'applicazione coerente GDPR nei singoli casi.
184. La CGUE ha inoltre riconosciuto che una discriminazione "non può verificarsi quando la disparità di trattamento delle imprese corrisponda alla diversità delle situazioni in cui queste si trovano"³⁹¹. A questo proposito, l'EDPB osserva che Meta IE non ha dimostrato la natura analoga o identica dei casi portati all'attenzione delle autorità di controllo e all'EDPB. L'EDPB ricorda inoltre che l'articolo 83, paragrafi 1 e 2, GDPR è stato redatto in modo tale da evitare decisioni arbitrarie e discriminatorie da parte delle autorità di controllo, in quanto fornisce norme e criteri chiari che tutte le autorità di controllo devono prendere in considerazione quando applicano il GDPR e quando decidono la linea d'azione più appropriata a seconda della gravità delle violazioni in questione. In questo contesto, l'EDPB ha specificato, in relazione all'articolo 83, paragrafo 2, lettera k), GDPR, che è fondamentale l'adeguamento dell'ammontare della sanzione pecuniaria al caso specifico e che tale aspetto dovrebbe essere interpretato come un'istanza del principio di equità e giustizia applicato al singolo caso³⁹².
185. L'EDPB ricorda che, ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera u), GDPR, uno dei suoi compiti è garantire l'applicazione coerente del GDPR promuovendo, tra l'altro, la cooperazione e l'efficace scambio bilaterale e multilaterale di informazioni e migliori prassi tra le autorità di controllo. In effetti la necessità di garantire un'applicazione coerente del GDPR è particolarmente importante nelle circostanze in cui le autorità di controllo gestiscono reclami dal contenuto identico e che riguardano le medesime violazioni commesse da titolari del trattamento diversi, come nel caso dei "101 reclami".

³⁸⁹ Sentenza della Corte di giustizia del 17 luglio 1963, *Repubblica Italiana/Commissione*, causa 13-63, ECLI:EU:C:1963:20, punto 4, lettera a); Sentenza della Corte di giustizia del 23 febbraio 1983, *Wagner/Bundesanstalt für landwirtschaftliche Marktordnung*, causa 8/82, ECLI:EU:C:1983:41, punto 18.

³⁹⁰ Sentenza della Corte di giustizia del 9 marzo 2010, *Commissione europea/Repubblica federale di Germania*, C-518/07, ECLI:EU:C:2010:125, punto 25.

³⁹¹ Sentenza della Corte di giustizia del 27 settembre 1979, *Eridania*, causa 230/78, ECLI:EU:C:1979:216, punto 18.

³⁹² Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 108.

186. Tuttavia la controversia che l'EDPB è chiamato a risolvere con la presente decisione vincolante riguarda un'indagine distinta avviata d'ufficio, il cui esito è attualmente oggetto di impugnazione dinanzi all'EDPB da parte di quattro autorità di controllo interessate. Di conseguenza l'EDPB ha l'obbligo giuridico di prendere una decisione sul merito delle obiezioni in *questo* singolo caso, ai sensi del considerando 136 e dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR e delle linee guida dell'EDPB relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR. Poiché non è stata dimostrata la somiglianza tra i casi citati da Meta IE e il caso di specie, il semplice fatto che in altri casi non sia stata irrogata alcuna sanzione amministrativa pecuniaria per la medesima violazione non costituisce un trattamento discriminatorio nei confronti di Meta IE.
187. Di conseguenza l'EDPB non può accogliere l'argomentazione di Meta IE secondo cui, incaricando l'autorità di controllo irlandese di imporre a Meta IE una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR, si violerebbe il principio di parità di trattamento o di non discriminazione.
188. Inoltre l'EDPB non può condividere il punto di vista di Meta IE secondo cui l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria violerebbe il principio della certezza del diritto. Il principio della certezza del diritto, anch'esso un principio generale del diritto dell'Unione, richiede che "le norme giuridiche siano chiare e precise, ed è diretto a garantire la prevedibilità delle situazioni e dei rapporti giuridici rientranti nella sfera del diritto [dell'Unione]"³⁹³. Ciò detto, l'EDPB ha precedentemente ricordato che, secondo la giurisprudenza costante, la certezza del diritto non è assoluta³⁹⁴ e le imprese sono tenute ad avvalersi di una consulenza legale adeguata per anticipare le possibili conseguenze di una norma e valutare il rischio di violazione con "particolare attenzione"³⁹⁵. Inoltre il fatto che l'impresa interessata abbia qualificato in modo giuridicamente erroneo il proprio comportamento sul quale si fonda la constatazione dell'infrazione non può avere come conseguenza di esonerarla dall'inflizione di un'ammenda³⁹⁶.
189. L'EDPB ritiene che il GDPR stabilisca norme sufficientemente chiare e precise sia per quanto concerne la liceità dei trasferimenti di dati personali verso paesi terzi, sia per quanto concerne l'esercizio dei poteri correttivi da parte delle autorità di controllo in caso di violazioni, compresa l'irrogazione di sanzioni amministrative. Considerando altresì che l'articolo 83, paragrafo 5, lettera c), GDPR assoggetta le violazioni degli articoli da 44 a 49 GDPR alla sanzione amministrativa più elevata possibile ai sensi del regolamento, l'EDPB non può concordare in merito al fatto che l'irrogazione di una sanzione per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR da parte di Meta IE sarebbe imprevedibile. Oltre al fatto che il GDPR fornisce norme chiare e precise sulle sanzioni pecuniarie, il modo in cui l'EDPB intende la corretta applicazione dell'articolo 83 GDPR è spiegato in dettaglio nelle

³⁹³ Sentenza della Corte di giustizia del 15 febbraio 1996, *Duff e altri*, C-63/93, ECLI:EU:C:1996:51, punto 20.

³⁹⁴ Decisione vincolante 3/2022, punto 396, che fa riferimento alla sentenza della Corte di giustizia del 14 aprile 2005, *Belgio/Commissione*, C-110/03, ECLI:EU:C:2005:223, punto 31; sentenza del Tribunale del 17 maggio 2013, *Trelleborg Industrie SAS*, T-147/09, ECLI:EU:T:2013:259, punto 96; sentenza del Tribunale del 13 luglio 2011, *Schindler*, T-138/07, ECLI:EU:T:2011:362, punto 99.

³⁹⁵ Decisione vincolante 3/2022, punto 369, che fa riferimento alla sentenza della Corte di giustizia del 22 ottobre 2015, *AC-Treuhand AG*, C-194/14, ECLI:EU:C:2015:717, punto 42. Anche l'avvocato generale Campos Sanchez-Bordona ha di recente sottolineato che ci sono ambiti in cui "il parere legale è generalmente la regola e non l'eccezione" (conclusioni dell'avvocato generale M. Campos Sánchez-Bordona, presentate il 9 dicembre 2021, *BV*, C-570/20, ECLI:EU:C:2021:992, punto 81), che è il caso della protezione dei dati. Cfr. anche Corte EDU (GC), *Kononov v. Latvia*, 17 maggio 2010, punti 185 e 215.

³⁹⁶ Sentenza della Corte di giustizia del 18 giugno 2013, *Schenker & Co. e altri*, C-681/11, ECLI:EU:C:2013:404, punto 38.

linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, che sono pubbliche e facilmente accessibili. Da ultimo, ma non meno importante, l'irrogazione e il calcolo delle sanzioni amministrative costituiscono una questione che è stata affrontata dall'EDPB in tutte le sue decisioni vincolanti fino ad oggi³⁹⁷, tre delle quali riguardano violazioni del GDPR commesse da Meta IE³⁹⁸.

190. In tali circostanze, e tenendo conto della mancanza di ulteriori argomentazioni avanzate da Meta IE, l'EDPB ritiene che la situazione giuridica disciplinata dal GDPR nel caso di specie sia sufficientemente prevedibile e non metta a rischio il principio della certezza del diritto.
191. Di conseguenza l'EDPB ritiene che l'applicazione dei principi di parità di trattamento e di certezza del diritto non contraddica la conclusione del comitato secondo cui deve essere imposta una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR da parte di Meta IE.

³⁹⁷ Cfr. decisioni vincolanti 1/2020, 1/2021, 1/2022, 2/2022, 3/2022, 4/2022, 5/2022.

³⁹⁸ Cfr. decisioni vincolanti 2/2022, 3/2022, 4/2022.

5 SULL'IRROGAZIONE DI UN ORDINE RELATIVO AI DATI PERSONALI TRASFERITI

5.1 Analisi dell'autorità di controllo capofila nel progetto di decisione

192. L'autorità di controllo irlandese ha valutato se si possa affermare che sia "appropriato, necessario e proporzionato" ordinare a Meta IE di provvedere alla restituzione e/o alla cancellazione di una parte o della totalità dei dati personali che sono già stati trasferiti a Meta US³⁹⁹. L'autorità di controllo irlandese ritiene che l'emissione di un ordine che imponga la restituzione e/o la cancellazione in blocco di tutti i dati trasferiti a partire da un determinato momento sarebbe eccessiva⁴⁰⁰.
193. Tuttavia l'autorità di controllo irlandese afferma che ogni singolo utente deve (e sarà) in grado di esercitare i diritti conferitigli dal capo III GDPR, in conformità con la legge e nella misura più ampia⁴⁰¹.

5.2 Sintesi delle obiezioni sollevate dalle autorità di controllo interessate

194. Le AC DE e l'AC FR contestano la scelta delle misure correttive nel progetto di decisione dell'autorità di controllo irlandese.
195. Le AC DE rilevano che il progetto di decisione propone un ordine di sospensione dei futuri trasferimenti da Meta IE a Meta Platforms, Inc. negli Stati Uniti (ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera j), GDPR), il che significa che la misura correttiva non riguarda i dati personali degli utenti del SEE già trasferiti e trattati negli Stati Uniti. Le AC DE ritengono che il progetto di decisione debba essere modificato includendo una misura ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettere d), f) o g), GDPR, che ordini a Meta IE di cessare qualsiasi trattamento, compresa l'archiviazione, negli Stati Uniti di dati personali di utenti del SEE trasferiti a Meta Inc. quanto meno a partire dalla sentenza *Schrems II* del 16 luglio 2020 entro un periodo di tempo ragionevole, non superiore a 6 mesi dalla conclusione della presente procedura di cooperazione⁴⁰². A questo proposito, le AC DE ritengono che la restituzione o la cancellazione dei dati trasferiti illecitamente negli Stati Uniti costituisca una misura particolarmente efficace⁴⁰³.
196. Le AC DE hanno addotto diverse argomentazioni di fatto e di diritto a favore della modifica proposta⁴⁰⁴. In particolare le AC DE hanno fatto riferimento all'accesso sproporzionato da parte delle autorità statunitensi e alla mancanza di mezzi di ricorso effettivi per gli interessati⁴⁰⁵, che si traduce nella necessità di cessare il trattamento dei dati precedentemente trasferiti. Secondo le AC DE, questo è l'unico modo per garantire la piena applicazione del GDPR⁴⁰⁶, poiché le altre azioni previste nel progetto di decisione non sarebbero conformi al GDPR in quanto non sono sufficienti a porre rimedio

³⁹⁹ Progetto di decisione, punto 9.49.

⁴⁰⁰ Progetto di decisione, punto 9.49.

⁴⁰¹ Progetto di decisione, punto 9.49.

⁴⁰² Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁴⁰³ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁴⁰⁴ Obiezione delle AC DE, pag. 2-6.

⁴⁰⁵ Obiezione delle AC DE, pag. 2. A questo proposito, le AC DE fanno riferimento anche al progetto di decisione, che affronta questi aspetti, in particolare, ai punti 7.169 e 9.51.

⁴⁰⁶ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

alla violazione⁴⁰⁷. Le AC DE ritengono quindi che non ordinare la cessazione del trattamento significherebbe tollerare i trasferimenti illeciti che hanno avuto luogo⁴⁰⁸.

197. Le AC DE esaminano altresì la responsabilità delle autorità di controllo di sorvegliare l'applicazione del GDPR e di assicurarne l'applicazione e affermano che, per quanto riguarda il potere correttivo, tale responsabilità implica garantire che il GDPR sia pienamente applicato con la dovuta diligenza⁴⁰⁹. Le AC DE sostengono che la responsabilità di applicazione delle autorità di controllo non è in alcun modo influenzata dalla possibilità per i singoli interessati di esercitare i loro diritti ai sensi del capo III GDPR per ottenere la cessazione del trattamento dei loro dati che sono stati trasferiti illecitamente⁴¹⁰. Inoltre le AC DE analizzano le basi giuridiche che, a loro avviso, prevedono i poteri correttivi per ordinare la cessazione del trattamento, compresa l'eventuale conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE già trasferiti⁴¹¹.
198. L'autorità di controllo irlandese afferma nel progetto di decisione che l'emissione di un ordine che imponga la restituzione e/o la cancellazione in blocco di tutti i dati trasferiti a partire da un determinato momento sarebbe eccessiva⁴¹², senza fornire, secondo il parere delle AC DE, argomentazioni in merito al motivo per cui tale rimedio sarebbe sproporzionato⁴¹³. Le AC DE ritengono che un tale ordine non sarebbe eccessivo, in particolare in considerazione del fatto che: i) al più tardi dalla sentenza *Schrems II*, il titolare del trattamento sapeva che i programmi di sorveglianza basati sul diritto statunitense applicabile non possono essere considerati limitati allo stretto necessario in una società democratica⁴¹⁴; e ii) l'obbligo di restituire o cancellare i dati era già previsto tanto nella precedente quanto nella nuova versione delle clausole contrattuali tipo, qualora l'importatore dei dati non sia in grado di adempiere gli obblighi previsti dalle clausole contrattuali tipo⁴¹⁵. Considerata l'esplicita conferma della validità delle precedenti clausole contrattuali tipo nella sentenza *Schrems II* e il fatto che le nuove clausole contrattuali tipo rispecchiano la formulazione della precedente versione per quanto concerne l'obbligo di restituire o cancellare i dati trasferiti, le AC DE ritengono che non vi sia alcun dubbio circa il fatto che l'obbligo del titolare del trattamento di restituire/cancellare i dati sia proporzionato anche nelle nuove clausole contrattuali tipo⁴¹⁶. Inoltre le AC DE ricordano che, stipulando clausole contrattuali tipo, le parti si sono impegnate a restituire o cancellare i dati trasferiti qualora l'importatore dei dati non sia in grado di adempiere gli obblighi previsti dalle clausole contrattuali tipo⁴¹⁷. Pertanto, secondo le AC DE, l'irrogazione di un ordine a conformarsi non può cogliere di sorpresa il titolare del trattamento.
199. Per quanto riguarda i rischi posti dal progetto di decisione, le AC DE rilevano un rischio elevato e permanente per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, ossia l'accesso sproporzionato da parte delle autorità statunitensi ai dati degli utenti del SEE senza ricorrere a rimedi giuridici efficaci, come riscontrato tanto dalla CGUE quanto dall'autorità di controllo irlandese nel progetto di

⁴⁰⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁴⁰⁸ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁴⁰⁹ Obiezione delle AC DE, pag. 2, che cita la sentenza *Schrems II*, punti 108 e 112.

⁴¹⁰ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁴¹¹ Obiezione delle AC DE, pag. 5-6.

⁴¹² Progetto di decisione, punto 9.49.

⁴¹³ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁴¹⁴ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁴¹⁵ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁴¹⁶ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁴¹⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

decisione⁴¹⁸. Inoltre le AC DE ritengono che il progetto di decisione, nella sua forma attuale, costituisca un precedente pericoloso in quanto non garantisce l'applicazione effettiva del GDPR⁴¹⁹.

200. L'AC FR rileva che il progetto di decisione propone un ordine di sospensione dei trasferimenti futuri verso gli Stati Uniti, ma non contiene alcun ordine a conformarsi in relazione ai dati che sono già stati trasferiti, sono conservati negli Stati Uniti e continuano ad essere trattati dalla società in questione⁴²⁰. L'AC FR ritiene che il progetto di decisione debba essere modificato includendo una misura ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR, che ordini a Meta IE di rendere conforme il trattamento dei dati trasferiti illecitamente, quanto meno a partire dalla sentenza *Schrems II*, in particolare restituendo o cancellando i dati in questione⁴²¹. Per quanto concerne il periodo oggetto della conformità, l'AC FR osserva che l'ordine deve consentire agli interessati di esercitare i loro diritti. In particolare la società deve consentire agli interessati di recuperare i dati relativi agli account degli utenti prima di cancellarli, se necessario⁴²².
201. L'AC FR adduce diverse argomentazioni di fatto e di diritto a sostegno della modifica proposta⁴²³. In particolare l'AC FR ritiene che le questioni individuate nella sentenza *Schrems II* permangano anche dopo la fase di trasferimento, una volta che i dati sono conservati negli Stati Uniti e tali questioni dovrebbero essere affrontate⁴²⁴. Inoltre l'AC FR rileva che, sebbene l'autorità di controllo irlandese abbia concluso che i trasferimenti di dati erano illeciti, l'autorità di controllo capofila non ha tratto tutte le conseguenze dell'illiceità e quindi non consente di rendere conforme il trattamento dei dati⁴²⁵. L'AC FR sottolinea inoltre che la restituzione o la cancellazione dei dati personali illecitamente trasferiti mira a garantire la conformità di un trattamento di dati non conforme al GDPR e osserva che ciò è illustrato dal considerando 33 della decisione sullo scudo per la privacy, che prevedeva tale misura⁴²⁶.
202. Per quanto riguarda i rischi posti dal progetto di decisione nella sua forma attuale, l'AC FR fa riferimento alla sentenza *Schrems II* e alle conclusioni del progetto di decisione per concludere che i rischi per la tutela della vita privata degli utenti del servizio offerto da Facebook si concretizzano nei casi in cui il governo statunitense accede ai dati, in particolare considerando che gli account di Facebook possono contenere numerose informazioni sulla vita privata degli utenti⁴²⁷.

5.3 Posizione dell'autorità di controllo capofila in merito alle obiezioni

⁴¹⁸ Obiezione delle AC DE, pagg. 2-5, che cita la sentenza *Schrems II*, punti 184, 197 e seguenti e il progetto di decisione, punto 10.1.

⁴¹⁹ Obiezione delle AC DE, pag. 5 nella quale si afferma che i titolari del trattamento potrebbero violare il GDPR, ma l'autorità di controllo non sarebbe tenuta a porvi rimedio in toto. Le AC DE sostengono quindi che di conseguenza le violazioni potrebbero essere redditizie per i titolari del trattamento e tale circostanza potrebbe portare a una cultura di non conformità rispetto al GDPR. È quindi evidente, secondo tali autorità, che ciò comporterebbe rischi per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati.

⁴²⁰ Obiezione dell'AC FR, punti 22-23.

⁴²¹ Obiezione dell'AC FR, punti 25-27.

⁴²² Obiezione dell'AC FR, punto 26.

⁴²³ Obiezione dell'AC FR, punti 23-25.

⁴²⁴ Obiezione dell'AC FR, punto 23.

⁴²⁵ Obiezione dell'AC FR, punto 25.

⁴²⁶ Obiezione dell'AC FR, punto 24.

⁴²⁷ Obiezione dell'AC FR, punto 23.

203. L'autorità di controllo irlandese ha confermato di ritenere che le obiezioni sollevate in relazione a questo titolo soddisfino la soglia applicabile, tanto da essere considerate "pertinenti e motivate"⁴²⁸. Esaminando il merito delle obiezioni, l'autorità di controllo irlandese ha osservato che esse si concentrano in generale sulla preoccupazione che, in assenza di un ordine di restituzione o di cancellazione "in blocco" dei dati personali già trasferiti negli Stati Uniti, il progetto di decisione non riesca a rendere il trattamento del tutto conforme⁴²⁹, e dal momento che gli utenti non avevano scelta né mezzi per opporsi al trasferimento dei loro dati personali negli Stati Uniti e alla luce della responsabilità primaria delle autorità di controllo di sorvegliare l'applicazione del GDPR e di assicurarne l'applicazione, sembra incoerente imporre ora agli interessati individualmente l'onere di far cessare il trattamento dei loro dati personali, essendo tali dati personali stati trasferiti illecitamente negli Stati Uniti⁴³⁰.
204. Per quanto riguarda innanzitutto la possibilità che venga emesso un ordine di restituzione "in blocco" dei dati personali già trasferiti negli Stati Uniti, l'autorità di controllo irlandese ha osservato che è improbabile che Meta Ireland sia in grado di ottemperare a tale ordine⁴³¹. L'autorità di controllo irlandese ha osservato, a questo proposito, che Meta IE, nell'ambito della sua relazione sui trasferimenti di dati del 2 luglio 2021, ha spiegato perché, a suo avviso, non è possibile separare i dati degli utenti del SEE da quelli degli utenti non appartenenti al SEE⁴³². Alla luce delle limitazioni individuate, l'autorità di controllo irlandese ha osservato che Meta IE non poteva ottemperare a un ordine di restituzione "in blocco" di dati personali già trasferiti negli Stati Uniti.
205. Alla luce di quanto sopra, l'autorità di controllo irlandese ritiene che sarebbe inefficace emettere un ordine che imponga la restituzione "in blocco" di dati personali già trasferiti negli Stati Uniti, i cui termini non possono essere rispettati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento⁴³³.
206. Per quanto riguarda, in secondo luogo, la possibilità di emettere un ordine che imponga la *cancellazione* "in blocco" di dati personali già trasferiti negli Stati Uniti, l'autorità di controllo irlandese ha osservato che il considerando 129 GDPR stabilisce che: "[è] opportuno che i poteri delle autorità di controllo siano esercitati nel rispetto di garanzie procedurali adeguate previste dal diritto dell'Unione e degli Stati membri [...]. In particolare ogni misura dovrebbe [...] rispettare il diritto di ogni persona di essere ascoltata prima che nei suoi confronti sia adottato un provvedimento individuale che le rechi pregiudizio [...]". L'autorità di controllo irlandese ha quindi esaminato le differenze tra un ordine di cancellazione "in blocco" di dati personali già trasferiti negli Stati Uniti e l'ordine di sospensione dei trasferimenti già previsto nel progetto di decisione. A questo proposito, l'autorità di controllo irlandese ha osservato che, per quanto concerne l'ordine di sospensione proposto dal progetto di decisione, qualsiasi impatto conseguente sui singoli utenti deriverebbe dall'architettura dei sistemi sviluppati e utilizzati da Meta IE nella fornitura dei suoi servizi e non dall'ordine proposto stesso⁴³⁴. Secondo l'autorità di controllo irlandese, la posizione sarebbe tuttavia molto diversa se il progetto di

⁴²⁸ Autorità di controllo irlandese. *Internal Assessment of the Status of Objections*, documento allegato alla lettera dell'autorità di controllo irlandese indirizzata a Meta IE del 28 settembre 2023.

⁴²⁹ Risposta composita, pag. 3.

⁴³⁰ Risposta composita, pag. 3.

⁴³¹ Risposta composita, pag. 3.

⁴³² Risposta composta, pag. 3-4. In particolare l'autorità di controllo irlandese fa riferimento alle argomentazioni di Meta IE sull'interconnessione del servizio offerto da Facebook e sull'impossibilità di riordinare le ubicazioni della banca dati per giurisdizione.

⁴³³ Risposta composta, pag. 4.

⁴³⁴ Risposta composita, pag. 5.

decisione includesse anche un ordine che imponga la cancellazione "in blocco" di tutti i dati personali già trasferiti negli Stati Uniti, dato che, secondo l'autorità di controllo irlandese, ciò costituirebbe chiaramente una misura individuale che non riguarderebbe soltanto Meta Ireland ma anche tutti gli interessati i cui dati personali sarebbero soggetti a cancellazione a seguito dell'attuazione dell'ordine. Tale ordine avrebbe probabilmente un impatto anche sulle imprese e sulle altre organizzazioni (senza scopo di lucro) che attualmente conducono le loro operazioni commerciali esclusivamente attraverso Facebook o facendo affidamento su Facebook⁴³⁵. L'autorità di controllo irlandese ritiene che tali persone e soggetti subirebbero un pregiudizio⁴³⁶ in ragione di tale ordine e ha dettagliato i probabili effetti negativi che, a suo avviso, subirebbero gli interessati, le imprese e le organizzazioni senza scopo di lucro. Inoltre l'autorità di controllo irlandese sottolinea la difficoltà di conciliare la natura temporanea dell'ordine di sospendere i trasferimenti, che non è stato contestato da nessuna autorità di controllo interessate, con l'ordine di cancellare i dati già trasferiti⁴³⁷.

207. L'autorità di controllo irlandese ha rilevato altresì che non è chiaro come l'ordine richiesto possa tenere conto delle esenzioni previste dall'articolo 17 e come possa essere rispettato da Meta Ireland in modo tale da non comportare la cancellazione dei dati personali trattati congiuntamente da interessati, imprese e altre organizzazioni per le finalità di cui all'articolo 17, paragrafo 3⁴³⁸. In considerazione di tali circostanze, l'autorità di controllo irlandese ha concluso che non poteva modificare il progetto di decisione per includere l'ordine richiesto senza dare alle persone e ai soggetti che rischiano di subire un pregiudizio in ragione dell'ordine il diritto di essere ascoltate preventivamente⁴³⁹.
208. Alla luce di quanto sopra, l'autorità di controllo irlandese conclude che la linea d'azione più appropriata consiste nel lasciare ai singoli interessati la possibilità di valutare se desiderino o meno esercitare il diritto alla cancellazione dei dati personali eventualmente già trasferiti negli Stati Uniti⁴⁴⁰.

5.4 Analisi dell'EDPB

5.4.1 Valutazione della pertinenza e della motivazione delle obiezioni

209. Le obiezioni sollevate dalle AC DE e dall'AC FR riguardano l'eventuale conformità dell'azione prevista nel progetto di decisione rispetto al GDPR⁴⁴¹.
210. L'EDPB prende atto del punto di vista di Meta IE secondo cui nessuna obiezione presentata dalle autorità di controllo interessate soddisfa la soglia di cui all'articolo 4, punto 24), GDPR⁴⁴². Meta IE sostiene che le autorità di controllo interessate devono limitare le loro obiezioni alle misure correttive specifiche proposte dall'autorità di controllo irlandese in qualità di autorità di controllo capofila e alla conformità delle stesse rispetto al GDPR e non possono sostituire il proprio punto di vista sulle misure correttive appropriate⁴⁴³, concludendo che nessuna delle obiezioni formulate dall'AC DE e dall'AC FR è pertinente.

⁴³⁵ Risposta composita, pag. 5.

⁴³⁶ Risposta composita, pag. 5.

⁴³⁷ Risposta composita, pag. 6.

⁴³⁸ Risposta composita, pag. 6.

⁴³⁹ Risposta composita, pag. 6.

⁴⁴⁰ Risposta composita, pag. 6.

⁴⁴¹ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 32.

⁴⁴² Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.3 e 2.11.

⁴⁴³ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.4-2.6 e 2.12.

211. L'EDPB ricorda il proprio punto di vista secondo cui le autorità di controllo interessate non si debbano limitare a criticare le misure correttive stabilite da una autorità di controllo capofila nel suo progetto di decisione, ma possano chiedere che l'autorità di controllo capofila adotti ulteriori misure correttive specifiche, a condizione che l'obiezione sia sufficientemente motivata da dimostrare che l'assenza di tali misure renderebbe l'azione prevista dall'autorità di controllo capofila non conforme al GDPR⁴⁴⁴. Si tratta di una possibilità che consente di affrontare le violazioni già individuate nel progetto di decisione o, a seconda dei casi, individuate dall'autorità di controllo interessata nel contesto di un'obiezione sollevata⁴⁴⁵.
212. Le AC DE e l'AC FR non sono d'accordo con una parte specifica del progetto di decisione dell'autorità di controllo irlandese, ossia la sezione concernente le misure correttive scelte dall'autorità di controllo irlandese, e sostengono che un ulteriore ordine avrebbe dovuto essere incluso nel progetto di decisione oltre all'ordine di sospendere i trasferimenti⁴⁴⁶. Qualora seguite, tali obiezioni porterebbero a una conclusione diversa per quanto concerne la scelta delle misure correttive. Di conseguenza l'EDPB ritiene che l'obiezione sia **pertinente**.
213. L'EDPB non si è detto convinto dalle osservazioni di Meta IE secondo cui le obiezioni in questione non sarebbero sufficientemente motivate⁴⁴⁷.
214. L'EDPB ritiene che le AC DE e l'AC FR forniscano un ragionamento sufficiente a chiarire il motivo per cui propongono di modificare il progetto di decisione e il modo in cui ciò porti a una conclusione diversa in termini di misure correttive, come illustrato ai punti 196-201⁴⁴⁸.
215. In termini di rischi, Meta IE sostiene che le dichiarazioni delle AC DE e dell'AC FR non dimostrano in modo sufficiente che il progetto di decisione rappresenta un rischio significativo per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati. Secondo Meta IE, l'AC FR e le AC DE non dimostrano in che misura i dati storici degli utenti di Meta Ireland possano essere consultati dalle autorità del governo statunitense⁴⁴⁹. Inoltre, secondo Meta IE, l'AC FR non fornisce alcuna informazione in merito ai presunti rischi per gli utenti di Meta Ireland, ai dati personali in questione o alla misura in cui tali dati potrebbero essere accessibili alle autorità del governo statunitense⁴⁵⁰ e cerca erroneamente di fare affidamento sulla decisione relativa allo scudo per la privacy, che non è più in vigore, per giustificare la sua posizione⁴⁵¹. Per quanto riguarda l'obiezione delle AC DE, Meta IE sostiene che il rischio pratico

⁴⁴⁴ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 33 ed esempi 5 e 6. Cfr. punto 66.

⁴⁴⁵ Cfr. decisione vincolante 3/2022, punto 416, decisione vincolante 4/2022, punti 265-269 e decisione vincolante 5/2022, punti 231-233.

⁴⁴⁶ Obiezione delle AC DE, pag. 2; obiezione dell'AC FR, punti 21-24.

⁴⁴⁷ Per quanto concerne il ragionamento esposto dalle AC DE, Meta IE sostiene che dette autorità non forniscano alcun ragionamento a sostegno del motivo per cui affermano che l'autorità di controllo irlandese si sarebbe sbagliata nelle sue conclusioni di fatto, senza indicare a quale elemento dell'obiezione delle AC DE tale affermazione faccia riferimento. (Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punto 2.16). Meta IE include un esempio che fa riferimento soltanto alla risposta composita e alla relativa risposta delle AC DE, del 27 settembre 2022. Tale esempio non chiarisce a quale elemento dell'obiezione delle AC DE Meta IE faccia riferimento nella sua asserzione. In merito agli elementi di fatto e alle argomentazioni di diritto addotte dall'AC FR, Meta IE non presume l'esistenza di alcuna carenza. Le osservazioni di Meta IE sul rischio posto dal progetto di decisione sono trattate in appresso.

⁴⁴⁸ Obiezione delle AC DE, pag. 2-6. Cfr. sintesi di cui sopra, punti 195-199. obiezione dell'AC FR, punti 21-27. Cfr. sintesi di cui sopra, punti 200-202.

⁴⁴⁹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.7 e 2.14.

⁴⁵⁰ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.7-2.9.

⁴⁵¹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punto 2.8.

di interferenza con la protezione dei dati e i diritti di ricorso degli utenti di Meta Ireland è sempre stato limitato a seguito dei trasferimenti di dati di Meta Ireland, e che tale rischio riguardava soltanto un numero relativamente limitato di utenti⁴⁵².

216. A questo proposito, l'EDPB rileva innanzitutto che l'autorità di controllo irlandese non ha accettato le affermazioni di Meta IE secondo cui l'accesso da parte di pubbliche amministrazioni ai dati negli Stati Uniti è limitato e proporzionato nella prassi⁴⁵³. In effetti l'autorità di controllo irlandese ritiene che le argomentazioni di Meta IE a questo proposito sembrano semplicemente ignorare la sentenza della CGUE⁴⁵⁴. L'autorità di controllo irlandese osserva inoltre che Meta IE non dimostra che la prassi negli Stati Uniti sia tale da colmare le carenze sopra individuate nel diritto degli Stati Uniti⁴⁵⁵. L'EDPB ricorda inoltre che nessuna delle conclusioni dell'autorità di controllo irlandese in merito alle violazioni commesse da Meta IE è stata impugnata o contestata dalle obiezioni sollevate dalle autorità di controllo interessate.
217. L'EDPB ritiene che le AC DE asseriscano l'esistenza di un effetto negativo sui diritti e sulle libertà degli interessati qualora il progetto di decisione venisse lasciato invariato, in quanto sussisterebbe una mancata garanzia di un livello elevato di protezione ai sensi del diritto dell'UE per i diritti e gli interessi delle persone i cui dati personali sono già stati trasferiti in passato⁴⁵⁶. La rilevanza di tale effetto negativo è dimostrata dalla sentenza *Schrems II*⁴⁵⁷. Le AC DE rilevano un ulteriore effetto negativo, ossia il fatto che il progetto di decisione costituisce un precedente pericoloso per le decisioni future riguardanti altri titolari del trattamento⁴⁵⁸. Di conseguenza l'EDPB ritiene che le AC DE dimostrino chiaramente la rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione per gli interessati.
218. L'EDPB ritiene che l'AC FR asserisca l'esistenza di un effetto negativo sui diritti e sulle libertà degli interessati qualora il progetto di decisione venga lasciato invariato, in quanto i dati personali trasferiti in passato rimarrebbero esposti all'accesso da parte del governo statunitense, nonostante la rilevanza dei rischi riconosciuti dalla sentenza *Schrems II*⁴⁵⁹. Di conseguenza l'EDPB ritiene che l'AC FR dimostri chiaramente la rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione per gli interessati.
219. In considerazione di quanto sopra, l'EDPB ritiene che le suddette obiezioni formulate dalle AC DE e dall'AC FR siano **pertinenti e motivate** ai sensi dell'articolo 4, punto 24), GDPR.

⁴⁵² Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 1, punti 2.15. Meta IE fa riferimento alla sua risposta al progetto preliminare di decisione, parte E, punti da 3.9 a 3.12.

⁴⁵³ Osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, parte E, punti 3.9 e seguenti.

⁴⁵⁴ Progetto di decisione, punto 7.150, che cita in particolare le osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, parte E, punti 3.9 e seguenti.

⁴⁵⁵ Progetto di decisione, punti 7.123-7.126, che citano in particolare le osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, parte A, punto 2.4, lettera C e parte E, punto 4.5.

⁴⁵⁶ Obiezione delle AC DE, pag. 4-5.

⁴⁵⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 3 e nota 12.

⁴⁵⁸ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁴⁵⁹ Obiezione dell'AC FR, punto 23.

5.4.2 Valutazione nel merito

1. *Questioni preliminari relative all'ambito di applicazione dell'ordine proposto dall'AC FR e dalle AC DE*

220. Come già menzionato in precedenza⁴⁶⁰, le autorità di controllo interessate possono proporre nelle loro obiezioni pertinenti e motivate misure correttive alternative o aggiuntive rispetto a quelle previste nel progetto di decisione, qualora ritengano che le misure previste non siano "appropriate, necessarie e proporzionate" al fine di garantire la conformità rispetto al GDPR, tenendo conto delle circostanze del singolo caso⁴⁶¹.
221. A questo proposito, l'articolo 58, paragrafo 2, GDPR fornisce un elenco di poteri correttivi che possono essere esercitati dalle autorità di controllo per assicurare una sorveglianza e un'applicazione coerenti del GDPR. Tali poteri sono comuni a tutte le autorità di controllo, fatti salvi i poteri aggiuntivi previsti dalle leggi nazionali⁴⁶². Le autorità di controllo possono quindi decidere quale misura sia la più appropriata e necessaria in base alle circostanze del caso, ma devono farlo in modo da vigilare sul pieno rispetto del GDPR con tutta la diligenza richiesta⁴⁶³. In questo contesto, come ricordato in precedenza dall'EDPB, un'obiezione pertinente e motivata può riguardare anche azioni diverse dalle sanzioni pecuniarie, tenendo conto della serie di poteri elencati all'articolo 58, paragrafo 2, GDPR⁴⁶⁴. Di conseguenza le autorità di controllo interessate possono essere in disaccordo con l'azione correttiva proposta dall'autorità di controllo capofila, anche quando quest'ultima decide di non imporre una specifica misura correttiva⁴⁶⁵. Le autorità di controllo interessate devono quindi spiegare chiaramente motivi per cui ritengono che debba essere imposta una misura correttiva diversa o aggiuntiva⁴⁶⁶, sulla base di un ragionamento e di una conclusione diversi da quelli dell'autorità di controllo capofila sui fatti raccolti e sulle risultanze accertate.
222. Nel caso di specie, l'AC FR e le AC DE spiegano chiaramente il motivo per cui, a loro avviso, l'autorità di controllo irlandese dovrebbe imporre un ordine relativo ai dati degli utenti del SEE trasferiti illecitamente e attualmente conservati negli Stati Uniti⁴⁶⁷. In particolare, tali autorità fanno riferimento al rischio per i diritti fondamentali degli interessati i cui dati sono stati trasferiti illecitamente e sono attualmente trattati negli Stati Uniti, soggetti ad un accesso sproporzionato da parte delle autorità pubbliche statunitensi e senza la possibilità di accedere a rimedi giudiziari⁴⁶⁸. Secondo le AC DE e l'AC FR, non imponendo tale ordine, l'autorità di controllo irlandese non ha tratto tutte le conseguenze derivanti dall'illiceità dei trasferimenti⁴⁶⁹.
223. Pertanto l'EDPB deve valutare se, alla luce delle obiezioni sollevate, l'azione prevista (nel caso specifico, l'assenza di una misura) inclusa nel progetto di decisione non sia conforme al GDPR e se, di conseguenza, l'autorità di controllo irlandese debba includere nella sua decisione definitiva, in termini

⁴⁶⁰ Cfr. punto 66.

⁴⁶¹ Considerando 129 GDPR. Linee guida dell'EDPB relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, punti 92-93.

⁴⁶² Cfr. articolo 58, paragrafo 6 e considerando 129 del GDPR.

⁴⁶³ Sentenza *Schrems II*, punto 112.

⁴⁶⁴ Linee guida dell'EDPB relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, punto 92.

⁴⁶⁵ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 32. Cfr. anche linee guida dell'EDPB relative all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR, punto 92.

⁴⁶⁶ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, punto 33.

⁴⁶⁷ Cfr. punti 195-202.

⁴⁶⁸ Obiezione dell'AC FR, punto 23; obiezione delle AC DE, pagg. 2-5.

⁴⁶⁹ Obiezione dell'AC FR, punto 25; Obiezione delle AC DE, pag. 3.

di azioni previste, anche un ordine relativo ai dati trasferiti illecitamente negli Stati Uniti⁴⁷⁰. Nella sua valutazione, l'EDPB prende in considerazione anche le osservazioni di Meta IE, nonché la giurisprudenza pertinente della CGUE⁴⁷¹ e l'obiettivo perseguito dalla misura proposta.

224. L'EDPB sottolinea che i trasferimenti di dati personali dovrebbero avere luogo soltanto quando tali dati godranno, nel paese terzo, di un livello di protezione sostanzialmente equivalente a quello offerto nell'UE⁴⁷². Nel progetto di decisione, l'autorità di controllo irlandese riconosce tale obbligo proponendo una sospensione temporanea dei trasferimenti ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera j), GDPR, al fine di garantire che le interferenze in corso con i diritti degli interessati cessino quanto prima⁴⁷³. La natura temporanea di tale ordine è giustificata dall'autorità di controllo irlandese in quanto nuove misure possono comunque essere sviluppate e attuate da Meta Ireland e/o Meta US per compensare le carenze individuate nel progetto di decisione⁴⁷⁴. Tali carenze sono riscontrabili nelle evidenti inadeguatezze del diritto statunitense individuate dalla CGUE⁴⁷⁵ e nel loro impatto nel minare la protezione offerta⁴⁷⁶ agli interessati.
225. In particolare l'autorità di controllo irlandese ritiene che il diritto statunitense non fornisca un livello di protezione sostanzialmente equivalente a quello fornito nell'UE, che le clausole contrattuali tipo invocate da Meta IE non possano compensare l'inadeguatezza della protezione e che Meta IE non disponga di misure supplementari in grado di compensare tale inadeguatezza⁴⁷⁷. L'autorità di controllo irlandese decide di sospendere i trasferimenti in quanto, a suo avviso, non esistono altri mezzi per garantire la protezione dei dati personali⁴⁷⁸, in una situazione in cui non viene rispettata l'essenza del diritto fondamentale di una tutela giurisdizionale effettiva degli utenti di Meta IE⁴⁷⁹.
226. L'autorità di controllo irlandese ritiene che, se i dati continuassero a essere trasferiti negli Stati Uniti, il regime normativo e la politica generali sarebbero significativamente compromessi⁴⁸⁰. Ciò è coerente con le conclusioni dell'autorità di controllo irlandese in merito alla violazione dell'articolo 46 GDPR in ragione della mancanza di misure supplementari in grado di porre rimedio alle carenze individuate. Allo stesso tempo, l'EDPB rileva che, come sottolineano correttamente l'AC FR e le AC DE⁴⁸¹, l'ordine di sospendere i trasferimenti, così come è formulato nel progetto di decisione, riguarda soltanto i

⁴⁷⁰ Per quanto concerne l'ordine di cessare il trattamento dei dati personali richiesto dalle AC DE, l'EDPB osserva che, in accordo con le AC DE, il trattamento cesserà negli Stati Uniti soltanto se i dati saranno restituiti o cancellati (obiezione delle AC DE, pag. 4). Di conseguenza l'EDPB valuterà contemporaneamente la richiesta delle AC DE di cessare il trattamento e la richiesta dell'AC FR di restituire o cancellare i dati. A questo proposito, per "restituire" i dati personali si intende restituirli al SEE o a un paese che garantisca un livello adeguato di protezione dei dati personali (cfr. obiezione delle AC DE, pag. 4).

⁴⁷¹ Cfr. in particolare la sentenza nella causa C-311/18, nella quale si afferma che, quando più misure sono parimenti appropriate, si dovrebbe ricorrere alla meno restrittiva (punto 13).

⁴⁷² Sentenza *Schrems II*, punti da 93 a 105 (in particolare, punti 94 e 105); articoli da 44 a 46 GDPR.

⁴⁷³ Progetto di decisione, punto 9.43, sottopunto 7.

⁴⁷⁴ Progetto di decisione, punto 9.46. Questa possibilità è sottolineata anche nella risposta composita (pag. 6), nella quale l'autorità di controllo irlandese evidenzia che l'obiettivo è quello di lasciare spazio alla possibilità che le carenze individuate possano ancora essere risolte.

⁴⁷⁵ Progetto di decisione, punto 9.43, sottopunto 2.

⁴⁷⁶ Progetto di decisione, punto 9.39.

⁴⁷⁷ Progetto di decisione, punto 7.201.

⁴⁷⁸ Progetto di decisione, punto 9.13.

⁴⁷⁹ Progetto di decisione, punto 8.41. Cfr. anche progetto di decisione, punti 8.23-8.45, 9.18 (in particolare la nota 188), 9.28 e 9.41.

⁴⁸⁰ Progetto di decisione, punto 9.22.

⁴⁸¹ Obiezione dell'AC FR, pag. 22; obiezione delle AC DE, pag. 2, sezione b).

trasferimenti *futuri* di dati e, pertanto, non riguarda i dati personali degli utenti del SEE che sono già stati trasferiti e vengono trattati negli Stati Uniti⁴⁸². In tale contesto, i rischi individuati dall'autorità di controllo irlandese continuerebbero ad essere presenti per i dati attualmente conservati negli Stati Uniti nonostante la misura correttiva prevista dall'autorità di controllo irlandese⁴⁸³. Secondo la CGUE, le autorità di controllo devono adottare misure appropriate "al fine di porre rimedio all'inadeguatezza constatata" individuata nel contesto dei trasferimenti internazionali di dati⁴⁸⁴. La CGUE sottolinea inoltre che la responsabilità primaria delle autorità di controllo di sorvegliare e assicurare l'applicazione del GDPR "riveste un'importanza particolare nel contesto di un trasferimento di dati personali verso un paese terzo"⁴⁸⁵.

227. In questo contesto le AC DE sottolineano che la cessazione del trattamento negli Stati Uniti, compresa un'eventuale conservazione, è l'unica misura in grado di affrontare efficacemente tali rischi e, unitamente all'ordine di sospendere i trasferimenti, di ripristinare e mantenere il livello di protezione⁴⁸⁶ dei dati personali degli utenti del SEE. Le AC DE sottolineano inoltre che la cessazione del trattamento potrebbe essere ordinata nel contesto, tra l'altro, di un ordine a conformarsi ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR. Analogamente, l'AC FR ritiene che si debba ordinare a Meta IE di rendere il trattamento conforme al GDPR⁴⁸⁷.
228. Le AC DE indicano inoltre che la restituzione o la cancellazione dei dati degli utenti SEE conservati negli Stati Uniti costituiscano una misura particolarmente efficace per cessare il trattamento⁴⁸⁸. Analogamente l'AC FR indica la restituzione o la cancellazione dei dati degli utenti del SEE conservati negli Stati Uniti come misura volta a garantire la conformità rispetto al GDPR⁴⁸⁹.
229. L'EDPB prende atto del punto di vista di Meta IE espresso nelle sue osservazioni in merito all'articolo 65 e dei documenti ivi citati. Nelle sue osservazioni, Meta IE si concentra sui mezzi che l'AC FR e le AC DE considerano particolarmente efficaci per garantire la conformità rispetto al GDPR, ossia la restituzione o la cancellazione di dati personali degli utenti del SEE conservati negli Stati Uniti. In breve, Meta IE afferma che, da un punto di vista tecnico, un ordine di restituzione dei dati personali comporterebbe la loro cancellazione e che la cancellazione dei dati personali conservati presso i centri dati statunitensi comporterebbe, a sua volta, la cancellazione di tutti i dati personali degli utenti del SEE, compresi i dati personali conservati nel SEE⁴⁹⁰.

⁴⁸² A questo proposito l'EDPB ricorda che l'articolo 44 GDPR prevede che "[t]utte le disposizioni del presente capo sono applicate al fine di assicurare che il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal presente regolamento non sia pregiudicato", il che si applica a "[q]ualunque trasferimento di dati personali oggetto di un trattamento o destinati a essere oggetto di un trattamento dopo il trasferimento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale", e copre anche i trasferimenti successivi di dati personali.

⁴⁸³ Obiezione delle AC DE, pag. 2; obiezione dell'AC FR, punti 23 e 25. Ad esempio le AC DE fanno riferimento al fatto che gli interessati non hanno a disposizione mezzi di ricorso effettivi.

⁴⁸⁴ *Schrems II*, punto 111.

⁴⁸⁵ *Schrems II*, punto 108.

⁴⁸⁶ Obiezione delle AC DE, pag. 3-4.

⁴⁸⁷ Obiezione dell'AC FR, 27.

⁴⁸⁸ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁴⁸⁹ Obiezione dell'AC FR, punti 24 e 26.

⁴⁹⁰ Per quanto concerne la restituzione dei dati personali conservati negli Stati Uniti, l'EDPB prende atto del parere di Meta IE secondo cui l'unico modo per garantire che i dati degli utenti del SEE non siano più conservati negli Stati Uniti sarebbe la cancellazione (osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti 10.2-10.6). L'EDPB prende inoltre atto delle osservazioni di Meta IE in merito all'interconnessione del grafico sociale del servizio offerto da Facebook e alla sua replica presso tutti i centri dati. Pertanto l'EDPB è consapevole che tale progettazione comporta la conservazione di tutti i dati degli utenti (compresi quelli degli utenti del SEE) presso

230. A questo proposito, l'EDPB sottolinea che, in conformità con il principio di responsabilizzazione, i titolari del trattamento sono responsabili per la conformità rispetto al GDPR e devono essere in grado di dimostrare tale conformità⁴⁹¹. Questo principio generale si traduce in obblighi specifici del titolare del trattamento, tra cui l'obbligo di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento viene effettuato in conformità rispetto al GDPR e che tali misure devono essere riesaminate e aggiornate se necessario⁴⁹². Come già sottolineato in precedenza dall'EDPB, il diritto alla protezione dei dati ha una natura attiva e, nel contesto dei trasferimenti internazionali, impone agli esportatori e agli importatori di conformarsi in modo attivo e continuo, attuando misure giuridiche, tecniche e organizzative che ne garantiscano l'efficacia⁴⁹³.
231. Rientra pertanto negli obblighi di responsabilizzazione dei titolari del trattamento progettare o, se necessario, aggiornare i propri sistemi di trattamento dei dati in modo da garantire il trattamento lecito di dati personali ai sensi del GDPR. Tale obbligo dovrebbe valere anche per i sistemi che richiedono il trasferimento continuo di dati personali verso paesi terzi, in particolare in un caso come quello di specie, nell'ambito del quale la CGUE ha già dichiarato in due occasioni diverse che il livello di protezione fornito negli Stati Uniti non era sostanzialmente equivalente a quello dell'UE.
232. L'EDPB ricorda che la conformità rispetto al GDPR può essere conseguita in modi diversi e, nel caso di specie, potrebbe non comportare necessariamente la restituzione o la cancellazione dei dati degli utenti del SEE conservati negli Stati Uniti, in quanto il titolare del trattamento potrebbe individuare altre soluzioni tecniche⁴⁹⁴. A scanso di equivoci, e viste le osservazioni di Meta IE relative alla restituzione e alla cancellazione dei dati degli utenti del SEE conservati negli Stati Uniti, l'EDPB sottolinea che le obiezioni dell'AC FR e dell'AC DE richiedono esplicitamente l'irrogazione di un ordine di messa in conformità del trattamento che, nel caso dell'obiezione delle AC DE, è formulato sotto forma di un ordine di cessazione del trattamento⁴⁹⁵. In entrambi i casi, le obiezioni menzionano la restituzione o la cancellazione dei dati degli utenti del SEE negli Stati Uniti come misure che potrebbero conseguire tale conformità. Tuttavia non si escludono altre possibili misure. Ciò è particolarmente evidente nell'obiezione delle AC DE, nella quale dette autorità riconoscono che la

tutti i centri dati, a livello di cache, nonché nelle copie complete della banca dati degli utenti disponibile presso ogni centro dati o in prossimità di esso. Secondo Meta IE, data la replica della banca dati degli utenti, l'unico modo per rimuovere i dati degli utenti del SEE conservati presso i centri dati statunitensi come parte del grafico sociale sarebbe quello di rimuovere completamente tali utenti da Facebook (cfr. in particolare: relazione sui trasferimenti di dati di Meta IE, punti 10-14, 19, 24-27; relazione dell'esperto Nieh, punti 7-13, 18-21; risposta di Meta IE a Schrems, parte B, punti 1.3-1.6; osservazioni di Meta IE sul progetto preliminare di decisione, parte F, punti 5.2-5.3).

⁴⁹¹ Articolo 5, paragrafo 2, GDPR.

⁴⁹² Articolo 24 GDPR.

⁴⁹³ Raccomandazioni dell'EDPB sulle misure supplementari, punto 3.

⁴⁹⁴ Anche le AC DE fanno riferimento a questo aspetto nell'obiezione. Cfr. in particolare la pag. 4 nella quale le AC DE affermano (solo in EN). che "l'unico modo per garantire la piena applicazione del GDPR, *fatta eccezione per un ordine di cancellazione dei dati personali già trasferiti*, consiste nell'ordinare la cessazione del trattamento dei dati personali negli Stati Uniti" (corsivo aggiunto) e la pag. 5 dove si afferma che (solo in EN) "la cessazione del trattamento dei dati personali precedentemente trasferiti negli Stati Uniti può essere attuata con misure diverse" (corsivo aggiunto).

⁴⁹⁵ Le AC DE fanno più volte riferimento alla necessità di rendere il trattamento conforme. Cfr. ad esempio la pag. 3 dove si afferma che non sarebbe garantita la piena conformità rispetto al GDPR, la pag. 4 dove si dichiara che l'irrogazione di un ordine a conformarsi non può sorprendere il titolare del trattamento e la pag. 5 nella parte in cui si tratta l'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR.

cessazione del trattamento può essere attuata mediante misure diverse e fanno riferimento alla cancellazione dei dati personali soltanto a titolo di esempio⁴⁹⁶.

233. In considerazione di quanto sopra, l'EDPB valuterà se incaricare l'autorità di controllo irlandese di imporre a Meta IE l'ordine di rendere i trattamenti conformi al capo V GDPR, cessando il trattamento illecito, compresa la conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE trasferiti in violazione del GDPR. Se viene imposto un ordine di questo tipo, spetterà a Meta IE individuare e attuare mezzi appropriati per rendere conformi i trattamenti, in conformità con i suoi obblighi di responsabilizzazione.

2. *Questioni preliminari relative alla base giuridica*

234. A scanso di equivoci, e date le argomentazioni di Meta IE in merito alla base giuridica per imporre un ordine di cessazione del trattamento come suggerito dalle AC DE, l'EDPB desidera affrontare questo aspetto come questione preliminare.
235. Conformemente all'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR, un'autorità di controllo può ingiungere al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento di conformare i trattamenti alle disposizioni del GDPR, se del caso, in una determinata maniera ed entro un determinato termine. L'AC FR e le AC DE menzionano esplicitamente questa disposizione che prevede un'adeguata misura correttiva nel caso di specie⁴⁹⁷. Meta IE sostiene che l'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR non prevede il potere di richiedere la cancellazione o di imporre al titolare del trattamento di facilitare la restituzione dei dati che sono trattati da un terzo, compreso il suo responsabile del trattamento⁴⁹⁸. Meta IE asserisce inoltre che l'articolo 58, paragrafo 2, lettera j), che conferisce alle autorità di controllo il potere di ordinare la sospensione dei trasferimenti di dati verso un paese terzo, non fa alcun riferimento alla restituzione o alla cancellazione dei dati già trasferiti e, secondo Meta IE, tale omissione indica una preferenza per la sospensione dei trasferimenti senza incidere sui dati personali trasferiti prima della sospensione⁴⁹⁹.
236. Come già menzionato, l'AC FR e le AC DE forniscono nelle loro obiezioni esempi di misure che, in questo contesto, appaiono particolarmente efficaci per rendere conforme il trattamento o per far cessare il trattamento negli Stati Uniti, ossia la restituzione o la cancellazione dei dati degli utenti del SEE conservati negli Stati Uniti. Tuttavia l'EDPB sottolinea che possono essere disponibili mezzi diversi per conseguire la conformità, come riconosciuto dalle AC DE stesse nella loro obiezione⁵⁰⁰.
237. In ogni caso l'EDPB desidera chiarire che l'articolo 58 GDPR rappresenta i mezzi a disposizione delle autorità di controllo per svolgere i compiti previsti dall'articolo 57 GDPR⁵⁰¹. In particolare l'articolo 57, paragrafo 1, GDPR prevede l'obbligo per ogni autorità di controllo di "sorvegliare e assicurare l'applicazione" del GDPR. In questo contesto, l'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR stabilisce in maniera chiara la possibilità per l'autorità di controllo di ordinare al titolare del trattamento di rendere conforme il trattamento, se del caso, secondo modalità specifiche. In altre parole il GDPR prevede una

⁴⁹⁶ Cfr. obiezione delle AC DE, pag. 5. Cfr. anche ultimo punto a pag. 4.

⁴⁹⁷ Cfr. obiezione dell'AC FR, punti 26-27 e obiezione delle AC DE, pag. 5. In tale contesto l'AC FR ritiene opportuno ordinare a Meta IE di rendere conforme il trattamento dei dati già trasferiti (punto 26). Le AC DE fanno riferimento alla cessazione del trattamento come misura correttiva, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR, al fine di ripristinare il livello di protezione GDPR (pag. 5).

⁴⁹⁸ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 11.4.

⁴⁹⁹ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 2, punto 1.11.

⁵⁰⁰ Cfr. obiezione delle AC DE, fine di pag. 5.

⁵⁰¹ Cfr. Giurgiu, A. e Larsen, T. A. (2016). *Roles and powers of national data protection authorities*. *European Data Protection Law Review (EDPL)*, 2(3), 342-352, pag. 348.

flessibilità sufficiente affinché le autorità di controllo decidano, se del caso, la misura più appropriata, necessaria e proporzionata per rendere il trattamento conforme.

238. Ogni volta che il legislatore ha ritenuto necessario specificare il contenuto di un tipo di misura correttiva, lo ha fatto: questo è il caso della maggior parte delle misure di cui all'articolo 58, paragrafo 2, GDPR. Il fatto che l'ordine di conformarsi lasci all'autorità di controllo la discrezionalità circa il modo più appropriato per attuarlo rispecchia l'intenzione del legislatore di consentire alle autorità di controllo di decidere, se del caso, la misura correttiva adeguata in base alle circostanze del caso. Di conseguenza l'EDPB ritiene che l'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR non possa essere interpretato in modo tale da impedire alle autorità di controllo di specificare la misura più adeguata, qualora l'autorità di controllo lo ritenga opportuno. Tale interpretazione renderebbe la disposizione priva di significato e sarebbe direttamente in contrasto con la giurisprudenza costante della CGUE, secondo la quale i concetti di protezione dei dati devono essere interpretati alla luce dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta⁵⁰². Inoltre l'EDPB sottolinea che il fatto che l'articolo 58, paragrafo 2, lettera j), non faccia alcun riferimento alla sorte dei dati già trasferiti non impedisce alle autorità di controllo di imporre misure correttive aggiuntive che siano adatte alle circostanze specifiche del caso.
239. Di conseguenza l'EDPB concorda con le AC DE e l'AC FR circa il fatto che l'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR autorizza l'autorità di controllo irlandese a imporre, nel caso di specie, un ordine per rendere il trattamento conforme al capo V, cessando il trattamento illecito, compresa la conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE trasferiti in violazione del GDPR, nella misura in cui si tratti di una misura appropriata, necessaria e proporzionata al fine di garantire il rispetto del GDPR. Contrariamente a quanto asserito da Meta IE, il semplice fatto che tale ordine possa imporre al titolare del trattamento di richiedere l'assistenza del suo responsabile del trattamento per conformarsi è irrilevante da un punto di vista giuridico. In caso contrario, l'efficacia di un ordine a conformarsi dipenderà dalla circostanza che sia coinvolto o meno un responsabile del trattamento⁵⁰³.
240. Le AC DE ritengono inoltre che la cessazione del trattamento potrebbe basarsi altresì su un ordine di limitazione del trattamento ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera f), GDPR, limitandolo in termini di ambito di applicazione geografico. Meta IE sostiene che una misura avente un effetto permanente e irreversibile non può essere basata sull'articolo 58, paragrafo 2, lettera f), GDPR⁵⁰⁴. L'EDPB osserva che l'articolo 58, paragrafo 2, lettera f), GDPR distingue chiaramente due tipi di limitazioni o divieti di trattamento: temporanee/i o definitive/i. Pertanto un ordine di cessazione del

⁵⁰² Sentenza *Schrems II*, punti da 99 a 101. Cfr. anche sentenza della Corte di giustizia del 6 novembre 2003, *Lindqvist*, C-101/01, ECLI:EU:C:2003:596, punti da 84 a 90; sentenza *Schrems I*, punto 38; sentenza della Corte di giustizia del 20 maggio 2003, *Österreichischer Rundfunk e altri*, cause riunite C-465/00, C-138/01 e C-139/01, ECLI:EU:C:2003:294, punto 68; sentenza della Corte di giustizia del 13 maggio 2014, *Google Spain e Google*, C-131/12, ECLI:EU:C:2014:317, punto 68; sentenza della Corte di giustizia dell'11 dicembre 2014, *Ryneš*, C-212/13, ECLI:EU:C:2014:2428, punto 29.

⁵⁰³ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 11.4. Inoltre è del tutto coerente con la definizione di "responsabile del trattamento" e con la descrizione del rapporto tra titolare del trattamento e responsabile del trattamento di cui all'articolo 28 GDPR considerare uno scenario in cui il titolare del trattamento richiede al responsabile del trattamento di eseguire azioni riguardanti i dati personali che quest'ultimo sta trattando per conto del titolare del trattamento. Il responsabile del trattamento tratta i dati solo su istruzione documentata del titolare del trattamento (articolo 28, paragrafo 3, lettera a), GDPR). Cfr. EDPB, linee guida 07/2020 sui concetti di titolare del trattamento e di responsabile del trattamento ai sensi del GDPR, versione 2.1 adottata il 20 settembre 2022, in particolare i punti 116-121.

⁵⁰⁴ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 2, punto 1.10, lettera b).

trattamento, indipendentemente dalla natura della cessazione, rientrerebbe chiaramente nei poteri delle autorità di controllo ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera f), GDPR.

241. Infine, per quanto concerne l'articolo 58, paragrafo 2, lettera g), GDPR, l'EDPB prende atto del disaccordo di Meta IE rispetto alla posizione dell'EDPB nel parere 39/2021⁵⁰⁵. Tuttavia l'EDPB conferma la propria posizione secondo cui l'articolo 58, paragrafo 2, lettera g), GDPR costituisce una base giuridica valida per un'autorità di controllo che ordina d'ufficio la cancellazione di dati personali trattati illecitamente in una situazione in cui tale richiesta non è stata presentata dall'interessato⁵⁰⁶.
242. In ogni caso, come già spiegato, la portata delle obiezioni è più ampia, in quanto l'AC FR richiede esplicitamente un ordine a conformare il trattamento e le AC DE fanno riferimento a un ordine di cessazione del trattamento che, a loro avviso, potrebbe essere imposto sulla base dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR.
243. Data la formulazione delle obiezioni dell'AC FR e delle AC DE, per l'EDPB è evidente che in entrambi i casi l'obiettivo è garantire la conformità rispetto al GDPR per quanto concerne il trattamento dei dati degli utenti del SEE trasferiti illecitamente e attualmente conservati negli Stati Uniti⁵⁰⁷. Pertanto, nel caso di specie, l'EDPB ritiene che l'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), GDPR preveda la misura correttiva più adeguata per porre rimedio alla violazione.

3. L'opportunità di un ordine per rendere il trattamento conforme al capo V GDPR, cessando il trattamento illecito, compresa la conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE trasferiti in violazione del GDPR

244. Nei prossimi punti, l'EDPB valuterà l'adeguatezza, la necessità e la proporzionalità dell'ordine richiesto dall'AC FR e dalle AC DE in considerazione dell'obiettivo perseguito, ossia che il trattamento dei dati degli utenti del SEE trasferiti illecitamente negli Stati Uniti e attualmente conservati in tali Stati sia conforme al GDPR. Tale conformità si otterrebbe cessando il trattamento illecito dei dati degli utenti del SEE negli Stati Uniti, compresa la conservazione, come indicato dalle AC DE nella loro obiezione.

Adeguatezza

245. L'EDPB rileva che prevedere la sorte dei dati personali trasferiti in un paese terzo, una volta che il trasferimento o i trasferimenti in questione sono sospesi o terminati, non è una novità. Infatti, come giustamente sottolineato dalle AC DE⁵⁰⁸, le precedenti clausole contrattuali tipo della Commissione europea per i trasferimenti tra titolari del trattamento e responsabili del trattamento⁵⁰⁹ includevano una clausola che specificava gli obblighi dell'importatore di dati in relazione ai dati personali già trasferiti, una volta che le parti avessero concordato il termine dell'attività di trattamento dei dati personali⁵¹⁰. Tale clausola è stata attuata come obbligo in caso di risoluzione del contratto in tutti i

⁵⁰⁵ In particolare Meta IE ritiene che l'articolo 58, paragrafo 2, lettera g), GDPR non fornisca una base giuridica per le autorità di controllo per ordinare la cancellazione di dati personali che non sia stata richiesta in precedenza da un interessato (osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti 11.1 e seguenti).

⁵⁰⁶ EDPB, Parere 39/2021, punto 28 (solo in EN).

⁵⁰⁷ Nella loro obiezione, le AC DE fanno più volte riferimento alla messa in conformità del trattamento (cfr. nota 495). Cfr. anche l'obiezione dell'AC FR, punti 21-27.

⁵⁰⁸ Obiezione delle AC DE, pag. 3-4.

⁵⁰⁹ Decisione della Commissione 2010/87, abrogata il 26 settembre 2021 (in appresso: "clausole contrattuali tipo precedenti").

⁵¹⁰ Cfr. clausola 12 delle clausole contrattuali tipo precedenti.

moduli delle clausole contrattuali tipo aggiornate⁵¹¹. Analogamente, come sottolineato dall'AC FR, il considerando 33 della decisione sullo scudo per la privacy prevedeva altresì la sorte dei dati personali trasferiti, nel caso di organizzazioni che persistessero nel non rispettare i principi. Ciò è particolarmente rilevante nel contesto di un rapporto tra titolare e responsabile del trattamento nell'ambito del quale, ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, GDPR, i titolari del trattamento devono ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per rispettare il GDPR e assicurare la protezione dei diritti degli interessati.

246. L'EDPB prende atto delle argomentazioni di Meta IE a questo proposito⁵¹². L'EDPB concorda circa il fatto che le situazioni previste dal considerando 33 dello scudo per la privacy, nonché dalla clausola 12 e dalla clausola 16, lettera d), rispettivamente delle precedenti e delle attuali clausole contrattuali tipo, sono diverse dal caso di specie, nel contesto del quale la sospensione dei trasferimenti avverrà come conseguenza dell'ordine imposto dall'autorità di controllo irlandese. Tuttavia, tali disposizioni evidenziano chiaramente che, una volta che l'importatore di dati non ha alcuna base giuridica per il trattamento dei dati trasferiti e/o non può garantire la conformità rispetto al GDPR, e in particolare al capo V, indipendentemente dal motivo, è necessario prevedere la sorte dei dati già trasferiti. Si tratta di una conseguenza logica dell'articolo 44 GDPR, che garantisce la protezione dei dati personali trasferiti in paesi terzi.
247. Tenendo conto delle conclusioni cui è giunta l'autorità di controllo irlandese nel suo progetto di decisione, e in particolare della violazione del GDPR commessa da Meta IE e dei rischi individuati nella sentenza *Schrems II* e confermati dall'autorità di controllo irlandese, nonché degli elementi e dei ragionamenti di cui sopra, l'EDPB ritiene che un ordine atto a rendere i trattamenti conformi al capo V GDPR, cessando il trattamento illecito, compresa la conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE trasferiti in violazione GDPR, sia appropriato, nel caso di specie, al fine di porre rimedio alla non conformità rispetto al GDPR.
248. Nella sezione seguente, l'EDPB analizzerà se l'ordine è anche necessario e proporzionato, tenendo conto delle circostanze del caso di specie.

Necessità e proporzionalità

249. Nel progetto di decisione, l'autorità di controllo irlandese ritiene che l'ordine di restituire o cancellare i dati personali già trasferiti sarebbe eccessivo e che ogni singolo utente ha la possibilità di esercitare i diritti previsti dal GDPR nella misura più ampia⁵¹³. L'AC FR e le AC DE sono in disaccordo con l'autorità di controllo irlandese e ritengono che il trattamento dei dati personali trasferiti illecitamente e attualmente conservati negli Stati Uniti debba essere reso conforme al GDPR, come illustrato sopra, e fanno riferimento ad alcune misure concrete che potrebbero conseguire tale conformità. Nelle sue osservazioni, Meta IE si concentra in maniera marcata su tali misure concrete e sostiene che la

⁵¹¹ Allegato alla decisione di esecuzione 2021/914 della Commissione (in appresso: "clausole contrattuali tipo attuali"), clausola 16, lettera d).

⁵¹² In particolare Meta IE sostiene che il considerando 33 dello scudo per la privacy si applica in circostanze molto specifiche di persistente inadempimento, che non è il caso di Meta IE e, pertanto, anche se Meta IE avesse effettuato i suoi trasferimenti ai sensi dello scudo per la privacy, non sarebbe stata tenuta a restituire o cancellare i dati personali (osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 2, punto 1.4). Inoltre, per quanto riguarda le clausole contrattuali tipo, Meta IE sostiene che la restituzione o la cancellazione si attiva soltanto quando le clausole contrattuali tipo sono soggette a termine, ma non quando vengono sospese. Secondo Meta IE, ciò dimostra che un ordine di restituzione o cancellazione dei dati sarebbe sproporzionato (osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 2, punti 1.17-1.18).

⁵¹³ Progetto di decisione, punto 9.49.

restituzione dei dati non è appropriata⁵¹⁴ (così come non lo è la cancellazione), dati gli effetti negativi significativi e permanenti corrispondenti⁵¹⁵, né necessaria, in quanto l'effetto dissuasivo è già stato conseguito con l'ordine di sospendere i trasferimenti⁵¹⁶, né proporzionata, alla luce della natura temporanea dell'ordine di sospendere i trasferimenti e del carattere irreversibile dell'ordine di cancellare i dati⁵¹⁷. Nelle sue osservazioni, Meta IE non affronta altri possibili mezzi per rendere conforme il trattamento⁵¹⁸.

250. In via preliminare l'EDPB sottolinea che la possibilità per gli interessati di esercitare i propri diritti ai sensi del GDPR non impedisce alle autorità di controllo di adottare misure correttive adeguate per porre rimedio a una violazione. L'EDPB è fondamentalmente in disaccordo con una posizione secondo cui, nella pratica, affiderebbe l'applicazione del GDPR a singole azioni senza richiedere ai titolari del trattamento di porre rimedio alle violazioni individuate. Una tale posizione, secondo l'EDPB, comprometterebbe l'applicazione effettiva di uno dei due obiettivi generali del GDPR, ossia la tutela "dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali"⁵¹⁹.
251. Come ricordato in precedenza dall'EDPB, le autorità di controllo sono tenute a reagire in modo appropriato per porre rimedio alle violazioni del GDPR, conformemente ai mezzi messi a loro disposizione dall'articolo 58, paragrafo 2, GDPR⁵²⁰. Le misure correttive dovrebbero essere applicate nella misura in cui sono appropriate, necessarie e proporzionate alle circostanze di ciascun singolo caso⁵²¹. Ciò evidenzia la necessità che le misure correttive e qualsiasi esercizio dei poteri da parte delle autorità di controllo siano adattati al caso specifico⁵²². Ciò è in linea con la giurisprudenza costante della CGUE, secondo cui le misure non devono eccedere i limiti di quanto è idoneo e necessario per il conseguimento degli scopi legittimi perseguiti; fermo restando che, qualora sia possibile una scelta tra più misure appropriate, si deve ricorrere alla meno restrittiva e che gli inconvenienti causati non devono essere sproporzionati rispetto agli scopi perseguiti⁵²³.
252. L'EDPB ha sempre fatto riferimento alla necessità di garantire, nella scelta della misura correttiva appropriata, che tale misura sia necessaria per l'applicazione del GDPR e per la protezione degli

⁵¹⁴ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 10.5.

⁵¹⁵ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 12.7.

⁵¹⁶ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 12.9.

⁵¹⁷ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti 12.12-12.14.

⁵¹⁸ Meta IE sostiene in effetti che qualsiasi ordine di cessare il trattamento dei dati degli utenti del SEE negli Stati Uniti nel modo richiesto dall'autorità di controllo di Amburgo e dall'AC FR sarebbe in effetti un ordine che imporrebbe la cancellazione di tutti questi dati (osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 10.6). L'EDPB affronta questa argomentazione in particolare al punto 261 della presente decisione vincolante.

⁵¹⁹ Articolo 1, paragrafo 2, GDPR.

⁵²⁰ Sentenza *Schrems II*, C-311/18, punto 111 e decisione vincolante 3/2022, punto 278, decisione vincolante 4/2022, punto 280 e decisione vincolante 5/2022, punto 305.

⁵²¹ Considerando 129 GDPR.

⁵²² Decisione vincolante 1/2021, punto 256; decisione vincolante 3/2022, punto 278; decisione vincolante 4/2022, punto 280; decisione vincolante 5/2022, punto 266.

⁵²³ Sentenza del Tribunale del 12 dicembre 2012, *Electrabel/Commissione*, T-332/09, ECLI:EU:T:2012:672, punto 279; sentenza della Corte di giustizia del 13 novembre 1990, *The Queen/The Minister of Agriculture, Fisheries and Food e The Secretary of State for Health, ex parte: Fedesa e altri*, C-331/88, ECLI:EU:C:1990:391, punto 13; sentenza del Tribunale del 26 ottobre 2017, *Marine Harvest*, T-704/14, ECLI:EU:T:2017:753, punto 580; sentenza della Corte di giustizia del 5 maggio 1998, *Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord/Commissione delle Comunità europee*, C-180/96, ECLI:EU:C:1998:192, punto 96; sentenza della Corte di giustizia del 3 settembre 2009, *Prym e Prym Consumer/Commissione*, C-534/07 P, ECLI:EU:C:2009:505, punto 223.

interessati in relazione al trattamento dei loro dati personali⁵²⁴. Di conseguenza, in caso di scelta tra più misure appropriate, il principio di proporzionalità richiede che venga scelta quella meno restrittiva e che non crei inconvenienti sproporzionati rispetto all'obiettivo perseguito⁵²⁵.

253. L'EDPB prende atto degli elementi sollevati dalle obiezioni dell'AC FR e delle AC DE per giustificare la necessità di imporre un ordine in relazione ai dati personali degli utenti del SEE trasferiti illecitamente e attualmente conservati negli Stati Uniti. In particolare la AC FR fa riferimento ai rischi significativi di violazione della tutela della vita privata delle persone a causa dell'accesso ai dati da parte delle autorità pubbliche statunitensi, individuati nella sentenza *Schrems II* e nel progetto di decisione⁵²⁶. Le AC DE fanno inoltre riferimento al rischio di accesso sproporzionato da parte delle autorità statunitensi e alla mancanza di mezzi di ricorso effettivi, che, a loro avviso, si traduce in un rischio elevato e permanente per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati a cui non si pone rimedio con l'azione prevista nel progetto di decisione⁵²⁷.
254. Come menzionato al punto 224, nel progetto di decisione l'autorità di controllo irlandese ritiene che le evidenti inadeguatezze del diritto statunitense compromettano la protezione offerta agli interessati e che non venga rispettata l'essenza del loro diritto fondamentale a una tutela giurisdizionale effettiva⁵²⁸. Alla luce di tali constatazioni, l'AC FR e le AC DE sostengono che il trattamento di dati degli utenti del SEE illecitamente trasferiti e attualmente conservati negli Stati Uniti debba essere reso conforme al GDPR⁵²⁹. L'autorità di controllo irlandese non affronta le argomentazioni e le preoccupazioni dell'AC FR e delle AC DE in merito ai rischi cui sono soggetti i dati già trasferiti e attualmente conservati negli Stati Uniti.
255. A questo proposito l'EDPB ritiene che l'obiettivo perseguito dall'ordine di rendere i trattamenti conformi sia legittimo. L'EDPB prende atto dell'argomentazione di Meta IE secondo cui il rischio pratico di interferenza con i dati degli utenti del SEE trasferiti negli Stati Uniti è sempre stato estremamente limitato e, nel caso dei dati degli utenti del SEE precedentemente trasferiti negli Stati Uniti, il rischio potenziale è persino più limitato⁵³⁰. Tuttavia l'EDPB non si è detto convinto da tale argomentazione, come analizzato sopra⁵³¹.
256. L'EDPB prende altresì atto delle argomentazioni di Meta IE, secondo cui un ordine di cancellazione sarebbe inutile in termini di dissuasività e sproporzionato in ragione del danno irreparabile aggiuntivo molto significativo che causerebbe⁵³². Tuttavia, come già menzionato, la cancellazione dei dati personali degli utenti del SEE conservati negli Stati Uniti costituisce soltanto uno dei modi possibili per rendere il trattamento conforme. Il fatto che tale misura comporti altresì la cancellazione di tutti i dati personali degli utenti del SEE è, in ogni caso, una conseguenza dell'architettura del sistema scelto da Meta IE per fornire il servizio offerto da Facebook. Di conseguenza spetta al titolare del trattamento

⁵²⁴ Cfr. ad esempio: decisione vincolante 3/2022, punto 284; decisione vincolante 4/2022, punto 286.

⁵²⁵ Sentenza del Tribunale del 26 ottobre 2017, *Marine Harvest*, T-704/14, punto 580, che fa riferimento alla sentenza del Tribunale del 12 dicembre 2012, *Electrabel/Commissione europea*, T-332/09, punto 279.

⁵²⁶ Obiezione dell'AC FR, 23.

⁵²⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 2.

⁵²⁸ Progetto di decisione, punto 9.43, sottopunto 2, e punti 9.39, 8.41. Cfr. anche il progetto di decisione, punti 7.46-7.153, che tratta la questione relativa all'eventualità che il diritto statunitense fornisca un livello di protezione sostanzialmente equivalente.

⁵²⁹ Cfr. punti 195-202.

⁵³⁰ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 2, punto 1.3.

⁵³¹ Cfr. punto 95.

⁵³² Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punti 12.2, 12.5, 12.7, 12.9-12.13. Cfr. anche osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, allegato 2, punto 1.21.

individuare e attuare misure appropriate per rendere conforme al GDPR il trattamento dei dati degli utenti del SEE trasferiti illecitamente e attualmente conservati negli Stati Uniti.

257. L'EDPB ricorda che, nel valutare se una specifica misura correttiva consegua l'obiettivo perseguito, è necessario prendere in considerazione diversi fattori, oltre alla dissuasività della misura, ossia la sua capacità di porre rimedio a una violazione e di ripristinare il livello di protezione previsto dal GDPR. Nel caso di specie, le considerazioni di cui sopra dimostrano che l'ordine di rendere i trattamenti conformi al capo V GDPR, cessando il trattamento illecito, compresa la conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE trasferiti in violazione del GDPR, è necessario per conseguire l'obiettivo perseguito, ossia fare in modo che il trattamento dei dati degli utenti del SEE trasferiti illecitamente e attualmente conservati negli Stati Uniti sia conforme al GDPR.
258. Per quanto concerne la proporzionalità dell'ordine proposto, il considerando 129 GDPR prevede che si debba garantire che le misure scelte per porre rimedio a una violazione non creino "costi superflui ed eccessivi disagi" per le persone interessate alla luce dell'obiettivo perseguito. Nel caso di specie, l'EDPB comprende la necessità, da un lato, di garantire che i dati personali degli interessati siano trattati in conformità al GDPR e non siano soggetti a rischi sproporzionati e, dall'altro, di assicurare l'integrità di tali dati e i diritti degli interessati.
259. L'EDPB ha precedentemente ricordato che la gravità della violazione è un elemento importante da prendere in considerazione ai fini della valutazione della proporzionalità di una misura correttiva, come dimostra il considerando 148 GDPR⁵³³. Nel caso di specie, l'autorità di controllo irlandese sottolinea, seguendo la sentenza *Schrems II*, che l'essenza del diritto fondamentale a un ricorso in sede giudiziaria non è rispettata per quanto concerne gli interessati i cui dati sono trasferiti negli Stati Uniti⁵³⁴. Ciò contribuisce a considerare la violazione in questione come una violazione particolarmente grave, come concluso al punto 99 della presente decisione vincolante.
260. L'EDPB prende atto delle osservazioni di Meta IE nelle quali sostiene che, data l'interconnessione intrinseca del grafico sociale del servizio offerto da Facebook, qualsiasi ordine atto a cessare il trattamento di dati di utenti di Meta Ireland negli Stati Uniti equivarrebbe in effetti a un ordine di cancellazione di tali dati⁵³⁵.
261. L'EDPB ritiene tuttavia che l'ordine proposto dall'AC FR e dalle AC DE non imponga al titolare del trattamento una modalità specifica per conformarsi ad esso. Al contrario, esso lascia un margine di manovra sufficiente a Meta IE per individuare il modo più adeguato per attuare l'ordine, nel rispetto dei suoi obblighi di responsabilizzazione. Tenendo conto di ciò, l'EDPB ritiene che questa sia la misura meno restrittiva possibile, in quanto spetterà al titolare del trattamento in ultima analisi scegliere le

⁵³³ Il considerando 148 GDPR recita, ad esempio: "[i]n caso di violazione minore o se la sanzione pecuniaria che dovrebbe essere imposta costituisca un onere sproporzionato per una persona fisica, potrebbe essere rivolto un ammonimento anziché imposta una sanzione pecuniaria". L'EDPB ha confermato che "le indicazioni fornite da detto considerando possono essere pertinenti per l'imposizione di misure correttive in generale e per la scelta della combinazione di misure correttive adeguate e proporzionate alla violazione commessa". Decisione vincolante 1/2021, punto 256 e decisione vincolante 4/2022, punto 280.

⁵³⁴ Progetto di decisione, punti 8.23, 8.27, 8.37 e 8.41, punto 8.45, lettera a), e punti 9.28 e 9.43.

⁵³⁵ Osservazioni di Meta IE in merito all'articolo 65, punto 10.6. Nella relazione sui trasferimenti di dati di Meta IE, quest'ultima spiega inoltre che non esiste un archivio discreto dei dati di un utente che possa essere estratto dal resto della banca dati degli utenti e spostato in un luogo fisico distinto (punto 26). Inoltre la relazione dell'esperto Nieh afferma che disporre di una replica completa del grafico sociale presso ogni centro dati o in prossimità dello stesso è fondamentale, poiché qualsiasi partizione del grafico sociale basata sull'ubicazione geografica difficilmente riuscirebbe a soddisfare la maggior parte delle interrogazioni che non possono essere soddisfatte direttamente dalle memorie cache (punto 16).

modalità specifiche per conformarsi all'ordine. Va da sé che, nel decidere i mezzi per conformarsi e nell'attuare le misure necessarie a tal fine, devono essere rispettati i diritti degli interessati, come previsto dall'articolo 24, paragrafo 1, GDPR.

262. Pertanto l'EDPB ritiene che l'ordine proposto sia proporzionato all'obiettivo perseguito, in quanto costituisce la misura meno restrittiva possibile e non crea svantaggi sproporzionati rispetto all'obiettivo perseguito.

Conclusioni

263. Sulla base delle conclusioni di cui sopra, l'EDPB ritiene che un ordine atto a rendere i trattamenti conformi al capo V GDPR, cessando il trattamento illecito, compresa la conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE trasferiti in violazione del GDPR sia appropriato, necessario e proporzionato rispetto alle circostanze del caso di specie.
264. Per quanto concerne il periodo per l'adempimento di tale ordine, l'EDPB prende atto della richiesta dell'AC FR che tale periodo consenta agli interessati di esercitare i propri diritti⁵³⁶. L'AC FR non specifica un arco temporale concreto. Le AC DE ritengono che l'ordine debba essere rispettato entro un periodo di tempo ragionevole, non superiore a sei mesi dalla conclusione della presente procedura di cooperazione⁵³⁷.
265. Da un lato, l'EDPB si rende conto che il conformarsi all'ordine possa richiedere adeguamenti tecnici e organizzativi da parte di Meta IE. Dall'altro, l'EDPB osserva che il periodo di conformità proposto dalle AC DE è notevolmente più lungo di quello previsto nel progetto di decisione relativo all'ordine di sospensione del trasferimento. Pertanto l'EDPB ritiene che un periodo di sei mesi, come richiesto dalle AC DE, fornisca un tempo sufficiente a Meta IE per individuare e attuare misure specifiche atte a rendere i trattamenti conformi.
266. L'ordine che impone di rendere i trattamenti conformi al capo V GDPR dovrebbe avere effetto a decorrere dalla data di notifica della decisione definitiva dell'autorità di controllo irlandese a Meta IE.
267. Sulla base delle conclusioni di cui sopra, l'EDPB incarica l'autorità di controllo irlandese di includere nella sua decisione definitiva un ordine che imponga a Meta IE di rendere i trattamenti conformi al capo V GDPR, cessando il trattamento illecito, compresa la conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE trasferiti in violazione del GDPR entro sei mesi dalla data di notifica della decisione definitiva dell'autorità di controllo irlandese a Meta IE.

6 DECISIONE VINCOLANTE

268. Alla luce di quanto sopra e in conformità con il compito dell'EDPB ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera t), GDPR, di adottare decisioni vincolanti ai sensi dell'articolo 65, GDPR, l'EDPB adotta la seguente decisione vincolante ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), GDPR.
269. L'EDPB indirizza la presente decisione vincolante all'autorità di controllo capofila del caso di specie (l'autorità di controllo irlandese) e a tutte le autorità di controllo interessate, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 2, GDPR.

⁵³⁶ Obiezione dell'AC FR, 26.

⁵³⁷ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

Sull'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria

270. L'EDPB decide che le obiezioni formulate dall'AC AT, dall'AC DE, dall'AC FR e dall'EC ES in merito all'assenza nel progetto di decisione di una sanzione amministrativa per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR da parte di Meta IE soddisfano i requisiti di cui all'articolo 4, punto 24, GDPR.
271. L'EDPB conclude che, considerando la valutazione effettuata nella presente decisione vincolante dei fattori pertinenti ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, cui si fa riferimento nelle obiezioni pertinenti e motivate, ossia i fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettere a), b), d), g) e k), GDPR, nonché dei criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 1, GDPR, la decisione dell'autorità di controllo irlandese di non irrogare una sanzione pecuniaria per la violazione da parte di Meta IE dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR non è conforme al GDPR.
272. Più specificamente l'EDPB incarica l'autorità di controllo irlandese di imporre una sanzione amministrativa pecuniaria a Meta IE sulla base della valutazione dei fattori pertinenti di cui all'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, come sopra analizzato e riepilogati come segue:
- la gravità della violazione, tenendo conto della portata particolarmente ampia del trattamento e del numero decisamente elevato di interessati lesi⁵³⁸, nonché della lunga durata della violazione, che è ancora in corso⁵³⁹ (articolo 83, paragrafo 2, lettera a), GDPR);
 - il fatto che Meta IE ha commesso la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, con quanto meno il massimo grado di colpa (articolo 83, paragrafo 2, lettera b), GDPR)⁵⁴⁰;
 - il fatto che Meta IE presenta un grado elevato di responsabilità (articolo 83, paragrafo 2, lettera d), GDPR)⁵⁴¹;
 - il fatto che la violazione interessa un'ampia serie di categorie di dati personali, compresi i dati personali di cui all'articolo 9 GDPR (articolo 83, paragrafo 2, lettera g), GDPR)⁵⁴²;
 - il fatto che la progettazione del servizio offerto da Facebook da parte di Meta IE le impedisce di fornire tale servizio dell'UE/nel SEE in assenza dei trasferimenti internazionali di Facebook (ritenuti in violazione del GDPR), una circostanza questa che suggerisce che una parte considerevole dei suoi profitti derivanti dalla fornitura del servizio nell'UE sia generata dalla violazione del GDPR (articolo 83, paragrafo 2, lettera k), GDPR)⁵⁴³.
273. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB incarica l'autorità di controllo irlandese di imporre a Meta IE una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'articolo 46, paragrafo 1, GDPR che sia in linea con i principi di efficacia, proporzionalità e dissuasività di cui all'articolo 83, paragrafo 1.
274. L'EDPB ordina inoltre all'autorità di controllo irlandese, nel fissare l'ammontare della sanzione pecuniaria, di tenere in debita considerazione i fattori aggravanti rilevanti ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, GDPR, in particolare i fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettere a), b), g), d) e k), GDPR, come descritto e dettagliato in precedenza. Sulla base della valutazione dei fattori di cui all'articolo 83, paragrafo 2, lettere a), b) e g), GDPR, l'EDPB ritiene che la violazione sia di gravità

⁵³⁸ Cfr. punti da 89 a 96.

⁵³⁹ Cfr. punti 97 e 98.

⁵⁴⁰ Cfr. punti da 100 a 115.

⁵⁴¹ Cfr. punti da 116 a 125.

⁵⁴² Cfr. punti da 128 a 133.

⁵⁴³ Cfr. punti da 137 a 140.

elevata⁵⁴⁴, il che, in conformità alle linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie⁵⁴⁵, dovrebbe portare a fissare l'importo iniziale per l'ulteriore calcolo della sanzione pecuniaria a un livello compreso tra il 20 % e il 100 % del massimo legale applicabile.

275. Per quanto concerne il fatturato dell'impresa, l'EDPB incarica l'autorità di controllo irlandese di prendere in considerazione il fatturato totale di tutti i soggetti che compongono l'impresa unica (ossia il fatturato consolidato del gruppo guidato da Meta Platforms, Inc.) per l'esercizio precedente la data della decisione definitiva.

Sull'irrogazione di un ordine relativo ai dati personali trasferiti

276. L'EDPB decide che le obiezioni formulate dalle AC DE e dall'AC FR in merito all'assenza nel progetto di decisione di un ordine relativo al fatto che i dati illecitamente trasferiti e attualmente conservati negli Stati Uniti soddisfino i requisiti di cui all'articolo 4, punto 24), GDPR.
277. L'EDPB conclude che le obiezioni formulate dalle AC DE e dall'AC FR richiedono di imporre a Meta IE l'ordine di rendere i trattamenti conformi al capo V GDPR, cessando il trattamento illecito, compresa la conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE trasferiti in violazione del GDPR.
278. L'EDPB conclude che, considerando la valutazione effettuata nella presente decisione vincolante in merito all'adeguatezza, alla necessità e alla proporzionalità di tale ordine, la decisione dell'autorità di controllo irlandese di non imporre un ordine in relazione ai dati degli utenti del SEE trasferiti illecitamente e attualmente conservati negli Stati Uniti non è conforme al GDPR.
279. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB incarica l'autorità di controllo irlandese di includere nella sua decisione definitiva un ordine che imponga a Meta IE di rendere i trattamenti conformi al capo V GDPR, cessando il trattamento illecito, compresa la conservazione, negli Stati Uniti dei dati personali degli utenti del SEE trasferiti in violazione del GDPR entro sei mesi dalla data di notifica della decisione definitiva dell'autorità di controllo irlandese a Meta IE.

7 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

280. La presente decisione vincolante è destinata all'autorità di controllo irlandese e alle autorità di controllo interessate. L'autorità di controllo irlandese adotta la decisione finale sulla base della presente decisione vincolante ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 6, GDPR.
281. L'EDPB ribadisce che la sua attuale decisione non pregiudica in alcun modo le valutazioni che il comitato può essere chiamato a effettuare in altri casi, anche riguardanti le stesse parti, tenendo conto del contenuto del progetto di decisione in questione e delle obiezioni sollevate dalle autorità di controllo interessate.
282. Ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 6, GDPR, l'autorità di controllo irlandese adotta la sua decisione definitiva sulla base della decisione vincolante senza indebito ritardo e al più tardi entro un mese dalla notifica della decisione vincolante da parte del comitato.

⁵⁴⁴ Cfr. linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni pecuniarie, punto 61.

⁵⁴⁵ Linee guida dell'EDPB sul calcolo delle sanzioni, punto 61, terzo trattino.

283. L'autorità di controllo irlandese informa il comitato della data in cui la sua decisione definitiva sarà notificata al titolare del trattamento⁵⁴⁶. La presente decisione vincolante è resa pubblica ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 5, GDPR senza indugio in seguito alla notifica da parte dell'autorità di controllo irlandese della sua decisione definitiva al titolare del trattamento⁵⁴⁷.
284. L'autorità di controllo irlandese comunica la sua decisione definitiva al comitato⁵⁴⁸. Ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera y), GDPR, l'autorità di controllo irlandese comunica la decisione definitiva all'EDPB affinché sia inserita nel registro delle decisioni soggette al meccanismo di coerenza.

Per il Comitato europeo per la protezione dei dati

La presidente

(Andrea Jelinek)

⁵⁴⁶ Articolo 65, paragrafo 6, GDPR.

⁵⁴⁷ Articolo 65, paragrafi 5 e 6, GDPR.

⁵⁴⁸ Articolo 60, paragrafo 7, GDPR.